



Regione
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

SOMMARIO

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Delibera Giunta regionale 27 marzo 2015 - n. X/3302

Determinazioni in ordine al sistema di riscossione della tassa automobilistica 3

Delibera Giunta regionale 27 marzo 2015 - n. X/3323

Delimitazione dei territori danneggiati e specificazione delle provvidenze da applicarsi a seguito della «Eccezionale nevicata del 5 e 6 febbraio 2015 nella provincia di Mantova». Proposta al Ministero per le Politiche agricole alimentari e forestali di declaratoria dell'eccezionalità dell'evento ai sensi del decreto legislativo 29 marzo 2004 n. 102 22

Delibera Giunta regionale 27 marzo 2015 - n. X/3324

Delimitazione dei territori danneggiati e specificazione delle provvidenze da applicarsi a seguito della «Eccezionale nevicata» dal 5 al 6 febbraio 2015 nella provincia di Cremona. Proposta al ministero per le politiche agricole alimentari e forestali di declaratoria dell'eccezionalità dell'evento ai sensi del decreto legislativo 29 marzo 2004 n. 102 24

Delibera Giunta regionale 27 marzo 2015 - n. X/3327

Approvazione dei criteri attuativi relativi alla misura a sostegno delle manifestazioni ed eventi sportivi di rilievo regionale, nazionale ed internazionale, anche in connessione con le tematiche EXPO 2015 26

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

Presidenza

Decreto dirigente unità organizzativa 25 marzo 2015 - n. 2334

Prelievo dal fondo di riserva di cassa e relativi adeguamenti degli stanziamenti del bilancio di previsione 2015 e del relativo documento tecnico d'accompagnamento - 12° provvedimento 29

D.G. Istruzione, formazione e lavoro

Decreto dirigente struttura 25 marzo 2015 - n. 2349

FPV - Approvazione progetto sperimentale di laurea rivolto ad apprendisti assunti ai sensi dell'art. 5 del d.lgs. 167/2011 - Impegno pluriennale della somma di € 14.200,00. - a favore dell'Università degli Studi dell'Insubria per il progetto di laurea in apprendistato di Bassi Francesca di cui al d.d.u.o. del 15 dicembre 2011 n. 12412 32

Decreto dirigente struttura 25 marzo 2015 - n. 2350

FPV - Approvazione progetto sperimentale di laurea rivolto ad apprendisti assunti ai sensi dell'art. 5 del d.lgs. 167/2011 - Impegno pluriennale della somma di € 13.200,00. - a favore dell'Università degli Studi dell'Insubria per il progetto di laurea in apprendistato di Pellegrini Silvia di cui al d.d.u.o. del 15 dicembre 2011 n. 12412 33

D.G. Attività produttive, ricerca e innovazione

Decreto dirigente unità organizzativa 30 marzo 2015 - n. 2499

FRIM - Linea di intervento «Cooperazione» di cui alla d.g.r.n.VIII/11329 del 10 febbraio 2010 - Ammissione a cofinanziamento di cooperative, cooperative sociali e loro consorzi. III provvedimento 2015 35

Decreto dirigente struttura 24 marzo 2015 - n. 2318

Programma operativo regionale - POR-FESR 2007-2013 Asse 1 innovazione ed economia della conoscenza - Linea di intervento 1.1.2.1. «Sostegno alla crescita della capacità competitiva delle imprese lombarde» - Azione F. Approvazione bando per il «Sostegno alle reti di imprese». Decadenza del contributo concesso con d.d.u.o. n. 5636 del 27 giugno 2014 - Progetto ID 41168653 - Titolo «Sistema di regolazione del flusso luminoso 'Sirelux'» - Capofila Elesolutions s.r.l. 37

Decreto dirigente struttura 24 marzo 2015 - n. 2319

Programma operativo regionale - POR-FESR 2007-2013 Asse 1 innovazione ed economia della conoscenza - Linea di intervento 1.1.2.1. «Sostegno alla crescita della capacità competitiva delle imprese lombarde» - Azione F. Approvazione bando per il «Sostegno alle reti di imprese». Decadenza del contributo concesso con d.d.u.o. n. 5636 del 27 giugno 2014 - Progetto ID 40747683 - Titolo «Manutentore elettronico Multilingue» - Capofila Promo Est - Centro Traduzioni e Congressi s.r.l. 37

Serie Ordinaria n. 14 - Mercoledì 01 aprile 2015

Decreto dirigente struttura 24 marzo 2015 - n. 2320

Programma operativo regionale - POR-FESR 2007-2013 asse 1 innovazione ed economia della conoscenza - Linea di intervento 1.1.2.1. «Sostegno alla crescita della capacità competitiva delle imprese lombarde»- Azione F. Approvazione bando per il «Sostegno alle reti di imprese». Decadenza del contributo concesso con d.d.u.o. n.2447 del 21 marzo 2014 - Progetto ID 40745543 - Titolo «Una rete innovativa per la produzione di rulli in gomma ad elevate caratteristiche tecniche» - Capofila ATAG s.p.a. 38

Decreto dirigente struttura 27 marzo 2015 - n. 2418

«Bando ricerca e innovazione - Edizione 2014» di cui al decreto 7469/2014 e s.m.i.: approvazione del quinto elenco delle domande ammesse e non ammesse sulle misure A, B, C, D, E, F, di una parziale rettifica dell' allegato 2 del decreto n. 61/2015, di decadenze dal contributo di alcuni soggetti beneficiari e presa d'atto di alcune rinunce 39

D.G.Territorio, urbanistica e difesa del suolo**Comunicato regionale 25 marzo 2015 - n. 50**

Indirizzi applicativi della l.r. 28 novembre 2014, n. 31 «Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e per la riqualificazione del suolo degradato» 57

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

D.g.r. 27 marzo 2015 - n. X/3302

Determinazioni in ordine al sistema di riscossione della tassa automobilistica

LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'art. 17, comma 10, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, che ha conferito alle Regioni le funzioni amministrative in materia di tassa automobilistica a far data dal 1° gennaio 1999;

Visto l'art. 41, comma 4, della l.r. 14 luglio 2003, n. 10, che dispone che la Regione costituisce il ruolo delle tasse automobilistiche regionali, mantenendo la compatibilità del medesimo con l'archivio unitario nazionale e gli archivi regionali, relativi alla tassa automobilistica, costituiti presso le altre Regioni e Province Autonome;

Visto l'art. 45 della l.r. 14 luglio 2003, n. 10 che regola il sistema di riscossione e la gestione decentrata con particolare riferimento agli operatori professionali all'Automobile Club d'Italia;

Preso atto che la tassa automobilistica regionale è dovuta sulla base delle annotazioni presenti nel sistema nazionale della tassa automobilistica, e che costituisce Ruolo Tributario della tassa automobilistica l'archivio regionale costituito e gestito da Lombardia Informatica s.p.a., in quanto fornitore unico dei servizi informatici di Regione Lombardia, ai sensi dell'art. 11 della legge regionale 16 marzo 1981, n. 15;

Precisato che l'articolo 7, comma 4, della legge regionale 31 luglio 2007, n. 18, dispone l'inammissibilità di pagamenti della tassa automobilistica al di fuori del sistema di riscossione e che, pertanto, gli stessi devono essere effettuati mediante interrogazione in tempo reale del sistema di riscossione;

Precisato che l'articolo 31, comma 42, della legge 23 dicembre 1998, n. 448, ha individuato negli Studi di Consulenza Pratiche Automobilistiche, come disciplinati dalla legge 8 agosto 1991, n. 264, i soggetti idonei alla riscossione della tassa automobilistica;

Vista la legge 8 agosto 1991, n. 264 che consente l'esercizio dell'attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto previa autorizzazione rilasciata dall'Amministrazione provinciale a seguito di verifica dei requisiti fissati dalla legge sia per l'impresa sia per il titolare e che, per effetto della legge 4 gennaio 1994, n. 11, tale regime è stato esteso anche all'Automobile Club d'Italia e agli uffici con questo in regime di «concessione o di convenzionamento»;

Visto il d.m. Finanze 27 settembre 1999 che ha fissato le modalità tecniche di collegamento dei soggetti autorizzati ai sensi della legge 264/1991 con gli archivi delle tasse automobilistiche;

Evidenziato che, ai fini di una migliore ed uniforme erogazione dei servizi di riscossione ed assistenza al contribuente per l'espletamento degli obblighi in materia di tassa automobilistica regionale, ai sensi dell'art. 45, commi 1, 2 e 3 della l.r. 10/2003, con d.g.r. 12 dicembre 2013, n. 1068 è stata approvata la Convenzione tipo da stipularsi con gli Studi di Consulenza Pratiche Automobilistiche per l'espletamento dei servizi di cui trattasi con scadenza al 31 marzo 2015;

Considerato che la riscossione e la gestione della tassa automobilistica avvengono attraverso un sistema di riscossione connotato da un elevato tasso di informatizzazione, interscambio e interconnessione dei flussi di dati tra diversi archivi di proprietà di soggetti diversi (ACI-PRA, Motorizzazione civile, Agenzia delle entrate, Regioni e Province autonome) che necessitano, altresì, di una capillare attività di supporto diffusa sul territorio al fine di agevolare gli adempimenti da parte dei contribuenti che devono procedere al pagamento della tassa auto, oppure alla presentazione delle diverse istanze in materia di tassa automobilistica;

Tenuto conto che tale sistema, già dal 2008, garantisce ai cittadini lombardi di poter usufruire di un servizio di assistenza che non si limita alla sola operazione di incasso delle somme dovute, ma che si estende, in stretta connessione con le operazioni di riscossione e al fine di evitare aggravamenti del procedimento amministrativo, a tutta la gamma di prestazioni accessorie che possono fornire un'effettiva assistenza in termini di informazioni, segnalazioni finalizzate alla correzione degli archivi e consulenza per il corretto adempimento degli obblighi tributari;

Ritenuto di non dover compromettere il livello di performance di cui il sistema è stato finora capace nei confronti di una popolazione di contribuenti pari a circa 7 milioni di posizioni attive che oggi possono disporre di una ampia rete di punti di con-

sulenza in grado, altresì, di garantire l'aggiornamento in tempo reale delle banche dati;

Considerato, inoltre, che le funzioni di supporto, che si sostanziano in una complessa attività di interazione e interrogazione degli archivi (costituenti lo strumento per il «ruolo» tributario) e di intervento sui medesimi, non possono essere svolte da tutti gli operatori della riscossione, ma esclusivamente da quelli che, collegati ad un polo telematico, siano provvisti di adeguata tecnologia e di approfondita conoscenza della materia relativa alla circolazione dei mezzi di trasporto e di quella relativa ai rapporti tributari così come delineati dall'ordinamento giuridico e, quindi, da operatori connotati da adeguata professionalità nell'operatività legata ai dati sulla proprietà dei veicoli e ai dati tecnici dei veicoli stessi;

Valutata, conseguentemente, l'opportunità di proseguire nella gestione della riscossione e nell'implementazione del sistema delle prestazioni degli Studi di Consulenza ribadendo l'attuale modello, nelle more dell'impostazione e definizione di un nuovo modello di riscossione che potrebbe condurre all'individuazione di uno o più affidatari del servizio, ai sensi del comma 4, articolo 45 della l.r. 10/2003, per il tramite di una procedura di evidenza pubblica le cui dimensioni e caratteristiche dovranno essere individuate e definite in relazione a standard di qualità connessi all'attuale sistema informativo in corso di revisione;

Considerato che Automobile Club d'Italia, ai sensi della «Convenzione per la collaborazione nella gestione delle attività di assistenza in materia di tassa automobilistica» stipulata in data 14 ottobre 2013, in scadenza al 30 giugno 2016, è autorizzato a riscuotere la tassa automobilistica con modalità «Bollonet», Internet Banking e ATM, e che lo stesso, come già avviene in altre Regioni, è disposto a garantire la riscossione delle tasse automobilistiche anche attraverso gli Studi di Consulenza autorizzati ai sensi della legge 264/1991 aderenti all'Automobile Club, Delegazioni AC;

Tenuto conto che tale attività non comporta oneri a carico di Regione Lombardia e che favorisce, altresì, la riduzione dell'esposizione della stessa al rischio di mancato riversamento delle tasse automobilistiche da parte degli Studi di Consulenza Delegazioni AC con la conseguente riduzione dei costi e semplificazione dell'attività amministrativa;

Ritenuto, per quanto espresso ai paragrafi precedenti, necessario provvedere ad integrare la vigente Convenzione tra Regione Lombardia e Automobile Club d'Italia col servizio di riscossione della tassa per il tramite degli Studi di Consulenza Pratiche Automobilistiche autorizzati ai sensi della legge 264/1991, aderenti all'Automobile Club, Delegazioni AC, i cui importi riscossi saranno riversati a Regione Lombardia con le modalità e i termini di cui alla citata Convenzione stipulata con ACI il 14 ottobre 2013;

Considerato che il servizio offerto da Automobile Club d'Italia dovrà prevedere tempi di attivazione che non possono superare la data del 30 settembre 2015, e che l'attivazione dello stesso determina la conseguente automatica modifica delle convenzioni in essere, a seguito del presente atto, con le Delegazioni AC relativamente all'attività di riscossione le quali in conseguenza di ciò proseguiranno le proprie attività in convenzione con Regione Lombardia per la sola assistenza ai contribuenti;

Ritenuto necessario procedere all'approvazione di una nuova Convenzione tipo con gli Studi di Consulenza Pratiche Automobilistiche, per la riscossione e assistenza al contribuente in materia di tassa automobilistica;

Ritenuto, altresì, necessario approvare una Convenzione per l'espletamento delle attività di sola assistenza ai contribuenti in materia di tassa auto cui potranno aderire, su base volontaria, le Agenzie e Delegazioni AC che effettueranno l'attività di riscossione con Automobile Club d'Italia;

Preso atto che, ai fini dell'espletamento delle attività previste nelle allegato Convenzioni, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, il collegamento tra l'archivio regionale della tassa automobilistica, tenuto da Lombardia Informatica spa, e il soggetto autorizzato ai sensi della legge 264/1991, deve avere luogo tramite un Sistema Informativo rispondente alle caratteristiche contenute negli artt. 1, 2 e 6 del citato d.m. Finanze 27 settembre 1999;

Evidenziato che, ai fini di quanto previsto al precedente capoverso, i riferimenti a «S.G.A.T.A.», contenuti negli articoli 1, 2 e 6, del D.M. Finanze 27 settembre 1999, devono intendersi riferiti all'archivio regionale delle tasse automobilistiche tenuto da Lombardia Informatica spa;

Verificato il contenuto dei seguenti atti:

Serie Ordinaria n. 14 - Mercoledì 01 aprile 2015

- a) Convenzione per adesione tra Regione Lombardia e gli Studi di consulenza Pratiche Automobilistiche, di cui alla legge 8 agosto 1991, n. 264, per la regolamentazione dei servizi di riscossione ed assistenza al contribuente per l'espletamento degli obblighi in materia di tassa automobilistica regionale, ai sensi dell'art. 45, commi 1, 2 e 3 della l.r. 10/2003 e successive modificazioni ed integrazioni, per il periodo 1° aprile 2015 - 31 marzo 2017;
- b) Convenzione per adesione tra Regione Lombardia e gli Studi di Consulenza Pratiche Automobilistiche, di cui alla legge 8 agosto 1991, n. 264, per la regolamentazione dei servizi di assistenza al contribuente per l'espletamento degli obblighi in materia di tassa automobilistica regionale, ai sensi dell'art. 45, commi 1, 2 e 3 della l.r. 10/2003 e successive modificazioni ed integrazioni per il periodo 1° aprile 2015 - 31 marzo 2017;
- c) Integrazione alla Convenzione tra Regione Lombardia e Automobile Club d'Italia per l'espletamento del servizio di riscossione della tassa automobilistica per il tramite degli Studi di Consulenza Pratiche Automobilistiche autorizzati ai sensi della legge 264/1991, aderenti all'Automobile Club, Delegazioni AC, dando atto che la stessa non comporta oneri a carico della Regione;

nonché delle seguenti appendici e allegati:

- a) Appendice 1 - Criteri di remunerazione e relativi compensi per le attività di assistenza in materia di Tassa Automobilistica;
- b) Appendice 2 - Norme tecniche del servizio;
- c) Allegato 3A - Schema fidejussione in forma solidale e collettiva a favore della Regione Lombardia per la riscossione della Tassa Automobilistica;
- d) Allegato 3B - Schema fidejussione assicurativa o bancaria prestata dal soggetto autorizzato di cui alla legge n. 264/91 per la riscossione della Tassa Automobilistica;

documenti tutti allegati alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale;

Preso atto che gli oneri di cui alle allegate Convenzioni tipo, per un importo stimato in € 1.200.000,00 IVA compresa, per l'anno 2015, in euro 2.400.000,00 IVA compresa, l'anno 2016 e in euro 1.200.000,00 IVA compresa, per l'anno 2017 trovano copertura nello stanziamento del cap. 7919 dei bilanci per gli esercizi 2015, 2016 e 2017 e che la conseguente assunzione degli impegni di spesa è affidata alla dirigente della U.O. Tutela delle Entrate Regionali, che provvederà, altresì, alla sottoscrizione degli atti approvati dal presente provvedimento;

Ad unanimità di voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare le seguenti Convenzioni:
 - 1.1. Convenzione per adesione tra Regione Lombardia e gli Studi di consulenza Pratiche Automobilistiche, di cui alla legge 8 agosto 1991, n. 264, per la regolamentazione dei servizi di riscossione ed assistenza al contribuente per l'espletamento degli obblighi in materia di tassa automobilistica regionale, ai sensi dell'art. 45, commi 1, 2 e 3 della l.r. 10/2003 e successive modificazioni ed integrazioni per il periodo 1° aprile 2015 - 31 marzo 2017;
 - 1.2. Convenzione per adesione tra Regione Lombardia e gli Studi di Consulenza Pratiche Automobilistiche, di cui alla legge 8 agosto 1991, n. 264, per la regolamentazione dei servizi di assistenza al contribuente per l'espletamento degli obblighi in materia di tassa automobilistica regionale, ai sensi dell'art. 45, commi 1, 2 e 3 della l.r. 10/2003 e successive modificazioni ed integrazioni per il periodo 1° aprile 2015 - 31 marzo 2017;
 - 1.3. Integrazione della Convenzione tra Regione Lombardia e Automobile Club d'Italia per l'espletamento del servizio di riscossione della tassa per il tramite degli Studi di Consulenza Pratiche Automobilistiche autorizzati ai sensi della legge 264/1991, aderenti all'Automobile Club, Delegazioni AC, dando atto che la stessa non comporta oneri a carico della Regione;
2. di approvare le seguenti Appendici, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione e delle Convenzioni di cui al punto 1.1 e 1.2:
 - 2.1. Appendice 1 - Criteri di remunerazione e relativi compensi per le attività di assistenza in materia di Tassa Automobilistica;
 - 2.2. Appendice 2 - Norme tecniche del servizio;

3. di approvare i seguenti Allegati, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione e della Convenzione di cui al punto 1.1:

- 3.1. Allegato 3A - Schema fidejussione in forma solidale e collettiva a favore della Regione Lombardia per la riscossione della Tassa Automobilistica;
- 3.2. Allegato 3B - Schema fidejussione assicurativa o bancaria prestata dal soggetto autorizzato di cui alla legge n. 264/91 per la riscossione della Tassa Automobilistica;

4. di stabilire che la Convenzione con il singolo Studio di consulenza Pratiche Automobilistiche, di cui alla legge 8 agosto 1991, n. 264, avviene con la modalità dell'adesione formulata per iscritto e ha decorrenza dalla data di abilitazione all'esercizio delle attività convenzionate e scadenza al 31 marzo 2017;

5. di stabilire che la Convenzione con ACI, di cui al punto 1.3, ha decorrenza dalla data di sottoscrizione e la stessa durata della Convenzione principale e scade, pertanto, alla data del 30 giugno 2016;

6. di autorizzare la Dirigente dell'Unità Organizzativa Tutela delle Entrate Regionali a sottoscrivere l'integrazione alla Convenzione con Automobile Club d'Italia e ad adottare gli atti necessari a garantire la corretta gestione dei rapporti convenzionali di cui alla presente deliberazione, assicurando, in ogni caso, la continuità dei servizi al contribuente;

7. di autorizzare la Dirigente dell'Unità Organizzativa Tutela delle Entrate Regionali ad assumere, con successivi atti, gli impegni di spesa di € 1.200.000,00 IVA compresa per l'anno 2015, di euro 2.400.000,00 IVA compresa per l'anno 2016 e di euro 1.200.000,00 IVA compresa, per l'anno 2017, ed a liquidare i compensi a favore del singolo Studio di Consulenza Pratiche Automobilistiche, con imputazione al capitolo 7919 dei bilanci per gli esercizi 2015, 2016 e 2017.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

_____ • _____

CONVENZIONE PER ADESIONE PER LO SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA AL CONTRIBUENTE IN MATERIA DI TASSA AUTOMOBILISTICA E SERVIZI CONNESSI PER CONTO DELLA REGIONE LOMBARDIA

1. Oggetto della Convenzione

La presente Convenzione per adesione disciplina le attività e le modalità di svolgimento del servizio di assistenza in materia di Tassa Automobilistica e servizi connessi, forniti ai Contribuenti, per conto di Regione Lombardia, dal Soggetto Convenzionato già abilitato a riscuotere la tassa automobilistica.

2. Mandato

Con la presente Convenzione Regione Lombardia conferisce al Soggetto Convenzionato, che accetta, mandato speciale affinché, in nome proprio e per conto del mandante, lo stesso Soggetto Convenzionato possa svolgere tutte le attività previste al successivo art. 3 per la gestione della Tassa Automobilistica, ivi compreso lo svolgimento di qualsiasi formalità ed atto finalizzato al pieno e corretto espletamento della presente Convenzione.

3. Attività di competenza del Soggetto Convenzionato e relative modalità di svolgimento

- 3.1. Il Soggetto Convenzionato, con la sottoscrizione della presente Convenzione, si impegna a svolgere le seguenti attività:
 - a) prestazione di servizi di consulenza ed assistenza al Contribuente;
 - b) aggiornamento degli Archivi Regionali;
- 3.2. Il Soggetto Convenzionato svolge le attività di cui al paragrafo precedente nel rispetto delle modalità di seguito dettagliatamente previste. A tal fine Regione Lombardia rende disponibile al Soggetto Convenzionato l'accesso informatico alla Banca Dati Regionale (di seguito "BDR"), per il tramite dell'applicativo Gestionale della Tassa Auto (di seguito "GTA").
 - 3.2.1. *a) e b) Prestazione di servizi di consulenza ed assistenza al Contribuente nonché aggiornamento degli Archivi Regionali*
 - 3.2.1.1. Il Soggetto Convenzionato svolge attività informative nei confronti del Contribuente per il versamento della Tassa Automobilistica.
 - 3.2.1.2. Qualora vengano riscontrate difformità tra le informazioni fornite dal contribuente ed i dati contenuti nella BDR, il Soggetto Convenzionato aggiorna la banca dati stessa inserendo i dati come risultanti dalla documentazione esibita dal Contribuente ed avente data certa.
 - 3.2.1.3. Le variazioni effettuate interessano i seguenti elementi:
 - dati anagrafici e di residenza del proprietario del veicolo;
 - dati tecnici del veicolo;
 - eventi rilevanti ai fini del corretto pagamento della Tassa Automobilistica;
 - dati dei pagamenti.
 - 3.2.1.4. Al fine di consentire l'effettuazione delle variazioni sopra elencate, il Contribuente deve esibire idonea documentazione che provi la veridicità delle informazioni oggetto di variazione, ad eccezione della variazione della residenza anagrafica autocertificabile. Di tale documentazione il Soggetto Convenzionato tratterà copia.
 - 3.2.1.5. Le variazioni inerenti ai pagamenti possono essere effettuate esclusivamente previa esibizione, da parte del Contribuente, della ricevuta originale che deve essere prodotta al Soggetto Convenzionato, il quale ne effettua copia che trattiene a fascicolo. In ogni caso, la documentazione acquisita per l'aggiornamento della BDR deve sempre essere accompagnata dalla fotocopia del documento identificativo presentato dal Contribuente/richiedente.
 - 3.2.1.6. Gli aggiornamenti degli archivi, incluse le istanze di Rimborso e di Esenzione, possono avvenire esclusivamente tramite acquisizione di specifica istanza di parte. In tutti i casi, per le operazioni di verifica e di aggiornamento della banca dati, il Soggetto Convenzionato deve utilizzare il GTA.
 - 3.2.1.7. Il Soggetto Convenzionato si impegna ad inviare, secondo le modalità ed i tempi comunicati da Regione Lombardia, tutta la documentazione consegnata dal Contribuente ai fini dell'aggiornamento della BDR, senza oneri a carico di Regione.
 - 3.2.1.8. L'omessa o incompleta presentazione della documentazione preclude il pagamento del relativo corrispettivo. Regione Lombardia effettua controlli a campione in merito alla congruenza della suddetta documentazione rispetto alle operazioni di aggiornamento effettuate sulla BDR.
 - 3.2.1.9. Il Soggetto Convenzionato, su richiesta del Contribuente, per furto, smarrimento, deterioramento della ricevuta di pagamento, ha l'obbligo di emettere l'attestazione di avvenuto pagamento secondo le risultanze del relativo archivio, indipendentemente dal soggetto che ha riscosso a suo tempo la Tassa Automobilistica. Il costo della produzione dell'attestazione di avvenuto pagamento è a carico del richiedente e non può essere superiore ad euro 2,50.
 - 3.2.1.10. Il Soggetto Convenzionato si impegna ad assicurare il servizio di riscossione durante l'orario di apertura dell'esercizio al pubblico, compatibilmente con la possibilità di collegamento con il GTA.

4. Attività di competenza di Regione Lombardia e relative modalità di svolgimento

Regione Lombardia svolge le seguenti attività:

- a) controllo della documentazione prodotta dal Soggetto Convenzionato;
- b) verifiche ispettive;
- c) informazione.

4.1. Controllo della documentazione prodotta dal Soggetto Convenzionato

- 4.1.1. A seguito dell'espletamento delle attività svolte dal Soggetto Convenzionato, Regione Lombardia provvede ad effettuare idonei controlli periodici, al fine di verificare che le attività di cui al precedente Articolo 3 siano state svolte nel rispetto di quanto previsto dalla presente Convenzione.
- 4.1.2. A conclusione di tali controlli Regione Lombardia, ove ne ravvisi la necessità, si riserva di comunicare al Soggetto Convenzionato gli esiti di tale verifica che potranno concretizzarsi in richiami sul corretto svolgimento delle attività previste in

Serie Ordinaria n. 14 - Mercoledì 01 aprile 2015

Convenzione, recupero degli importi erroneamente fatturati, con eventuale applicazione di penali, sospensione del pagamento delle fatture emesse dal Soggetto Convenzionato.

- 4.1.3. Nel caso in cui venga rilevato che il Soggetto Convenzionato abbia svolto la propria attività erroneamente, Regione Lombardia si riserva la facoltà di richiedere l'esatto adempimento.
- 4.1.4. In caso di attività svolta in maniera erronema Regione Lombardia non riconoscerà il compenso al Soggetto Convenzionato, qualora previsto. Nel caso in cui l'operazione eseguita erroneamente sia già stata remunerata, l'importo corrispondente, comprensivo di IVA, sarà trattenuto sulla liquidazione relativa alle spettanze dei trimestri successivi.
- 4.1.5. Per ogni operazione erroneamente eseguita, sarà applicata una penale pari a cinque volte il valore unitario dell'attività stessa come indicato nell'Appendice 1; l'importo relativo sarà trattenuto dalle spettanze fatturate dal Soggetto Convenzionato.
- 4.1.6. In caso di impossibilità di recupero degli importi di cui ai punti 4.1.4 e 4.1.5, anche mediante trattenuta dalle competenze dei trimestri successivi, Regione Lombardia procederà a richiedere al Soggetto Convenzionato la restituzione dell'importo indebitamente erogato, comprensivo di IVA, maggiorato della penale. In caso di mancato adempimento da parte del Soggetto Convenzionato entro il termine indicato, Regione Lombardia procederà ad attivare le dovute azioni di recupero.
- 4.1.7. Qualora il Soggetto Convenzionato si ravveda sul proprio operato prima che ne abbia avuto conoscenza da Regione Lombardia potrà darne tempestiva comunicazione, affinché non venga applicato quanto previsto al precedente punto 4.1.5.
- 4.1.8. Come stabilito all'Appendice 1, solo le operazioni che, a seguito dei controlli e delle validazioni effettuate dal sistema, abbiano esito positivo conducono ad un corrispettivo.
- 4.2. Visite ispettive
- 4.2.1. Regione Lombardia, qualora ne ravvisi la necessità, può ricorrere allo strumento delle visite ispettive, svolte presso i Soggetti Convenzionati o presso le sedi della Regione stessa, al fine di verificare la qualità delle prestazioni rese in ambito della presente Convenzione.
- 4.2.2. Le visite ispettive vengono svolte da funzionari regionali appositamente individuati.
- 4.2.3. L'esito delle visite viene sintetizzato in un verbale sottoscritto in duplice copia dal funzionario regionale e dal Soggetto Convenzionato al quale viene rilasciata una copia dello stesso. Le evidenze contenute nel verbale saranno successivamente utilizzate per promuovere azioni finalizzate a colmare eventuali carenze rilevate, intervenire al fine di evitare la reiterazione di comportamenti non conformi con quanto previsto dalla Convenzione, organizzare attività formative mirate, ovvero riconoscere la qualità del servizio offerto ai Contribuenti.
- 4.3. Informazione
- Al fine di assicurare il corretto svolgimento delle attività da parte del Soggetto Convenzionato, Regione Lombardia, all'occorrenza, organizza momenti informativi ai quali il Soggetto Convenzionato si impegna a partecipare.

5. Abilitazione all'esercizio, facoltà di recesso e risoluzione del rapporto

- 5.1. Regione Lombardia ed il Soggetto Convenzionato hanno facoltà di recedere dalla presente Convenzione previa comunicazione, con il preavviso di tre mesi, mediante raccomandata con avviso di ricevimento.
- 5.2. L'esercizio delle attività di cui alla Convenzione sottoscritta è subordinato al rilascio, da parte di Regione Lombardia, del relativo provvedimento abilitativo.
- 5.3. Al fine di ottenere da Regione Lombardia l'abilitazione all'esercizio delle attività di cui alla presente Convenzione, il soggetto interessato deve aderire alla presente Convenzione.
- 5.4. Regione Lombardia non procederà a rilasciare l'abilitazione di cui al precedente punto 5.2, qualora a carico del soggetto richiedente, ovvero del titolare, o di uno dei legali rappresentanti/amministratori del medesimo soggetto, sia già stato emesso provvedimento ingiuntivo per mancato versamento della Tassa Automobilistica, anche nell'esercizio delle stesse attività presso altra ragione sociale, ovvero qualora nei confronti degli stessi sia in corso la sospensione o sia intervenuta la cessazione dell'attività di riscossione.
- 5.5. Nel caso in cui, nel corso dell'attività in Convenzione, Regione Lombardia accerti il sopravvenire di una delle ipotesi di cui al precedente punto 5.4 procederà alla risoluzione immediata del rapporto convenzionale, mediante l'invio di lettera raccomandata con avviso di ricevimento. La sospensione del servizio di riscossione della tassa automobilistica comporta anche la sospensione delle attività previste nella presente Convenzione.
- 5.6. Nel caso di modifiche normative che dispongano la soppressione della Tassa Automobilistica, gli effetti della presente Convenzione cessano di diritto senza preventiva comunicazione fra le parti, salvo la regolazione delle pendenze.

6. Collegamenti Telematici

- 6.1. Regione Lombardia e Lombardia Informatica spa (di seguito LISPA) garantiscono al Soggetto Convenzionato l'accesso al GTA per il tramite del Polo Telematico dallo stesso prescelto secondo quanto previsto nell'Appendice 2 - Norme tecniche del servizio.
- 6.2. L'accesso al GTA può avvenire esclusivamente attraverso autenticazione mediante credenziali ad uso personale rilasciate da Regione Lombardia, per il tramite di LISPA; su apposita richiesta del responsabile del trattamento dei dati dello Studio di Consulenza, ai sensi dell'articolo 13 della presente Convenzione, da presentarsi utilizzando apposito modulo.
- 6.3. I dati resi disponibili da Regione Lombardia per l'esercizio delle attività previste dalla presente Convenzione, nel rispetto di quanto disposto dal D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, non possono essere utilizzati dal Soggetto Convenzionato per altri scopi.

7. Nuove attività convenzionabili

Il Soggetto Convenzionato offre sin d'ora la propria disponibilità a valutare eventuali nuove proposte di prestazione di servizi e di assistenza ai cittadini che Regione Lombardia riterrà di attivare in futuro in materia di Tassa Automobilistica. Tali ulteriori attività verranno di volta in volta disciplinate con specifici atti integrativi alla presente Convenzione secondo le modalità previste al successivo articolo 12.

8. Obblighi generali del Soggetto Convenzionato

- 8.1. Il Soggetto Convenzionato è tenuto ad eseguire tutte le prestazioni oggetto della presente Convenzione a perfetta regola d'arte e nel rispetto delle norme regionali, nazionali, anche secondarie, e comunitarie vigenti, pena la risoluzione di diritto

della Convenzione medesima. In ogni caso il Soggetto Convenzionato si obbliga ad osservare, nell'esecuzione delle prestazioni convenzionali, tutte le norme e tutte le prescrizioni tecniche e di sicurezza in vigore nonché quelle che dovessero essere successivamente emanate e a manlevare e tenere indenne Regione Lombardia dalle conseguenze derivanti dall'eventuale inosservanza delle norme e prescrizioni tecniche e di sicurezza vigenti.

8.2. Il Soggetto Convenzionato si impegna, inoltre, espressamente a:

- a) impiegare a propria cura e spese tutte le strutture ed il personale necessario per l'esecuzione delle attività previste nella presente Convenzione;
- b) fornire piena collaborazione e mettere a disposizione di Regione Lombardia e dei Soggetti da questa incaricati la documentazione e gli atti che dovessero essere richiesti, al fine di permettere la verifica ed i controlli, anche di natura ispettiva, in merito al corretto svolgimento delle attività previste dalla presente Convenzione;
- c) osservare, nell'adempimento delle proprie prestazioni ed obbligazioni, tutte le indicazioni operative, di indirizzo e di controllo che potranno essere comunicate da Regione Lombardia;
- d) comunicare immediatamente a Regione Lombardia ogni circostanza che abbia influenza sulla corretta esecuzione delle attività.

9. Obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari

9.1. Il Soggetto Convenzionato prende atto che alla presente Convenzione verrà attribuito uno specifico Codice Identificativo di Gara - CIG che sarà comunicato da Regione Lombardia nel rispetto degli obblighi di cui alla normativa vigente.

9.2. Il Soggetto Convenzionato assume, con la sottoscrizione della presente Convenzione, tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche.

A tal fine il Soggetto Convenzionato si impegna, in particolare:

- a) a comunicare a Regione Lombardia in forma scritta, contestualmente all'istanza di adesione, gli estremi identificativi del conto corrente bancario o postale che utilizzerà per tutte le operazioni finanziarie relative all'incarico comunicando altresì le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare sul conto stesso, a norma del comma 7, art. 3 della legge 136/2010;
- b) a comunicare tempestivamente a Regione Lombardia ogni modifica relativa ai dati di cui al precedente punto a).

10. Comunicazioni

10.1. Regione Lombardia si avvale della sezione "Comunicazioni" del GTA per informazioni di servizio relative alla presente Convenzione.

10.2. Il Soggetto Convenzionato, con l'adesione alla presente Convenzione, accetta sin d'ora che eventuali comunicazioni operative, inerenti allo svolgimento delle attività saranno rese disponibili da Regione Lombardia mediante pubblicazione sul GTA nella sezione "Comunicazioni". A tal fine il Soggetto Convenzionato si impegna a monitorare costantemente la suddetta sezione.

11. Eventi eccezionali

11.1. Qualora il Soggetto Convenzionato non abbia potuto svolgere le attività connesse con la presente Convenzione, a causa di eventi dichiarati eccezionali, secondo quanto previsto dal decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, i termini per l'esecuzione degli adempimenti previsti nella presente Convenzione scadenti durante il periodo di mancata attività, o nei cinque giorni seguenti, sono prorogati di cinque giorni a decorrere dal giorno in cui il Soggetto Convenzionato abbia ripreso la normale attività.

11.2. Qualora il sistema informatico non abbia potuto funzionare a causa di eventi eccezionali di cui al punto 11.1., i termini per l'esecuzione degli adempimenti previsti nella presente Convenzione, scadenti durante il periodo di mancato funzionamento, sono prorogati di cinque giorni a decorrere dal giorno in cui il predetto sistema informatico abbia ripreso a funzionare.

12. Modifiche e atti integrativi

12.1. Eventuali modifiche alla presente Convenzione, nonché gli atti integrativi, di cui al precedente articolo 7, dovranno essere approvati dalla Giunta Regionale con proprio atto ed assumeranno efficacia secondo i termini indicati nel medesimo provvedimento.

12.2. La mancata accettazione delle modifiche da parte del Soggetto Convenzionato comporterà la risoluzione della presente Convenzione.

13. Trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 196/2003, il Soggetto Convenzionato assume la qualifica di responsabile del trattamento per i dati trattati di titolarità di Regione Lombardia.

Titolare del trattamento è la Giunta Regionale nella persona del legale rappresentante.

Responsabile del trattamento è lo Studio di Consulenza nella persona dei legali rappresentanti/titolari.

Responsabile del trattamento interno è il DG della Direzione competente.

Inoltre, il Soggetto Convenzionato:

1. dichiara di essere consapevole che i dati che tratta nell'espletamento dei servizi di cui alla presente Convenzione sono Soggetti all'applicazione del Codice per la protezione dei dati personali;
2. si obbliga ad ottemperare alle disposizioni di cui al D.Lgs. 196/2003 anche con riferimento alla disciplina ivi contenuta rispetto ai dati personali sensibili e giudiziari;
3. si impegna ad adottare le disposizioni contenute negli allegati al decreto regionale 6805/2010, nonché a rispettare le eventuali istruzioni specifiche ricevute relativamente a peculiari aspetti delle attività che lo stesso è chiamato a svolgere, previste dalla presente Convenzione;

Serie Ordinaria n. 14 - Mercoledì 01 aprile 2015

4. si impegna a nominare, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 196/2003, i Soggetti incaricati del trattamento stesso e ad impartire loro specifiche istruzioni relative al trattamento dei dati loro affidati;
5. si impegna a nominare ed indicare a Regione Lombardia una persona fisica referente per la "protezione dei dati personali";
6. si impegna a relazionare annualmente sullo stato del trattamento dei dati personali e sulle misure di sicurezza adottate e si obbliga ad allertare immediatamente Regione Lombardia in caso di situazioni anomale o di emergenze;
7. consente l'accesso di Regione Lombardia o di suo fiduciario al fine di effettuare verifiche periodiche in ordine alla modalità dei trattamenti ed all'applicazione delle norme di sicurezza adottate
8. si impegna a utilizzare i dati resi disponibili da Regione Lombardia per i soli fini connessi con lo svolgimento delle attività previste dalla presente Convenzione e nel rispetto delle prescrizioni di cui al D.Lgs. 30 Giugno 2003, n° 196.

14. Cessione della Convenzione

In nessun caso il Soggetto Convenzionato potrà cedere in tutto o in parte la Convenzione e/o i diritti e gli obblighi dalla medesima derivanti.

15. Clausola risolutiva espressa

La presente Convenzione si risolve di diritto e con effetto immediato qualora sia riscontrato inadempimento agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari, ai sensi della legge n. 136/2010.

16. Altre cause di risoluzione

Regione Lombardia, ai sensi dell'articolo 1456 del c.c., potrà risolvere di diritto la Convenzione, previa comunicazione al soggetto Convenzionato, nei seguenti casi:

- a) qualora fosse accertato il venir meno dell'autorizzazione all'esercizio di attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto, ai sensi della legge 264/1991;
- b) nei casi di mancato rispetto degli obblighi relativi alla riservatezza e al trattamento dei dati personali;
- c) inosservanza delle disposizioni in ordine al divieto di cessione della Convenzione.

17. Inadempimenti, sanzioni e risarcimento

Oltre alle ipotesi previste agli Articoli 3 e 4, nel caso di inadempimenti che comportino un minore introito per le casse regionali, oltre alle eventuali sanzioni penali, in caso di dolo, e al risarcimento del danno, Regione Lombardia si riserva il recupero dei danni morali e d'immagine da liquidarsi in sede giudiziale in assenza di transazione tra le parti.

18. Corrispettivo e modalità di pagamento

- 18.1. Con esclusione di quanto previsto al punto 3.2.1.9., il Soggetto Convenzionato non può esigere dal contribuente compensi per le attività previste nella presente Convenzione.
- 18.2. Regione Lombardia erogherà un compenso al Soggetto Convenzionato, per ogni pratica di gestione relativa ad un contribuente, una targa e un anno di riferimento, che abbia dato luogo all'aggiornamento della BDR. Per pratica di gestione si intendono tutte le operazioni di aggiornamento della BDR necessarie per gestire e regolarizzare uno specifico caso, riferito ad un determinato contribuente, per un determinato veicolo e relativamente ad un determinato anno d'imposta.
- 18.3. Il dettaglio delle attività di cui al precedente punto 18.2, che danno luogo alla remunerazione del Soggetto Convenzionato, ed i criteri per l'erogazione dei relativi compensi sono specificati nell'Appendice 1 - Criteri di remunerazione e relativi compensi per le attività di assistenza in materia di Tassa Automobilistica.
- 18.4. Il computo dei compensi dovuti al Soggetto Convenzionato è prodotto da GTA a decorrere dal sedicesimo giorno, non festivo, del terzo mese successivo alla scadenza di ogni trimestre.
- 18.5. L'importo dei compensi verrà liquidato da Regione Lombardia a seguito di ricezione di apposita fattura emessa da parte del Soggetto Convenzionato. Il Soggetto Convenzionato si impegna a emettere fattura entro 18 mesi dalla chiusura del relativo trimestre di riferimento, in caso diverso sarà assoggettato ad una penale pari ad euro 10,00 per ogni giorno di ritardo fino a concorrenza dell'importo dovuto per le prestazioni rese e fatturate oltre il predetto termine, IVA esclusa.
- 18.6. La fattura deve essere redatta secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia, pena la sospensione del processo di liquidazione della fattura stessa in attesa di chiarimenti specifici e/o di documentazione corretta.
- 18.7. Al fine di consentire a Regione Lombardia di procedere alla preventiva acquisizione del DURC, nonché delle attività di controllo di cui all'articolo 4, punto 4.1, si stabilisce - ai sensi dell'Articolo 4, comma 4 del Dlgs n. 231/2002 e successive modifiche - che il pagamento delle fatture verrà effettuato entro 60 giorni dalla data di ricevimento delle stesse da parte della struttura preposta alla liquidazione.

19. Durata della Convenzione

La presente Convenzione acquista efficacia dalla data dell'abilitazione ed avrà validità sino al 31 marzo 2017.

20. Foro competente

Per ogni controversia tra le Parti relativa alla sua stipulazione, interpretazione, esecuzione e/o cessazione sarà competente in via esclusiva il Foro di Milano.

Luogo _____, li _____

Per il Soggetto Convenzionato

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1341 del codice civile, il Soggetto Convenzionato dichiara di conoscere e di accettare espressamente le clausole contenute nei seguenti articoli:

- Art. 3 "Attività di competenza del Soggetto Convenzionato e relative modalità di svolgimento", punto 3.2.1.8 (omessa o incompleta presentazione della documentazione), punto 3.2.1.9 (costo massimo richiedibile al contribuente per produzione attestazione di pagamento);
- Art. 4 "Attività di competenza di Regione Lombardia e relative modalità di svolgimento", punto 4.1.5 (penali per errata esecuzione attività);
- Art. 12 "Modifiche e atti integrativi", punto 12.2 (risoluzione per mancata accettazione modifiche alla Convenzione);
- Art. 18 "Corrispettivo e modalità di pagamento", punto 18.5. (penale per ritardo nell'emissione della fattura);
- Art. 20 "Foro competente".

Luogo _____, li _____

Per il Soggetto Convenzionato

_____ . _____

CONVENZIONE PER ADESIONE PER LO SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO DI RISCOSSIONE ED ASSISTENZA AL CONTRIBUENTE IN MATERIA DI TASSA AUTOMOBILISTICA E SERVIZI CONNESSI PER CONTO DELLA REGIONE LOMBARDIA

1. Oggetto della Convenzione

La presente Convenzione per adesione disciplina le attività e le modalità di svolgimento dei servizi di riscossione ed assistenza in materia di Tassa Automobilistica e servizi connessi, forniti per conto di Regione Lombardia dal Soggetto Convenzionato ai Contribuenti.

2. Mandato

Con la presente Convenzione Regione Lombardia conferisce al Soggetto Convenzionato, che accetta, mandato speciale affinché, in nome proprio e per conto del mandante, lo stesso Soggetto Convenzionato possa svolgere tutte le attività previste al successivo art. 3 per la gestione della Tassa Automobilistica, ivi compreso lo svolgimento delle attività di riscossione ed incasso della medesima Tassa ed il compimento di qualsiasi formalità ed atto finalizzato al pieno e corretto espletamento della presente Convenzione.

3. Attività di competenza del Soggetto Convenzionato e relative modalità di svolgimento

- 3.1. Il Soggetto Convenzionato, con la sottoscrizione della presente Convenzione, si impegna a svolgere le seguenti attività:
- a) prestazione di servizi di consulenza ed assistenza al Contribuente;
 - b) aggiornamento degli Archivi Regionali;
 - c) riscossione della Tassa Automobilistica;
 - d) riversamento della Tassa Automobilistica a favore di Regione Lombardia.
- 3.2. Il Soggetto Convenzionato svolge le attività di cui al paragrafo precedente nel rispetto delle modalità di seguito dettagliatamente previste. A tal fine Regione Lombardia rende disponibile al Soggetto Convenzionato l'accesso informatico alla Banca Dati Regionale (di seguito "BDR"), per il tramite dell'applicativo Gestionale della Tassa Auto (di seguito "GTA").
- 3.2.1. *a) e b) Prestazione di servizi di consulenza ed assistenza al Contribuente nonché aggiornamento degli Archivi Regionali*
- 3.2.1.1. Il Soggetto Convenzionato svolge attività informative nei confronti del Contribuente per il versamento della Tassa Automobilistica.
- 3.2.1.2. Qualora vengano riscontrate difformità tra le informazioni fornite dal contribuente ed i dati contenuti nella BDR, il Soggetto Convenzionato aggiorna la banca dati stessa inserendo i dati come risultanti dalla documentazione esibita dal Contribuente ed avente data certa.
- 3.2.1.3. Le variazioni effettuate interessano i seguenti elementi:
- dati anagrafici e di residenza del proprietario del veicolo;
 - dati tecnici del veicolo;
 - eventi rilevanti ai fini del corretto pagamento della Tassa Automobilistica;
 - dati dei pagamenti.
- 3.2.1.4. Al fine di consentire l'effettuazione delle variazioni sopra elencate, il Contribuente deve esibire idonea documentazione che comprovi la veridicità delle informazioni oggetto di variazione, ad eccezione della variazione della residenza anagrafica autocertificabile. Di tale documentazione il Soggetto Convenzionato tratterà copia.
- 3.2.1.5. Le variazioni inerenti ai pagamenti possono essere effettuate esclusivamente previa esibizione, da parte del Contribuente, della ricevuta originale che deve essere prodotta al Soggetto Convenzionato, il quale ne effettua copia che trattiene a fascicolo. In ogni caso, la documentazione acquisita per l'aggiornamento della BDR deve sempre essere accompagnata dalla fotocopia del documento identificativo presentato dal Contribuente/richiedente.
- 3.2.1.6. Gli aggiornamenti degli archivi, incluse le istanze di Rimborso e di Esenzione, possono avvenire esclusivamente tramite acquisizione di specifica istanza di parte. In tutti i casi, per le operazioni di verifica e di aggiornamento della banca dati, il Soggetto Convenzionato deve utilizzare il GTA.
- 3.2.1.7. Il Soggetto Convenzionato si impegna ad inviare, secondo le modalità ed i tempi comunicati da Regione Lombardia, tutta la documentazione consegnata dal Contribuente ai fini dell'aggiornamento della BDR, senza oneri a carico di Regione.
- 3.2.1.8. L'omessa o incompleta presentazione della documentazione preclude il pagamento del relativo corrispettivo. Regione Lombardia effettua controlli a campione in merito alla congruenza della suddetta documentazione rispetto alle operazioni di aggiornamento effettuate sulla BDR.
- 3.2.2. *c) Riscossione della Tassa Automobilistica*
- 3.2.2.1. L'attività di riscossione della Tassa Automobilistica viene effettuata dal Soggetto Convenzionato tramite il sistema GTA il

Serie Ordinaria n. 14 - Mercoledì 01 aprile 2015

- quale, a fronte dei dati forniti dal Contribuente, rende disponibili: l'importo della Tassa dovuta – eventualmente comprensiva di sanzioni ed interessi -, il corrispettivo per il servizio di riscossione svolto nonché il periodo di validità e la scadenza di pagamento.
- 3.2.2.2. Per lo svolgimento delle attività di cui al punto 3.2.2.1. il Soggetto Convenzionato acquisisce preventivamente dal Contribuente i seguenti dati: codice fiscale, targa del veicolo, regione di residenza del proprietario, periodo di validità del pagamento della Tassa e data di scadenza. Per i contribuenti residenti in Lombardia le informazioni necessarie sono contenute nell'avviso di scadenza della Tassa Automobilistica.
- 3.2.2.3. Il Soggetto Convenzionato provvede ad incassare dal Contribuente l'importo dovuto e conferma i dati resi disponibili dal sistema, il quale acquisisce in tempo reale i dati del pagamento, aggiorna la BDR e produce la ricevuta del pagamento.
- 3.2.2.4. E' fatto obbligo al Soggetto Convenzionato di rilasciare al Contribuente, che ha effettuato il versamento, la ricevuta del pagamento della Tassa Automobilistica prodotta esclusivamente dal sistema. E' altresì vietata l'alterazione dei dati contenuti nella ricevuta di pagamento.
E' fatto obbligo produrre la ricevuta di versamento in unico esemplare.
- 3.2.2.5. E' consentita la riscossione anche per conto delle altre regioni d'Italia, attraverso il collegamento con SGATA (Servizio di Ausilio alla Gestione della Tassa Auto).
- 3.2.2.6. Il Soggetto Convenzionato è autorizzato ad annullare l'operazione di riscossione esclusivamente per problemi di natura tecnica o su richiesta del contribuente. Tale operazione è consentita solo se effettuata entro le ore 24 del giorno in cui è stata effettuata la transazione.
- 3.2.2.7. In caso di annullamento dell'operazione di riscossione il Soggetto Convenzionato è tenuto a trattenere gli originali delle ricevute di pagamento con l'annotazione della relativa motivazione, fino alla conclusione del quinto anno successivo a quello in cui è avvenuta la riscossione. La ricevuta di pagamento annullata deve riportare la firma del richiedente e dell'operatore e in allegato la fotocopia del documento identificativo del richiedente.
- 3.2.2.8. Il Soggetto Convenzionato è tenuto a consegnare o ad esibire le ricevute annullate e documenti allegati a Regione Lombardia a seguito di specifica richiesta, sia in sede di controlli ordinari sia su segnalazioni pervenute.
- 3.2.2.9. Qualora il Soggetto Convenzionato non fosse in grado di chiarire l'attività svolta entro il termine che sarà comunicato, Regione Lombardia, preventivamente e fino a chiarimento della situazione, procederà a sospendere lo stesso con effetto immediato da ogni attività riconducibile alla presente Convenzione.
- 3.2.2.10. Qualora emergano responsabilità a carico del Soggetto Convenzionato, la sospensione preventiva diventerà irrevocabile. Regione Lombardia in tale caso invierà al Soggetto Convenzionato motivata comunicazione a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno.
- 3.2.2.11. E' fatto obbligo al Soggetto Convenzionato di assistere il Contribuente anche nell'applicazione della normativa relativa al ravvedimento operoso e spontaneo previsto dal decreto legislativo 18 dicembre 1997, n. 472, così come proposto dalla procedura informatica di incasso.
- 3.2.2.12. Il Soggetto Convenzionato, su richiesta del Contribuente, per furto, smarrimento, deterioramento della ricevuta di pagamento, ha l'obbligo di emettere l'attestazione di avvenuto pagamento secondo le risultanze del relativo archivio, indipendentemente dal soggetto che ha riscosso a suo tempo la Tassa Automobilistica. Il costo della produzione dell'attestazione di avvenuto pagamento è a carico del richiedente e non può essere superiore ad euro 2,50.
- 3.2.2.13. Il Soggetto Convenzionato si impegna ad assicurare il servizio di riscossione durante l'orario di apertura dell'esercizio al pubblico, compatibilmente con la possibilità di collegamento con il GTA.
- 3.2.3. *d) Riversamento della Tassa Automobilistica a favore di Regione Lombardia.*
- 3.2.3.1. Il riversamento degli importi riscossi a titolo di Tassa Automobilistica ha cadenza settimanale e, contabilmente, riguarda le giornate dal lunedì alla domenica successiva.
- 3.2.3.2. A Regione Lombardia sono riversati anche gli incassi di competenza delle altre regioni d'Italia. L'ammontare riscosso deve essere riversato, tramite addebito diretto SEPA. Ai fini del riversamento il Soggetto Convenzionato conferisce a Regione Lombardia mandato per l'addebito tramite la procedura SEPA B2B sul proprio conto corrente delle somme riscosse, impegnandosi a comunicare tempestivamente a Regione eventuali variazioni delle coordinate utilizzate. La disponibilità delle somme riscosse deve essere assicurata sul conto corrente entro il terzo giorno lavorativo successivo a quello di chiusura della relativa settimana contabile.
- 3.2.3.3. Sulle somme non riversate tramite addebito diretto SEPA dal Soggetto Convenzionato, si applica una penale pari al cinque per cento dell'importo non riversato, da versarsi contestualmente alle somme dovute, entro cinque giorni lavorativi successivi al menzionato termine, trascorsi i quali, Regione Lombardia, esperite infruttuosamente le procedure di formale contestazione per il recupero delle somme, procede all'escussione della garanzia fideiussoria sia per i mancati riversamenti sia per la penale, nonché alla risoluzione immediata del rapporto col Soggetto Convenzionato.
- 3.2.3.4. Alla risoluzione del rapporto convenzionale si farà altresì luogo qualora nell'arco di 12 mesi si verificino tre episodi di insolvenza formalmente contestati.
- 3.2.3.5. La risoluzione del rapporto convenzionale sarà estesa a tutti gli Studi di Consulenza di cui il soggetto inadempiente risulti titolare/legale rappresentante/amministratore di soggetto giuridico.

4. Attività di competenza di Regione Lombardia e relative modalità di svolgimento

Regione Lombardia svolge le seguenti attività:

- a) controllo della documentazione prodotta dal Soggetto Convenzionato;
- b) verifiche ispettive;
- c) recupero delle somme non riversate;
- d) informazione.

4.1. Controllo della documentazione prodotta dal Soggetto Convenzionato

- 4.1.1. A seguito dell'espletamento delle attività svolte dal Soggetto Convenzionato, Regione Lombardia provvede ad effettuare idonei controlli periodici, al fine di verificare che le attività di cui al precedente Articolo 3 siano state svolte nel rispetto di quanto previsto dalla presente Convenzione.
- 4.1.2. A conclusione di tali controlli Regione Lombardia, ove ne ravvisi la necessità, si riserva di comunicare al Soggetto Con-

venzionato gli esiti di tale verifica che potranno concretizzarsi in richiami sul corretto svolgimento delle attività previste in Convenzione, recupero degli importi erroneamente fatturati, con eventuale applicazione di penali, sospensione del pagamento delle fatture emesse dal Soggetto Convenzionato.

- 4.1.3. Nel caso in cui venga rilevato che il Soggetto Convenzionato abbia svolto la propria attività erroneamente, Regione Lombardia si riserva la facoltà di richiedere l'esatto adempimento.
- 4.1.4. In caso di attività svolta in maniera errona Regione Lombardia non riconoscerà il compenso al Soggetto Convenzionato, qualora previsto. Nel caso in cui l'operazione eseguita erroneamente sia già stata remunerata, l'importo corrispondente, comprensivo di IVA, sarà trattenuto sulla liquidazione relativa alle spettanze dei trimestri successivi.
- 4.1.5. Per ogni operazione erroneamente eseguita, sarà applicata una penale pari a cinque volte il valore unitario dell'attività stessa come indicato nell'Appendice 1; l'importo relativo sarà trattenuto dalle spettanze fatturate dal Soggetto Convenzionato.
- 4.1.6. In caso di impossibilità di recupero degli importi di cui ai punti 4.1.4 e 4.1.5, anche mediante trattenuta dalle competenze dei trimestri successivi, Regione Lombardia procederà a richiedere al Soggetto Convenzionato la restituzione dell'importo indebitamente erogato, comprensivo di IVA, maggiorato della penale. In caso di mancato adempimento da parte del Soggetto Convenzionato entro il termine indicato, Regione Lombardia procederà ad attivare le dovute azioni di recupero.
- 4.1.7. Qualora il Soggetto Convenzionato si ravveda sul proprio operato prima che ne abbia avuto conoscenza da Regione Lombardia potrà darne tempestiva comunicazione, affinché non venga applicato quanto previsto al precedente punto 4.1.5.
- 4.1.8. Come stabilito all'Appendice 1, solo le operazioni che, a seguito dei controlli e delle validazioni effettuate dal sistema, abbiano esito positivo conducono ad un corrispettivo.
- 4.2. Visite ispettive
- 4.2.1. Regione Lombardia, qualora ne ravvisi la necessità, può ricorrere allo strumento delle visite ispettive, svolte presso i Soggetti Convenzionati o presso le sedi della Regione stessa, al fine di verificare la qualità delle prestazioni rese in ambito della presente Convezione.
- 4.2.2. Le visite ispettive vengono svolte da funzionari regionali appositamente individuati.
- 4.2.3. L'esito delle visite viene sintetizzato in un verbale sottoscritto in duplice copia dal funzionario regionale e dal Soggetto Convenzionato al quale viene rilasciata una copia dello stesso. Le evidenze contenute nel verbale saranno successivamente utilizzate per promuovere azioni finalizzate a colmare eventuali carenze rilevate, intervenire al fine di evitare la reiterazione di comportamenti non conformi con quanto previsto dalla Convezione, organizzare attività formative mirate, ovvero riconoscere la qualità del servizio offerto ai Contribuenti.
- 4.3. Recupero delle somme non riversate
- Nel caso di mancato riversamento a Regione Lombardia delle somme riscosse a titolo di Tassa Automobilistica, le modalità di recupero e le connesse sanzioni sono disciplinate dal Decreto del Dirigente di Unità Organizzativa del 14 dicembre 2000, n. 32632, e successive modificazioni e integrazioni e dalla presente Convenzione.
- 4.4. Informazione
- Al fine di assicurare il corretto svolgimento delle attività da parte del Soggetto Convenzionato, Regione Lombardia, all'occorrenza, organizza momenti informativi ai quali il Soggetto Convenzionato si impegna a partecipare.

5. Garanzie

- 5.1. Ogni Soggetto Convenzionato deve fornire, a garanzia del corretto adempimento delle attività e degli obblighi previsti nella presente Convenzione a favore di Regione Lombardia, una fideiussione bancaria o assicurativa ovvero rilasciata da un soggetto iscritto nell'apposito elenco tenuto dalla Banca d'Italia.
- 5.2. Per i Soggetti che conseguiranno per la prima volta l'abilitazione regionale ovvero per coloro che hanno già conseguito l'abilitazione per analogia precedente convenzione e che abbiano riscosso per meno di 4 mesi nell'arco dell'anno precedente, la garanzia fidejussoria dovrà essere pari ad euro 50.000,00 (cinquantamila/00) e dovrà avere validità fino al 31 marzo dell'anno successivo.
- 5.3. Per i Soggetti che hanno già conseguito l'abilitazione per analogia precedente convenzione e che non rientrano nei casi di cui al punto 5.2, la garanzia fidejussoria sarà pari all'ammontare medio mensile delle riscossioni effettuate dagli stessi nell'anno precedente e dovrà avere validità fino al 31 marzo dell'anno successivo.
L'importo non potrà essere comunque inferiore ad euro 10.000,00 (diecimila/00).
- 5.4. La prestazione di garanzia fidejussoria a favore di Regione Lombardia, redatta esclusivamente secondo l'apposito Schema (vedi Allegato 3A e 3B), è condizione necessaria per la stipula della Convenzione e la prosecuzione del rapporto convenzionale.

6. Abilitazione all'esercizio, facoltà di recesso e risoluzione del rapporto

- 6.1. Regione Lombardia ed il Soggetto Convenzionato hanno facoltà di recedere dalla presente Convenzione previa comunicazione, con il preavviso di tre mesi, mediante raccomandata con avviso di ricevimento.
- 6.2. L'esercizio delle attività di cui alla Convenzione sottoscritta è subordinato al rilascio, da parte di Regione Lombardia, del relativo provvedimento abilitativo.
- 6.3. Al fine di ottenere da Regione Lombardia l'abilitazione all'esercizio delle attività di cui alla presente Convenzione, il soggetto interessato deve aderire alla presente Convenzione.
- 6.4. Regione Lombardia non procederà a rilasciare l'abilitazione di cui al precedente punto 6.2, qualora a carico del soggetto richiedente, ovvero del titolare, o di uno dei legali rappresentanti/amministratori del medesimo soggetto, sia già stato emesso provvedimento ingiuntivo per mancato riversamento della Tassa Automobilistica, anche nell'esercizio delle stesse attività presso altra ragione sociale ovvero nei confronti degli stessi sia stato risolto il rapporto Convenzionale ai sensi dell'articolo 3, punti 3.2.2.10, 3.2.3.3., 3.2.3.4. e 3.2.3.5.
- 6.5. Nel caso in cui, nel corso dell'attività in Convenzione, Regione Lombardia accerti il sopravvenire di una delle ipotesi di cui al precedente punto 6.4 procederà alla risoluzione immediata del rapporto convenzionale, mediante l'invio di lettera raccomandata con avviso di ricevimento.
- 6.6. Nel caso di modifiche normative che dispongano la soppressione della Tassa Automobilistica, gli effetti della presente Con-

Serie Ordinaria n. 14 - Mercoledì 01 aprile 2015

venzione cessano di diritto senza preventiva comunicazione fra le parti, salvo la regolazione delle pendenze.

7. Collegamenti Telematici

- 7.1. Regione Lombardia e Lombardia Informatica spa (di seguito LISPA) garantiscono al Soggetto Convenzionato l'accesso al GTA per il tramite del Polo Telematico dallo stesso prescelto secondo quanto previsto nell'Appendice 2 - Norme tecniche del servizio.
- 7.2. L'accesso al GTA può avvenire esclusivamente attraverso autenticazione mediante credenziali ad uso personale rilasciate da Regione Lombardia, per il tramite di LISPA; su apposita richiesta del responsabile del trattamento dei dati dello Studio di Consulenza, ai sensi dell'articolo 14 della presente Convenzione, da presentarsi utilizzando apposito modulo.
- 7.3. I dati resi disponibili da Regione Lombardia per l'esercizio delle attività previste dalla presente Convenzione, nel rispetto di quanto disposto dal D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, non possono essere utilizzati dal Soggetto Convenzionato per altri scopi.

8. Nuove attività convenzionabili

- 8.1. Il Soggetto Convenzionato offre sin d'ora la propria disponibilità a valutare eventuali nuove proposte di prestazione di servizi e di assistenza ai cittadini che Regione Lombardia riterrà di attivare in futuro in materia di Tassa Automobilistica. Tali ulteriori attività verranno di volta in volta disciplinate con specifici atti integrativi alla presente Convenzione secondo le modalità previste al successivo articolo 13.
- 8.2. Per agevolare l'utilizzo della moneta elettronica e diminuire la circolazione del contante, Regione Lombardia si riserva di attivare iniziative volte all'introduzione di POS dedicati alla riscossione delle Tassa Automobilistica presso i Soggetti Convenzionati. Le modalità di implementazione e le relative condizioni economiche del servizio saranno disciplinate da appositi atti integrativi alla presente Convenzione.

9. Obblighi generali del Soggetto Convenzionato

- 9.1. Il Soggetto Convenzionato è tenuto ad eseguire tutte le prestazioni oggetto della presente Convenzione a perfetta regola d'arte e nel rispetto delle norme regionali, nazionali, anche secondarie, e comunitarie vigenti, pena la risoluzione di diritto della Convenzione medesima. In ogni caso il Soggetto Convenzionato si obbliga ad osservare, nell'esecuzione delle prestazioni convenzionali, tutte le norme e tutte le prescrizioni tecniche e di sicurezza in vigore nonché quelle che dovessero essere successivamente emanate e a manlevare e tenere indenne Regione Lombardia dalle conseguenze derivanti dall'eventuale inosservanza delle norme e prescrizioni tecniche e di sicurezza vigenti.
- 9.2. Il Soggetto Convenzionato si impegna, inoltre, espressamente a:
 - a) impiegare a propria cura e spese tutte le strutture ed il personale necessario per l'esecuzione delle attività previste nella presente Convenzione;
 - b) fornire piena collaborazione e mettere a disposizione di Regione Lombardia e dei Soggetti da questa incaricati la documentazione e gli atti che dovessero essere richiesti, al fine di permettere la verifica ed i controlli, anche di natura ispettiva, in merito al corretto svolgimento delle attività previste dalla presente Convenzione;
 - c) osservare, nell'adempimento delle proprie prestazioni ed obbligazioni, tutte le indicazioni operative, di indirizzo e di controllo che potranno essere comunicate da Regione Lombardia;
 - d) comunicare immediatamente a Regione Lombardia ogni circostanza che abbia influenza sulla corretta esecuzione delle attività.

10. Obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari

- 10.1. Il Soggetto Convenzionato prende atto che alla presente Convenzione verrà attribuito uno specifico Codice Identificativo di Gara - CIG che sarà comunicato da Regione Lombardia nel rispetto degli obblighi di cui alla normativa vigente.
- 10.2. Il Soggetto Convenzionato assume, con la sottoscrizione della presente Convenzione, tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche.

A tal fine il Soggetto Convenzionato si impegna, in particolare:

 - a) a comunicare a Regione Lombardia in forma scritta, contestualmente all'istanza di adesione, gli estremi identificativi del conto corrente bancario o postale che utilizzerà per tutte le operazioni finanziarie relative all'incarico comunicando altresì le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare sul conto stesso, a norma del comma 7, art. 3 della legge 136/2010;
 - b) a comunicare tempestivamente a Regione Lombardia ogni modifica relativa ai dati di cui al precedente punto a).

11. Comunicazioni

- 11.1. Regione Lombardia si avvale della sezione "Comunicazioni" del GTA per informazioni di servizio relative alla presente Convenzione.
- 11.2. Il Soggetto Convenzionato, con l'adesione alla presente Convenzione, accetta sin d'ora che eventuali comunicazioni operative, inerenti allo svolgimento delle attività, saranno rese disponibili da Regione Lombardia mediante pubblicazione sul GTA nella sezione "Comunicazioni". A tal fine il Soggetto Convenzionato si impegna a monitorare costantemente la suddetta sezione.

12. Eventi eccezionali

- 12.1. Qualora il Soggetto Convenzionato non abbia potuto svolgere le attività connesse con la presente Convenzione, a causa di eventi dichiarati eccezionali, secondo quanto previsto dal decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, i termini per l'esecuzione degli adempimenti previsti nella presente Convenzione scadenti durante il periodo di mancata attività, o nei cinque giorni seguenti, sono prorogati di cinque giorni a decorrere dal giorno in cui il Soggetto Convenzionato abbia ripreso la normale attività.
- 12.2. Qualora il sistema informatico non abbia potuto funzionare a causa di eventi eccezionali di cui al punto 12.1., i termini per l'esecuzione degli adempimenti previsti nella presente Convenzione, scadenti durante il periodo di mancato funzionamen-

to, sono prorogati di cinque giorni a decorrere dal giorno in cui il predetto sistema informatico abbia ripreso a funzionare.

13. Modifiche e atti integrativi

- 13.1. Eventuali modifiche alla presente Convenzione, nonché gli atti integrativi, di cui al precedente articolo 8, dovranno essere approvati dalla Giunta Regionale con proprio atto ed assumeranno efficacia secondo i termini indicati nel medesimo provvedimento.
- 13.2. La mancata accettazione delle modifiche da parte del Soggetto Convenzionato comporterà la risoluzione della presente Convenzione.

14. Trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 196/2003, il Soggetto Convenzionato assume la qualifica di responsabile del trattamento per i dati trattati di titolarità di Regione Lombardia.

Titolare del trattamento è la Giunta Regionale nella persona del legale rappresentante.

Responsabile del trattamento è lo Studio di Consulenza nella persona dei legali rappresentanti/titolari

Responsabile del trattamento interno è il DG della Direzione competente.

Inoltre, il Soggetto Convenzionato:

1. dichiara di essere consapevole che i dati che tratta nell'espletamento dei servizi di cui alla presente Convenzione sono Soggetti all'applicazione del Codice per la protezione dei dati personali;
2. si obbliga ad ottemperare alle disposizioni di cui al D.Lgs. 196/2003 anche con riferimento alla disciplina ivi contenuta rispetto ai dati personali sensibili e giudiziari;
3. si impegna ad adottare le disposizioni contenute negli allegati al decreto regionale 6805/2010, nonché a rispettare le eventuali istruzioni specifiche ricevute relativamente a peculiari aspetti delle attività che lo stesso è chiamato a svolgere, previste dalla presente Convenzione;
4. si impegna a nominare, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 196/2003, i Soggetti incaricati del trattamento stesso e ad impartire loro specifiche istruzioni relative al trattamento dei dati loro affidati;
5. si impegna a nominare ed indicare a Regione Lombardia una persona fisica referente per la "protezione dei dati personali";
6. si impegna a relazionare annualmente sullo stato del trattamento dei dati personali e sulle misure di sicurezza adottate e si obbliga ad allertare immediatamente Regione Lombardia in caso di situazioni anomale o di emergenze;
7. consente l'accesso di Regione Lombardia o di suo fiduciario al fine di effettuare verifiche periodiche in ordine alla modalità dei trattamenti ed all'applicazione delle norme di sicurezza adottate
8. si impegna a utilizzare i dati resi disponibili da Regione Lombardia per i soli fini connessi con lo svolgimento delle attività previste dalla presente Convenzione e nel rispetto delle prescrizioni di cui al D.Lgs. 30 Giugno 2003, n° 196.

15. Cessione della Convenzione

In nessun caso il Soggetto Convenzionato potrà cedere in tutto o in parte la Convenzione e/o i diritti e gli obblighi dalla medesima derivanti.

16. Clausola risolutiva espressa

La presente Convenzione si risolve di diritto e con effetto immediato qualora sia riscontrato inadempimento agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari, ai sensi della legge n. 136/2010.

17. Altre cause di risoluzione

Regione Lombardia, ai sensi dell'articolo 1456 del c.c., potrà risolvere di diritto la Convenzione, previa comunicazione al soggetto Convenzionato, nei seguenti casi:

- a) qualora fosse accertato il venir meno dell'autorizzazione all'esercizio di attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto, ai sensi della legge 264/1991;
- b) nei casi di mancato rispetto degli obblighi relativi alla riservatezza e al trattamento dei dati personali;
- c) inosservanza delle disposizioni in ordine al divieto di cessione della Convenzione.

18. Inadempimenti, sanzioni e risarcimento

Oltre alle ipotesi previste agli Articoli 3 e 4, nel caso di inadempimenti che comportino un minore introito per le casse regionali, oltre alle eventuali sanzioni penali, in caso di dolo, e al risarcimento del danno, Regione Lombardia si riserva il recupero dei danni morali e d'immagine da liquidarsi in sede giudiziale in assenza di transazione tra le parti.

19. Corrispettivo e modalità di pagamento

- 19.1. Il Soggetto Convenzionato, per ogni operazione di riscossione, non può esigere dal contribuente una somma superiore a quella prevista dall'art. 5 del d.P.C.M. del 25 gennaio 1999, n. 11.
- 19.2. Con esclusione di quanto previsto al precedente punto 19.1. e al punto 3.2.2.12., il Soggetto Convenzionato non può esigere dal contribuente compensi per le attività previste nella presente Convenzione.
- 19.3. Regione Lombardia erogherà un compenso al Soggetto Convenzionato, per ogni pratica di gestione relativa ad un contribuente, una targa e un anno di riferimento, che abbia dato luogo all'aggiornamento della BDR. Per pratica di gestione si intendono tutte le operazioni di aggiornamento della BDR necessarie per gestire e regolarizzare uno specifico caso, riferito ad un determinato contribuente, per un determinato veicolo e relativamente ad un determinato anno d'imposta.
- 19.4. Il dettaglio delle attività di cui al precedente punto 19.3, che danno luogo alla remunerazione del Soggetto Convenzionato, ed i criteri per l'erogazione dei relativi compensi sono specificati nell'Appendice 1 - Criteri di remunerazione e relativi compensi

Serie Ordinaria n. 14 - Mercoledì 01 aprile 2015

per le attività di assistenza in materia di Tassa Automobilistica.

- 19.5. Il computo dei compensi dovuti al Soggetto Convenzionato è prodotto da GTA a decorrere dal sedicesimo giorno, non festivo, del terzo mese successivo alla scadenza di ogni trimestre.
- 19.6. L'importo dei compensi verrà liquidato da Regione Lombardia a seguito di ricezione di apposita fattura emessa da parte del Soggetto Convenzionato. Il Soggetto Convenzionato si impegna a emettere fattura entro 18 mesi dalla chiusura del relativo trimestre di riferimento, in caso diverso sarà assoggettato ad una penale pari ad euro 10,00 per ogni giorno di ritardo fino a concorrenza dell'importo dovuto per le prestazioni rese e fatturate oltre il suddetto termine, IVA esclusa.
- 19.7. La fattura deve essere redatta secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia, pena la sospensione del processo di liquidazione della fattura stessa in attesa di chiarimenti specifici e/o di documentazione corretta.
- 19.8. Al fine di consentire a Regione Lombardia di procedere alla preventiva acquisizione del DURC, nonché delle attività di controllo di cui all'articolo 4, punto 4.1, si stabilisce - ai sensi dell'Articolo 4, comma 4 del Dlgs n. 231/2002 e successive modifiche - che il pagamento delle fatture verrà effettuato entro 60 giorni dalla data di ricevimento delle stesse da parte della struttura preposta alla liquidazione.

20. Durata della Convenzione

La presente Convenzione acquista efficacia dalla data dell'abilitazione ed avrà validità sino al 31 marzo 2017.

21. Foro competente

Per ogni controversia tra le Parti relativa alla sua stipulazione, interpretazione, esecuzione e/o cessazione sarà competente in via esclusiva il Foro di Milano.

Luogo _____, li _____ Per il Soggetto Convenzionato

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1341 del codice civile, il Soggetto Convenzionato dichiara di conoscere e di accettare espressamente le clausole contenute nei seguenti articoli:

- Art. 3 "Attività di competenza del Soggetto Convenzionato e relative modalità di svolgimento", punto 3.2.1.8 (omessa o incompleta presentazione della documentazione), punti 3.2.2.9. e 3.2.2.10 (sospensione e revoca del servizio per operazioni di pagamento annullate), punto 3.2.2.12 (costo massimo richiedibile al contribuente per produzione attestazione di pagamento);
- Art. 4 "Attività di competenza di Regione Lombardia e relative modalità di svolgimento", punto 4.1.5 (penali per errata esecuzione attività) e punto 4.3 "Recupero delle somme non riversate";
- Art. 13 "Modifiche e atti integrativi", punto 13.2 (risoluzione per mancata accettazione modifiche alla Convenzione);
- Art. 19 "Corrispettivo e modalità di pagamento", punto 19.6. (penale per ritardo nell'emissione della fattura);
- Art. 21 "Foro competente".

Luogo _____, li _____ Per il Soggetto Convenzionato

"INTEGRAZIONE DELLA CONVENZIONE TRA REGIONE LOMBARDIA E AUTOMOBILE CLUB D'ITALIA PER L'ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO DI RISCOSSIONE DELLA TASSA PER IL TRAMITE DEGLI STUDI DI CONSULENZA PRATICHE AUTOMOBILISTICHE AUTORIZZATI AI SENSI DELLA LEGGE 264/1991, ADERENTI ALL'AUTOMOBILE CLUB, DELEGAZIONI AC."

Con il presente documento

tra

REGIONE Lombardia, di seguito denominata Regione, con sede in _____, codice fiscale n. _____, rappresentata da _____ nat_ il _____ a _____, domiciliat_ presso la sede dell'Ente in _____, la quale interviene nella sua qualità di _____ nominato con delibera della Giunta regionale n. _____ del _____, ed autorizzato alla sottoscrizione della presente convenzione con delibera di Giunta numero ... del .././.....

e

l'Automobile Club d'Italia, di seguito denominato ACI, con sede in Via Marsala 8, 00185 Roma, codice fiscale 00493410583, partita IVA 00907501001, rappresentato dal dr. _____, in qualità di _____ nato a _____ il _____ domiciliato per la carica presso l'ACI,

si conviene e si stipula quanto segue:

1. Regione Lombardia autorizza ACI a riscuotere la tassa automobilistica per il tramite degli Studi di Consulenza Pratiche Automobilistiche autorizzati ai sensi della legge 264/1991, aderenti all'Automobile Club, Delegazioni AC.
2. La data di avvio della nuova modalità di riscossione è comunicata a Regione Lombardia con almeno 15 giorni di anticipo, indicando, altresì, i dati dei soggetti che effettueranno il servizio.

3. ACI si impegna a riversare gli importi riscossi per il tramite delle Delegazioni AC di cui al punto 1, con le modalità e i termini di cui alla Convenzione stipulata in data 14 ottobre 2013.
4. All'avvio della nuova modalità di riscossione, di cui agli articoli che precedono, ACI garantisce il riversamento di quanto riscosso con la propria ed intera dotazione patrimoniale, tenendo indenne Regione Lombardia da eventi di insoluto.
5. ACI si impegna a dotare i propri punti di servizio di POS per la riscossione.
6. ACI assicura un controllo puntuale sulle attività di riscossione, in particolare sulle operazioni annullate; effettua periodiche rilevazioni della qualità del servizio e della soddisfazione del cliente evidenziando i risultati di tali attività in rapporti da trasmettere semestralmente a Regione.
7. ACI si impegna fornire a Regione Lombardia, entro il termine massimo di 5 giorni dall'adozione, notizia di tutti i provvedimenti adottati, riferiti all'attivazione del servizio di riscossione presso le singole Delegazioni AC, all'aggiornamento, alla sospensione e alla revoca.
8. Regione Lombardia potrà richiedere la sospensione o la revoca dell'abilitazione, quando siano accertati, a carico del responsabile o di suo incaricato, comportamenti difformi rispetto alle direttive impartite da Regione, o lesivi dei diritti o degli interessi legittimi dei contribuenti, o lesivi dell'immagine di Regione o di ACI e in tutti i casi di reiterata errata applicazione delle disposizioni normative e amministrative, vigenti nella gestione dei servizi di riscossione e di eventuale assistenza ad essa affidati e di atti o comportamenti contro legge tesi ad arrecare danno alla Regione.
9. In ogni caso, non potranno essere riabilitati alla riscossione della tassa automobilistica gli Studi di Consulenza, Delegazioni AC:
 - a) nei confronti dei quali siano in corso procedure di recupero da parte della Regione per il mancato riversamento delle tasse auto riscosse;
 - b) gli Studi di Consulenza nei quali siano presenti titolari o legali rappresentanti che, alla data dei mancati riversamenti, erano titolari o legali rappresentanti di Studi di Consulenza nei confronti dei quali Regione abbia dovuto procedere, mediante ordinanza ingiunzione, al recupero delle somme dagli stessi riscosse e non riversate
 - c) Studi di Consulenza nei confronti dei quali si sia proceduto al recesso da precedente convenzione per i motivi di cui al precedente paragrafo.
10. ACI aderisce alle modalità di riscossione di Regione Lombardia e adegua in conseguenza i suoi sistemi informativi. Le prestazioni di cui ai punti precedenti avvengono nel rispetto dei protocolli informativi ed operativi concordati con Lombardia informatica spa, al fine di salvaguardare le performance del sistema.
11. ACI conferma a Regione Lombardia che i servizi di cui al presente atto sono resi a titolo gratuito, quale collaborazione al fine di migliorare il servizio ai contribuenti.
12. Il presente atto ha la stessa durata della Convenzione principale e scade, pertanto, alla data del 30 giugno 2016.

Letta, approvata e sottoscritta.

Per Regione Lombardia

Per Automobile Club d'Italia

_____ • _____

ALLEGATO 2

APPENDICE 1 – CRITERI DI REMUNERAZIONE E RELATIVI COMPENSI PER LE ATTIVITÀ DI ASSISTENZA IN MATERIA DI TASSA AUTOMOBILISTICA

Con riferimento ai servizi di assistenza ai contribuenti in materia di tassa automobilistica svolti dai Soggetti Convenzionati, si descrivono le attività riconosciute da Regione Lombardia ai fini della remunerazione, nonché l'entità delle somme corrisposte e i criteri di erogazione.

La remunerazione delle attività è rapportata al grado di complessità che l'operazione stessa presenta. Sono pertanto individuate le seguenti tipologie di complessità, in ordine crescente, rispetto alle quali la relativa remunerazione è direttamente proporzionale:

- a) attività di esecuzione operativa immediata
- b) attività di semplice esecuzione operativa
- c) attività di complessa esecuzione operativa
- d) attività ad alta specializzazione professionale

Conseguentemente le attività sono remunerate secondo l'allegato "Elenco delle attività di assistenza riconosciute da Regione Lombardia ai fini della remunerazione".

- 1) Sono remunerati gli inserimenti e le variazioni eseguiti a partire dal sesto giorno lavorativo successivo a quello relativo all'evento al quale si riferiscono.
Per quanto riguarda l'inserimento di un evento di demolizione di un veicolo, la relativa attività è remunerata a partire dal sesto giorno lavorativo successivo a quello relativo alla data di presentazione della formalità di radiazione presso il Pubblico Registro Automobilistico.
Per i rimborsi e le esenzioni la remunerazione avviene indipendentemente dalla data di lavorazione.
- 2) Solo le operazioni che, a seguito dei controlli e delle validazioni effettuate dal sistema, hanno esito positivo, conducono ad un corrispettivo.
Nella tipologia dei rimborsi e delle esenzioni sono oggetto di compenso anche le lavorazioni con esito di ricusazione.
- 3) Nel caso di più rimborsi e/o esenzioni eseguiti per la stessa targa nella stessa giornata dallo stesso soggetto convenzionato verrà

Serie Ordinaria n. 14 - Mercoledì 01 aprile 2015

riconosciuto il compenso per ciascuna operazione. Nel contesto di tali operazioni si intendono remunerate anche le operazioni di bonifica dell'archivio.

- 4) Nel caso di bonifiche multiple (inserimento o variazione dati) eseguite per la stessa targa, nella stessa giornata, dallo stesso soggetto convenzionato verrà riconosciuto il compenso per una sola operazione, individuata sulla base del criterio di maggiore onerosità.

ELENCO DELLE ATTIVITA' DI ASSISTENZA RICONOSCIUTE DA REGIONE LOMBARDIA AI FINI DELLA REMUNERAZIONE

LIVELLO DI COMPLESSITA'	TIPOLOGIA	DOCUMENTI NECESSARI	COMPENSO (senza Iva)
a)	Associazione veicolo senza inserimento dati	carta di circolazione e certificato di proprietà	€ 4,00
a)	Radiazione	certificato di proprietà o certificato rottamazione	€ 4,00
a)	Esportazione definitiva all'estero	certificato proprietà o carta circolazione estera o bolletta doganale (Marocco)	€ 4,00
a)	Variazione data immatricolazione	carta di circolazione	€ 4,00
a)	Variazione Regione di provenienza	carta di circolazione o certificato cronologico PRA	€ 4,00
a)	Inserimento/modifica/cancellazione contratto di locazione	carta di circolazione o documento di data certa	€ 4,00
a)	Variazione caratteristiche tecniche (aggiornamento)	carta di circolazione	€ 4,00
b)	Accettazione passaggio proprietà	certificato proprietà o atto di vendita o provvedimento autorità giudiziaria (sentenza)	€ 5,15
b)	Fermo amministrativo	certificato di proprietà	€ 5,15
b)	Furto o denuncia del veicolo	certificato di proprietà o denuncia	€ 5,15
b)	Rientro in possesso da furto	certificato di proprietà o verbale ritrovamento veicolo	€ 5,15
b)	Passaggio ad altre Regioni	certificato proprietà o atto di vendita o provvedimento autorità giudiziaria (sentenza)	€ 5,15
b)	Perdita di possesso con Dichiarazione sostitutiva	certificato di proprietà	€ 5,15
b)	Pignoramento	certificato di proprietà o verbale pignoramento	€ 5,15
b)	Reimmatricolazione	carta di circolazione	€ 5,15
b)	Revoca di fermo amministrativo	certificato di proprietà o provvedimento di revoca	€ 5,15
b)	Rientro da altra Regione	certificato proprietà o atto di vendita o provvedimento autorità giudiziaria (sentenza) o carta di circolazione o autocertificazione cambio di residenza	€ 5,15
b)	Sequestro del veicolo	certificato di proprietà o verbale di sequestro	€ 5,15
b)	Uscita da pignoramento	certificato di proprietà o provvedimento autorità giudiziaria (sentenza)	€ 5,15
b)	Uscita da sequestro	certificato di proprietà o provvedimento autorità giudiziaria (sentenza)	€ 5,15
b)	Uscita esenzione	documenti indicati nel modello di istanza approvato da Regione	€ 5,15
b)	Variazione dati anagrafici	Autocertificazione	€ 5,15
b)	Variazione dati residenza/sede legale	autocertificazione o visura camerale	€ 5,15
b)	Variazione caratteristiche tecniche originarie	carta di circolazione	€ 5,15
b)	Costituzione anagrafica	Autocertificazione	€ 5,15
c)	Costituzione della posizione con inserimento dati	carta di circolazione e certificato di proprietà	€ 6,00
d)	Acquisizione domanda di esenzione	documenti indicati nel modello di istanza approvato da Regione	€ 7,00
d)	Acquisizione domanda altra esenzione	documentazione idonea	€ 7,00
d)	Acquisizione domanda di rimborso parziale per demolizione	documenti indicati nel modello di istanza approvato da Regione	€ 7,00
d)	Acquisizione domanda di rimborso parziale per esportazione	documenti indicati nel modello di istanza approvato da Regione	€ 7,00
d)	Acquisizione domanda di rimborso parziale per furto	documenti indicati nel modello di istanza approvato da Regione	€ 7,00
d)	Acquisizione domanda di rimborso totale per versamento doppio	documenti indicati nel modello di istanza approvato da Regione	€ 7,00
d)	Acquisizione domanda di rimborso totale per versamento non dovuto	documenti indicati nel modello di istanza approvato da Regione	€ 7,00
d)	Acquisizione domanda di rimborso per eccessivo versamento	documenti indicati nel modello di istanza approvato da Regione	€ 7,00

APPENDICE 2 – NORME TECNICHE DEL SERVIZIO**1. Premessa**

Scopo del presente allegato è quello di indicare e di descrivere le attività di carattere tecnico che Regione Lombardia, per il tramite di LISPA, si impegna a svolgere nei confronti dei Soggetti Convenzionati per consentire l'erogazione dei servizi di riscossione e di assistenza previsti in Convenzione.

2. Attività a carico di Regione Lombardia tramite LISPA**2.1 Sintesi delle Attività**

Le attività di gestione che LISPA, a seguito di incarico da parte di Regione, presta a favore dei Soggetti Convenzionati riguardano:

1) La connettività alla Rete Regionale Lombarda

Per connettività si intende l'insieme delle operazioni finalizzate alla connessione dei Soggetti Convenzionati alla Rete Regionale Lombarda (RRL), così come descritte al successivo paragrafo 2.2 del presente documento (Connettività).

2) La gestione delle componenti del sistema

Per gestione s'intende l'insieme delle attività tecnico sistemistiche e di controllo generale finalizzate al mantenimento delle funzionalità del sistema. Le attività in questione si protrarranno per tutta la durata dell'operatività dei Soggetti Convenzionati.

3) La soluzione applicativa che comprende:

- l'uso dell'applicativo di riscossione on-line e di gestione della BDR;
- il supporto alla gestione dei flussi di collegamento con entità esterne al sistema regionale (SGATA);
- il supporto tecnico ai Soggetti Convenzionati per l'utilizzo dell'applicativo.

2.2 Connettività

Rispetto alla connettività le attività prestate da LISPA non sono effettuate in loco ma si esplicano attraverso assistenza sia telefonica che telematica e riguardano:

- a) analisi dell'architettura di rete esistente presso i Soggetti Convenzionati;
- b) definizione architettura di collegamento alla RRL, al fine di creare il minore impatto possibile alla configurazione di rete già esistente presso i Soggetti Convenzionati (in particolare preservando nei limiti del possibile il piano di indirizzamento della loro rete locale per evitare il rischio di sovrapposizione di classi di indirizzi con LISPA);
- c) analisi di architettura di rete interna a LISPA per il posizionamento dei server;
- d) supporto alla configurazione delle infrastrutture di connessione alla RRL per le parti di competenza dei Soggetti Convenzionati (apparecchiature interne alla rete locale dei Soggetti Convenzionati, oltre l'apparato VPN/RRL);
- e) definizione degli opportuni meccanismi di sicurezza che tutelino tutti i Soggetti connessi alla RRL;
- f) configurazione, lato LISPA, e definizione di regole per la configurazione lato soggetto convenzionato;
- g) rilascio delle credenziali di accesso al sistema.

Caratteristiche del collegamento telematico

Il collegamento Lombardia Gestione - USER che si intende realizzare è di tipo VPN LAN to LAN (HUB and SPOKE) basato su protocollo IPsec, utilizzando come canale Internet

La policy di massima del collegamento è così caratterizzata:

IKE Policy

Algoritmo encryption: 3DES

Algoritmo hash: SHA-1

Metodo di autenticazione: Preshared keys

Scambio di chiavi: Diffie-Hellman 2

IKE SA Lifetime (default: 86400 secondi)

IPSec Policy:

Encryption: ESP 3DES; SHA-HMAC

Ognuna delle due aziende mette a disposizione il proprio apparato di terminazione VPN, e di questo si rende responsabile in modo esclusivo della configurazione, buon funzionamento e monitoraggio.

L'apparato SPOKE presso lo USER deve essere raggiungibile da Internet, ossia dotato di IP pubblico statico (può essere esposto direttamente su Internet, oppure in DMZ Internet con eventuale NAT da parte del firewall dell'IP privato, in una configurazione di tipo NAT-traversal).

Lato Lombardia Gestione l'apparato HUB è di tipo Cisco - Router, dotato di acceleratore hardware.

E' in fase di studio da parte di Lombardia Servizi la messa in alta affidabilità dell'apparato HUB.

Il collegamento Internet di Lombardia Servizi su cui l'apparato HUB è attestato ha attualmente una banda dedicata di 10 Mbps, che nei prossimi mesi verrà ampliata a 1 Gbps.

Al fine di prevenire eventuali problemi di compatibilità e prestazionali, si auspica che lo USER sia dotato di apparati simili per la terminazione della VPN e che abbia a disposizione una banda Internet idonea alle richieste del servizio in questione.

Opportune traslazioni di indirizzi IP (NAT) dei sistemi di Lombardia Servizi e dello USER potranno essere opportunamente definiti e configurati sugli apparati VPN o sui firewall delle due aziende in sede di definizione del collegamento.

Dopo una fase congiunta di implementazione della VPN e di test della stessa, necessaria per verificare il funzionamento e la compatibilità degli apparati e delle release software, verrà fissata definitivamente la policy VPN.

Modalità alternative di creazione della VPN dovranno essere eventualmente discusse e opportunamente testate.

Serie Ordinaria n. 14 - Mercoledì 01 aprile 2015

Obiettivo del collegamento in questione è la messa in comunicazione tra i sistemi dello USER e di Lombardia Servizi su porta "http 8080" (flusso da USER verso Lombardia Servizi) e "ftp" (flusso bidirezionale). Si auspica che tra i sistemi sia permesso anche il traffico ICMP (eventualmente limitato).

L'applicativo di riscossione on-line opera in architettura Web e pertanto non necessita di installazione di software sulle postazioni di lavoro dei Soggetti Convenzionati che devono semplicemente essere dotati di un PC con Browser Internet. Il server applicativo risiede presso Lombardia Informatica.

Il collegamento dei PC client dei vari Soggetti Convenzionati avviene attraverso il collegamento IP sulle rete RRL.

3. Funzionalità disponibili per l'erogazione dei servizi

3.1 Funzionalità di riscossione on-line

Il GTA permette l'esecuzione di 4 diverse modalità di riscossione:

1. **ordinaria**, previa indicazione della targa e del CF o del Codice Univoco di Scadenza, effettuata sulla base dei ruoli tributari presenti in archivio;
2. **tramite connessione all'Archivio Nazionale della Tassa Automobilistica (SGATA)** per i residenti in Regioni diverse dalla Lombardia;
3. **con dati tecnici**, previa indicazione della targa, della scadenza e dei mesi di validità, effettuata sulla base dei dati tecnici e anagrafici presenti in archivio.
4. **riscossione piani di rateizzazione (PDR)**, previa indicazione della targa o del codice PDR (presente nella lettera di accoglimento inviata da Regione al contribuente), effettuata sulla base dei piani di rateizzazione presenti in archivio.

A seguito della conferma dell'operazione di riscossione e anche in caso di successivo annullamento, il sistema rilascia apposita ricevuta.

3.2 Funzionalità di gestione della BDR

Si tratta di un insieme di funzionalità che consentono al soggetto convenzionato di visualizzare e modificare dati contenuti nell'archivio per soddisfare le richieste di assistenza da parte degli utenti.

Nel concreto il soggetto convenzionato le utilizza per gestire le seguenti attività:

- visualizzazione e variazione dei dati;
- inserimento e lavorazione delle istanze di rimborso;
- inserimento e lavorazione delle istanze di esenzione.

A conclusione di ogni attività il GTA rilascia apposita ricevuta di avvenuta lavorazione e il sistema consente anche in un momento successivo la produzione di attestazioni relative ad attività già concluse.

3.3 Funzionalità di rendicontazione delle attività

L'applicativo contiene varie funzioni di visualizzazione e rendicontazione dei pagamenti effettuati dal soggetto convenzionato durante una giornata o un periodo specifico.

Il sistema consente al soggetto convenzionato di estrarre con cadenza trimestrale e disponibilità a partire dal sedicesimo giorno lavorativo del terzo mese successivo a ciascun trimestre i dati relativi alle operazioni effettuate che, sulla base della Convenzione, sono oggetto di remunerazione da parte di Regione Lombardia.

3.4 Funzionalità di gestione archivio

Si tratta di un insieme di funzionalità che consentono al soggetto convenzionato di catalogare ed archiviare le pratiche cartacee ricevute dai contribuenti.

Nel concreto il soggetto convenzionato le utilizza per gestire le seguenti attività:

- ricerca delle pratiche lavorate e delle scatole virtuali tramite filtri predefiniti;
- visualizzazione dello stato della scatola (aperta, chiusa, ecc.);
- visualizzazione e stampa dell'elenco delle pratiche presenti in una determinata scatola;
- stampa etichetta scatola.

All'inserimento della prima pratica (bonifica, esenzione, rimborso) del periodo, il sistema aprirà automaticamente una scatola virtuale contenente la pratica stessa.

L'archiviazione virtuale delle pratiche lavorate nelle scatole, per tipologia e periodo di riferimento, è eseguita da un automatismo.

Sono a carico del soggetto convenzionato la chiusura e l'invio virtuale delle scatole al termine del periodo di riferimento.

Tutte le scatole generate dall'automatismo sono richiamabili con le funzionalità di ricerca utili per accedere al dettaglio della scatola virtuale.

2.5 Modifiche delle funzionalità

Regione Lombardia si riserva la facoltà di inibire o modificare le funzionalità descritte ai punti 3.1, 3.2, 3.3 e 3.4 e di implementare nuove funzionalità, con preventiva comunicazione pubblicata nella sezione comunicazioni presente nella home-page del GTA.

4. Assistenza

Ai Soggetti Convenzionati viene garantito un servizio di assistenza finalizzato alla soluzione delle problematiche tecniche riscontrate

nelle attività di riscossione e di gestione dei servizi erogati.

5. Attività a carico dei Soggetti Convenzionati

5.1 Connettività

Rispetto alla connettività, sono a carico dei Soggetti Convenzionati le seguenti attività:

- a) nel caso in cui il soggetto convenzionato intenda proteggere la propria rete privata da eventuali accessi non autorizzati provenienti dagli altri Enti presenti sulla RRL, il soggetto convenzionato stesso dovrà realizzare un sistema di firewall privato e provvedere alla relativa costante gestione.

La realizzazione di tale sistema di firewall diventa indispensabile qualora esista già una connessione diretta ad Internet o ad altre Reti, all'interno della rete del soggetto convenzionato. In questo caso, il firewall allestito dal soggetto convenzionato è infatti necessario per bloccare l'accesso alla RRL da parte di utenti non autorizzati provenienti da Internet o da altre Reti;

- b) allestimento, configurazione e successiva gestione di un'apparecchiatura di rete che sia in grado di realizzare funzioni di traduzione degli indirizzi (Network Address Translation, NAT) per consentire la coesistenza dei due piani di indirizzamento altrimenti incompatibili;

- c) configurazione della propria rete privata in base alle indicazioni tecniche che verranno fornite da LISPA per consentire l'accesso ai servizi della RRL e consentire il corretto instradamento dei dati da e verso la RRL stessa (ad es. configurazione del DNS, impostazione di meccanismi di routing, ecc.).

5.2 Sicurezza e privacy

Rispetto alla connettività, con riferimento alla sicurezza del segmento di rete gestito dai Soggetti Convenzionati, gli stessi si obbligano ad adottare tutti i provvedimenti che la legge prevede in materia di sicurezza di rete e di garantire il rispetto delle norme di riservatezza dei dati, siano essi personali o sensibili, contemplate dalla presente convenzione, dal D.Lgs. 196/2003, al fine di evitare i rischi di accesso e di trattamento non consentito o non conforme alle finalità delle operazioni previste dalla Convenzione da parte di terzi non autorizzati.

Il rilascio, il ripristino e la revoca delle credenziali d'accesso all'applicativo GTA sono assoggettate alle regole dettate dal D.Lgs. 196/2003.

— • —

ALLEGATO 3A

SCHEMA FIDEJUSSIONE IN FORMA SOLIDALE E COLLETTIVA A FAVORE DELLA REGIONE LOMBARDIA PER LA RISCOSSIONE DELLA TASSA AUTOMOBILISTICA

Premesso

- che Regione Lombardia (di seguito denominata "Beneficiario") affida la raccolta delle riscossioni della Tassa Automobilistica ai soggetti autorizzati di cui alla legge n. 264/1991 (di seguito denominati "soggetti autorizzati") con i quali stipula la Convenzione il cui tipo è approvato dalla Giunta Regionale con propria deliberazione ovvero con D.M. finanze 13 settembre 1999 (di seguito denominata "Convenzione");
- che i soggetti autorizzati sono tenuti a costituire una fidejussione, assicurativa o bancaria, ovvero prestata da impresa finanziaria iscritta nell'apposito elenco tenuto dalla Banca d'Italia, a garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi derivanti dalla Convenzione;
- che per i soggetti che conseguono per la prima volta l'abilitazione regionale, ovvero per coloro che hanno già conseguito l'abilitazione per analogia precedente convenzione e che abbiano riscosso per meno di 4 mesi nell'arco dell'anno precedente, la garanzia fidejussoria deve essere pari ad euro 50.000,00 (cinquantamila) e deve avere validità fino al 31 marzo dell'anno successivo;
- che per i Soggetti che hanno già conseguito l'abilitazione per analogia precedente convenzione e che non rientrano nei casi di cui al punto precedente, la garanzia fidejussoria sarà pari all'ammontare medio mensile delle riscossioni effettuate dagli stessi nell'anno precedente, comunque non inferiore a euro 10.000,00, e dovrà avere validità fino al 31 marzo dell'anno successivo;
- che, essendo la fidejussione prestata in forma solidale e collettiva, l'importo massimo complessivo garantito corrisponde alla somma degli importi riferiti alle garanzie prestate dai singoli soggetti convenzionati aderenti alla fidejussione medesima;
- che (in seguito denominato "Contraente") intende costituire la fidejussione dovuta collettivamente e solidalmente dai propri associati.

Tutto ciò premesso,

la Compagnia di assicurazione/Istituto di credito/Impresa finanziaria (di seguito denominata/o "Fidejussore") si costituisce Fidejussore nell'interesse dei soggetti autorizzati ed a favore del Beneficiario, fino alla concorrenza dell'importo massimo prescritto per ciascun soggetto autorizzato, quale cauzione dovuta a garanzia dell'adempimento degli obblighi derivanti dalla Convenzione.

La presente garanzia, nei limiti sopradistinti, si riferisce a tutti i soggetti autorizzati per i quali il Contraente abbia inviato al Beneficiario apposita attestazione. La presente garanzia è valida sino a liberazione da parte del Beneficiario.

Condizioni generali di assicurazione

Art. 1 - Soggetti autorizzati per i quali è prestata la fidejussione

La fidejussione è prestata per tutti i soggetti autorizzati per i quali il Contraente abbia inviato apposita attestazione sia al Beneficiario che al Fidejussore. Ad ogni scadenza il Contraente, previ gli eventuali adeguamenti richiesti dal Beneficiario, emette nuove attestazioni che identificano i soggetti autorizzati e gli importi garantiti.

Serie Ordinaria n. 14 - Mercoledì 01 aprile 2015

Art. 2 - Pagamento del risarcimento

Per ogni inadempienza per cui intenda avvalersi della fidejussione, il Beneficiario dovrà, entro e non oltre il termine di sessanta giorni decorrente dalla data in cui si è appresa notizia dell'avvenuta inadempienza, darne intimazione con lettera raccomandata A.R. o posta elettronica certificata (PEC) al soggetto autorizzato, nonché al Contraente della garanzia ed al Fidejussore.

Tale intimazione dovrà contenere l'invito all'adempimento dell'obbligo, fissando un termine per l'adempimento stesso. Decorso inutilmente il termine assegnato, il Beneficiario ne darà comunicazione alle stesse parti con le modalità di cui al primo periodo. Entro il termine massimo di 15 giorni dalla ricezione di tale lettera il Fidejussore provvederà, a semplice richiesta e con rinuncia ad ogni eccezione, tranne quella del mancato rispetto delle modalità e del termine di invio della suddetta intimazione, al versamento della somma dovuta, comprensiva degli oneri accessori (penali, sanzioni, spese del procedimento, etc) come indicati nella Convenzione stipulata tra lo Studio di Consulenza e Regione Lombardia, nei limiti dell'importo garantito, con rinuncia alla preventiva escussione del soggetto autorizzato e del Contraente, ai sensi dell'art. 1944 del codice civile. In caso di inadempienza contrattuale, ove non si riscontri alcun danno economico per il Beneficiario, la garanzia è limitata ad un decimo dell'importo assicurato.

Art. 3 - Premi, spese, imposte ed oneri vari

Il mancato pagamento del premio e dei supplementi di premio non può essere opposto al Beneficiario, nei confronti del quale non può essere ripetuto alcunché per imposte, spese ed altri eventuali oneri dipendenti dalla presente garanzia.

Art. 4 - Durata

La presente garanzia ha validità dalfino al 31 marzo

Art. 5 - Forma delle comunicazioni e foro competente

Tutte le comunicazioni o notifiche relative alla presente garanzia, per essere valide, dovranno essere fatte a mezzo lettera raccomandata A.R. o posta elettronica certificata (PEC). In caso di controversie relative al presente contratto è esclusivamente competente l'Autorità Giudiziaria Ordinaria del luogo ove ha sede il Beneficiario che effettua l'intimazione di cui al precedente Articolo 2.

— • —

ALLEGATO 3B

SCHEMA FIDEJUSSIONE ASSICURATIVA O BANCARIA PRESTATI DAL SOGGETTO AUTORIZZATO DI CUI ALLA LEGGE N. 264/91 PER LA RISCOSSIONE DELLA TASSA AUTOMOBILISTICA**Premesso**

- che Regione Lombardia (di seguito denominata "Beneficiario") affida la raccolta delle riscossioni della Tassa Automobilistica ai soggetti autorizzati di cui alla legge n. 264/1991 (di seguito denominati "soggetti autorizzati") con i quali stipula la Convenzione il cui tipo è approvato dalla Giunta Regionale con propria deliberazione ovvero con D.M. finanze 13 settembre 1999 (di seguito denominata "Convenzione");
- che (di seguito denominato "Contraente") è tenuto a costituire una fideiussione, assicurativa o bancaria, ovvero prestata da impresa finanziaria iscritta nell'apposito elenco tenuto dalla Banca d'Italia, a garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi derivanti dalla convenzione;
- che per i soggetti che conseguono per la prima volta l'abilitazione regionale, ovvero per coloro che hanno già conseguito l'abilitazione per analoga precedente convenzione e che abbiano riscosso per meno di 4 mesi nell'arco dell'anno precedente, la garanzia fidejussoria deve essere pari ad euro 50.000,00 (cinquantamila) e deve avere validità fino al 31 marzo dell'anno successivo;
- che per i Soggetti che hanno già conseguito l'abilitazione per analoga precedente convenzione e che non rientrano nei casi di cui al punto precedente, la garanzia fidejussoria sarà pari all'ammontare medio mensile delle riscossioni effettuate dagli stessi nell'anno precedente, comunque non inferiore a euro 10.000,00, e dovrà avere validità fino al 31 marzo dell'anno successivo;

Tutto ciò premesso

Art. 1 - Fideiussione

La compagnia di assicurazione/Istituto di credito/Impresa finanziaria (in seguito denominato "Fidejussore") costituisce fidejussione nell'interesse del Contraente ed a favore del Beneficiario, fino alla concorrenza dell'importo prescritto, pari ad euro quale cauzione dovuta a garanzia dell'adempimento degli obblighi derivanti dalla convenzione.

Art. 2 - Pagamento del risarcimento

Per ogni inadempienza per cui intenda avvalersi della garanzia, il Beneficiario dovrà entro e non oltre il termine di sessanta giorni decorrente dalla data in cui si è appresa notizia dell'avvenuta inadempienza, darne intimazione con lettera raccomandata A.R. o posta elettronica certificata (PEC) al Contraente della garanzia ed al Fidejussore.

Tale intimazione dovrà contenere l'invito all'adempimento dell'obbligo, fissando un termine per l'adempimento stesso. Decorso inutilmente il termine assegnato, il Beneficiario ne darà comunicazione alle stesse parti con le modalità di cui al primo periodo. Entro il termine massimo di 15 giorni dalla ricezione di tale lettera il Fidejussore provvederà, a semplice richiesta e con rinuncia ad ogni eccezione, tranne quella del mancato rispetto delle modalità e del termine di invio della suddetta intimazione, al versamento della somma dovuta, comprensiva degli oneri (penali, sanzioni, spese del procedimento, etc) come indicati nella Convenzione stipulata tra lo Studio di Consulenza e Regione Lombardia, nei limiti dell'importo garantito, con rinuncia alla preventiva escussione del Contraente, ai sensi dell'art. 1944 del codice civile.

Art. 3 - Premi, spese, imposte ed oneri vari

Il mancato pagamento del premio e dei supplementi di premio non può essere opposto al Beneficiario, nei confronti del quale non può essere ripetuto alcunché per imposte, spese ed altri eventuali oneri dipendenti dalla presente garanzia.

Art. 4 - Durata

La presente garanzia ha validità dalfino al 31 marzo

Art. 5 - Liberazione

Il Contraente, per essere liberato dall'obbligo del pagamento dei premi, deve consegnare al Fidejussore l'originale di garanzia restituito dal Beneficiario con annotazione di svincolo, oppure una dichiarazione del Beneficiario che liberi il Fidejussore da ogni responsabilità in ordine alla garanzia prestata, fermo restando che detta dichiarazione non avrà in alcun caso effetto retroattivo.

Art. 6 - Forma delle comunicazioni e Foro competente

Tutte le comunicazioni o notifiche relative alla presente garanzia, per essere valide, dovranno essere fatte a mezzo lettera raccomandata A.R. o posta elettronica certificata (PEC). In caso di controversia è esclusivamente competente l'Autorità Giudiziaria Ordinaria del luogo ove ha sede il Beneficiario che effettua l'intimazione di cui al precedente Articolo 2.

Serie Ordinaria n. 14 - Mercoledì 01 aprile 2015

D.g.r. 27 marzo 2015 - n. X/3323
Delimitazione dei territori danneggiati e specificazione delle provvidenze da applicarsi a seguito della «Eccezionale nevicata del 5 e 6 febbraio 2015 nella provincia di Mantova». Proposta di Ministero per le Politiche agricole alimentari e forestali di declaratoria dell'eccezionalità dell'evento ai sensi del decreto legislativo 29 marzo 2004 n. 102

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, «Interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera i), della legge 7 marzo 2003, n. 38», ed in particolare l'articolo 6, comma 1 in forza del quale le regioni competenti, attuata la procedura di delimitazione del territorio colpito e di accertamento dei danni conseguenti, deliberano entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla cessazione dell'evento dannoso, la proposta, al Mi.P.A.A.F. di declaratoria della eccezionalità dell'evento stesso, nonché, tenendo conto della natura dell'evento e dei danni, l'individuazione delle provvidenze da concedere fra quelle previste dall'articolo 5 e la relativa richiesta di spesa;
- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo 1 della legge 15 marzo 1997, n. 59 ed in particolare l'articolo 107, comma 1, lettera h) in forza del quale hanno rilievo nazionale i compiti relativi alla dichiarazione di esistenza di eccezionale calamità o avversità atmosferica, ivi compresa l'individuazione, sulla base di quella effettuata dalle regioni, dei territori danneggiati e delle provvidenze previste dal sopra citato decreto legislativo 102/2004 (già previsti dalla legge 185/92);

Riferito, a cura dal Dirigente proponente che:

- la relazione di proposta inviata dal Servizio Competitività del Sistema Agroalimentare e Produzioni Animali della Provincia di Mantova, prot. n. A001.2015.0012052 del 16 marzo 2015 pervenuta tramite PEC, acquisita agli atti della Struttura «Diversificazione attività, Agriturismo e Gestione Eventi Straordinari» con prot. n. M1.2015.100485 del 16 marzo 2015, è attinente gli accertamenti dei danni causati dall'evento «eccezionale nevicata del 5 e 6 febbraio 2015» in provincia di Mantova, che ha arrecato danni alle: strutture aziendali nei comuni di: Acquanegra sul Chiese, Asola, Bozzolo, Canneto Sull'oglio, Casalromano,

Commessaggio, Dosolo, Gazzuolo, Mariana Mantovana, Marcaria, Rivarolo Mantovano, Pomponesco, Sabbioneta, San Martino Dall'argine, Viadana;

- in merito alla sopra citata proposta, è possibile affermare che ricorrono le condizioni obiettive di danno tali da giustificare la richiesta al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del decreto di dichiarazione dell'esistenza dei caratteri di eccezionalità dell'evento calamitoso sopra citato;

Ritenuto, pertanto, da parte del dirigente della Struttura proponente di poter procedere:

- alla individuazione dei territori danneggiati ed alla specificazione delle provvidenze concedibili, così come indicato nella relazione tecnica (allegato A) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
- alla proposta di declaratoria della eccezionalità dell'evento «eccezionale nevicata del 5 e 6 febbraio 2015» in provincia di Mantova, da inoltrare al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (Mi.P.A.A.F.), ai sensi del decreto legislativo 102/2004, art. 6, comma 1;

Vagliate e assunte come proprie le predette considerazioni;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di delimitare la zona territoriale della provincia di Mantova in cui possono essere applicate le provvidenze previste dal decreto legislativo 29 marzo 2004 n. 102 e s. m. all'art. 5, comma 3 per danni alle strutture aziendali, a causa della «eccezionale nevicata del 5 e 6 febbraio 2015 in provincia di Mantova» comprendendo, in conformità a quanto risulta dalla relazione tecnica, allegato A) costituente parte integrante e sostanziale del presente atto, i seguenti comuni della provincia di Mantova: Acquanegra sul Chiese, Asola, Bozzolo, Canneto Sull'oglio, Casalromano, Commessaggio, Dosolo, Gazzuolo, Mariana Mantovana, Marcaria, Rivarolo Mantovano, Pomponesco, Sabbioneta, San Martino dall'Argine, Viadana;

2. di inoltrare al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali la presente proposta di declaratoria della eccezionalità dell'evento «eccezionale nevicata del 5 e 6 febbraio 2015» in provincia di Mantova» in quanto si ritiene che ricorrono condizioni obiettive di danno tali da giustificare il riconoscimento dei caratteri di eccezionalità dell'evento stesso;

3. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

ALLEGATO A

Relazione tecnica inerente all'evento calamitoso:

«Eccezionale nevicata del 5 e 6 febbraio 2015 in provincia di Mantova»

(D.lgs. 29 marzo 2004 n. 102 e successive modifiche e integrazioni con d.lgs n. 82/2008)

L'ondata di maltempo che ha caratterizzato la settimana dal 2 all'8 febbraio 2015 ha visto il manifestarsi di una eccezionale nevicata, con accumuli di oltre 45 cm di neve, sulla Pianura Padana interessando particolarmente le province di Brescia, Cremona e Mantova.

Numerose sono state le segnalazioni di danni pervenute all'Amministrazione provinciale di Mantova e gli accertamenti espletati del Servizio Agricoltura della Provincia, hanno prodotto le risultanze di seguito relazionate.

CARATTERISTICHE DELL'EVENTO

Nella notte tra il 5 ed il 6 febbraio 2015, sui territori dei comuni di ACQUANEGRA SUL CHIESE, ASOLA, BOZZOLO, CANNETO SULL'OGLIO, CASALROMANO, COMMESSAGGIO, DOSOLO, GAZZUOLO, MARIANA MANTOVANA, MARCARIA, RIVAROLO MANTOVANO, POMPONESCO, SABBIONETA, SAN MARTINO DALL'ARGINE, VIADANA si è abbattuta una nevicata di portata eccezionale.

Lo strato di neve ha raggiunto una altezza media di 45 - 50 cm., livello eccezionale per tali territori.

L'appesantimento del carico di neve, ha gravato sulle strutture aziendali agricole, in particolare tunnel - serra mobili, adibiti a coltivazioni di tipo orticolo, (ad es. meloni, o coltivazioni floro - vivaistiche), ai tunnel del tipo "hangar", con struttura in archi metallici e copertura in telone plastificato, adibiti a ricovero fieno e attrezzature, ed ai capannoni agricoli adibiti a deposito attrezzi e prodotti.

Anche le linee elettriche di distribuzione dell'energia ad abitazioni e strutture produttive sono state interrotte dal carico di neve eccezionale, causando ingenti disagi e danni agli utenti per mancanza di fornitura di energia elettrica che si è protratta per molte ore ed in alcune zone per qualche giorno.

AREA COLPITA E NATURA DEI DANNI

La situazione climatica avversa eccezionale ha interessato gran parte della superficie provinciale ma ha assunto dimensioni gravi per le strutture agricole situate nel territorio dei comuni sopra citati confinanti con la provincia di Cremona.

L'area delimitata, dove il danno alle strutture raggiunge e supera il livello del 30% della PLV media del triennio precedente, comprende parte dei territori dei comuni di ACQUANEGRA SUL CHIESE, ASOLA, BOZZOLO, CANNETO SULL'OGLIO, CASALROMANO, COMMESSAGGIO, DOSOLO, GAZZUOLO, MARIANA MANTOVANA, MARCARIA, RIVAROLO MANTOVANO, POMPONESCO, SABBIONETA, SAN MARTINO DALL'ARGINE, VIADANA, e interessa una Superficie Agricola Utilizzabile (SAU) di circa 6.450 ettari.

In questi territori le aziende agricole sono prevalentemente ad indirizzo produttivo cerealicolo - industriale, zootecnico specializzato per latte o per carne suina, molte ad indirizzo orticolo specializzato, alcune vivaistiche specializzate, alcune frutticole o viticole specializzate.

QUANTIFICAZIONE DEI DANNI

La nevicata eccezionale, ha provocato **ingentissimi danni ai fabbricati agricoli, in particolare tunnel - serra mobili, con archi in ferro e copertura in plastica, adibiti a coltivazioni di tipo orticolo, ad es. meloni, o adibiti a coltivazioni floro - vivaistiche, ai tunnel del tipo "hangar" con struttura in archi metallici e copertura in telone plastificato adibiti a ricovero fieno e attrezzature, ai capannoni agricoli.**

Le citate tipologie strutturali non trovano riscontro sul Piano Assicurativo agricolo nazionale in vigore al momento dell'evento e quindi sono escluse da agevolazioni assicurative.

L'entità di tali danni, sulla base delle segnalazioni pervenute e degli accertamenti diretti effettuati dal competente ufficio provinciale sono stimati in **€ 4.950.000,00** che, rapportata alla P.L.V. media ordinaria del triennio precedente dell'intero territorio colpito calcolata in € **14.231.948,67**, raggiunge un livello pari al **34,78%**.

Per le aziende colpite il danno si presenta di estrema gravità, in quanto è rimasta compromessa la normale programmazione colturale dell'annata. Gravi danni si sono avuti alle aziende che normalmente utilizzano i tunnel - serra per coltivazioni orticole o florovivaistiche, mentre le aziende zootecniche che hanno subito la distruzione dell'hangar per il ricovero del fieno hanno subito anche il danno alle scorte in questi ricoverate.

TERRITORIO DELIMITATO E PROVVIDENZE RICHIESTE

Alla luce di quanto emerso, nonché dall'esame della documentazione pervenuta, **si ritiene che sussistano i presupposti** per chiedere al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali che vengano applicate le misure volte al ripristino delle strutture aziendali, al fine di una rapida ripresa economica e produttiva, ai sensi dell'art. 5, comma 3 del d.lgs. 102/2004 e s. m. in favore delle aziende agricole colpite dalla eccezionale nevicata del 5 e 6 febbraio 2015, ricadenti nei comprensori comunali ACQUANEGRA SUL CHIESE, ASOLA, BOZZOLO, CANNETO SULL'OGLIO, CASALROMANO, COMMESSAGGIO, DOSOLO, GAZZUOLO, MARIANA MANTOVANA, MARCARIA, RIVAROLO MANTOVANO, POMPONESCO, SABBIONETA, SAN MARTINO DALL'ARGINE, VIADANA, per un importo totale del danno pari ad **€ 4.950.000,00**

Serie Ordinaria n. 14 - Mercoledì 01 aprile 2015

D.g.r. 27 marzo 2015 - n. X/3324
Delimitazione dei territori danneggiati e specificazione delle
provvidenze da applicarsi a seguito della «Eccezionale
nevicata» dal 5 al 6 febbraio 2015 nella provincia di Cremona.
Proposta al ministero per le politiche agricole alimentari e
forestali di declaratoria dell'eccezionalità dell'evento ai sensi
del decreto legislativo 29 marzo 2004 n. 102

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, «Interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera j), della legge 7 marzo 2003, n. 38», ed in particolare l'articolo 6, comma 1 in forza del quale le regioni competenti, attuata la procedura di delimitazione del territorio colpito e di accertamento dei danni conseguenti, deliberano entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla cessazione dell'evento dannoso, la proposta, al Mi.P.A.A.F. di declaratoria della eccezionalità dell'evento stesso, nonché, tenendo conto della natura dell'evento e dei danni, l'individuazione delle provvidenze da concedere fra quelle previste dall'articolo 5 e la relativa richiesta di spesa;
- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo 1 della legge 15 marzo 1997, n. 59 ed in particolare l'articolo 107, comma 1, lettera h) in forza del quale hanno rilievo nazionale i compiti relativi alla dichiarazione di esistenza di eccezionale calamità o avversità atmosferica, ivi compresa l'individuazione, sulla base di quella effettuata dalle regioni, dei territori danneggiati e delle provvidenze previste dal sopra citato decreto legislativo 102/2004 (già previsti dalla legge 185/92);

Riferito, a cura dal Dirigente proponente che:

- la relazione di proposta inviata dal Settore Agricoltura e Ambiente della Provincia di Cremona, del 17 marzo 2015 prot. n. 29626 acquisita agli atti della Struttura «Diversificazione attività, Agriturismo e Gestione Eventi Straordinari» con prot. n. M1.2015.0101834 del 17 marzo 2015 è attinente gli accertamenti dei danni causati dall'evento «*eccezionale nevicata del 5 e 6 febbraio 2015*» in provincia di Cremona, che ha arrecato danni alle *strutture aziendali* e alle *infrastrutture connesse all'attività agricola* nei comuni di: Azzanello, Bordolano, Calvatone, Casalbuttano, Casalmaggiore, Casaleto di Sopra, Casalmorano, Casteldidone, Castelveverde, Castelvevisconti, Corte De' Frati, Cumignano Sul Naviglio, Genivolta, Martignana Di Po, San

Giovanni In Croce, Romanengo, Salvirola, Scandolara Ripa d'Oglio;

- in merito alla sopra citata proposta, è possibile affermare che ricorrono le condizioni obiettive di danno tali da giustificare la richiesta al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del decreto di dichiarazione dell'esistenza dei caratteri di eccezionalità dell'evento calamitoso sopra citato;

Ritenuto, pertanto, da parte del dirigente della Struttura proponente di poter procedere:

- alla individuazione dei territori danneggiati ed alla specificazione delle provvidenze concedibili, così come indicato nella relazione tecnica (allegato A) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
- alla proposta di declaratoria della eccezionalità dell'evento «*eccezionale nevicata del 5 e 6 febbraio 2015*» in provincia di Cremona, da inoltrare al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (Mi.P.A.A.F.), ai sensi del decreto legislativo 102/2004, art. 6, comma 1;

Vagliate ed assunte come proprie le predette considerazioni;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di delimitare la zona territoriale della provincia di Cremona in cui possono essere applicate le provvidenze previste dal decreto legislativo 29 marzo 2004 n. 102 e s. m. all'art. 5, comma 3, per danni alle strutture aziendali e art. 5, comma 6 per danni alle infrastrutture connesse *alla attività agricola*, a causa della «*eccezionale nevicata del 5 e 6 febbraio 2015 in provincia di Cremona*» comprendendo, in conformità a quanto risulta dalla relazione tecnica, allegato A) costituente parte integrante e sostanziale del presente atto, i seguenti comuni: Azzanello, Bordolano, Calvatone, Casalbuttano, Casalmaggiore, Casaleto di Sopra, Casalmorano, Casteldidone, Castelveverde, Castelvevisconti, Corte De' Frati, Cumignano sul Naviglio, Genivolta, Martignana Di Po, San Giovanni In Croce, Romanengo, Salvirola, Scandolara Ripa d'Oglio;

2. di inoltrare al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali la presente proposta di declaratoria della eccezionalità dell'evento «*eccezionale nevicata del 5 e 6 febbraio 2015 in provincia di Cremona*» in quanto si ritiene che ricorrano condizioni obiettive di danno tali da giustificare il riconoscimento dei caratteri di eccezionalità dell'evento stesso;

3. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

ALLEGATO A)

Relazione tecnica inerente all'evento calamitoso:

«Eccezionale nevicata del 5 e 6 febbraio 2015 in provincia di Cremona»

(D.lgs. 29 marzo 2004 n. 102 e successive modifiche e integrazioni con d.lgs n. 82/2008)

Il 5 e 6 febbraio 2015 sull'intero territorio della provincia di Cremona si è manifestata una eccezionale ondata di mal tempo che unita alle basse temperature ha prodotto una eccezionale nevicata con accumuli superiori ai 45 cm, causando danni alle strutture delle aziende agricole e alle infrastrutture di bonifica ed irrigazione gestite dall'Amministrazione del "Naviglio Città di Cremona".

Gli accertamenti espletati del Settore Agricoltura della Provincia di Cremona hanno prodotto le risultanze di seguito relatate.

NATURA DELL'EVENTO

La settimana dal 2 all'8 febbraio 2015 è stata caratterizzata da fenomeni nevosi anche intensi soprattutto nei giorni 5 e 6 :in due giorni la neve accumulata ha superato i 45 cm.

Le condizioni meteorologiche caratterizzate da una ampia depressione di aria fredda sul Nord Europa hanno fortemente condizionato la situazione meteorologica dell'area mediterranea favorendo precipitazioni nevose particolarmente significative nelle province di Cremona, e Mantova.

AREA COLPITA E NATURA DEI DANNI ALLE TRUTTURE AZIENDALI

L'area interessata dall'evento eccezionale ha un estensione di circa 1.500 ha.

La nevicata ha danneggiato strutture, **serre e tunnel mobili**, delle aziende agricole ricadenti nei comuni di: BORDOLANO, CALVATONE, CASALBUTTANO, CASALMAGGIORE, CASTELDIDONE, CASTELVERDE, CASTELVISCONTI, CORTE DE' FRATI, MARTIGNANA DI PO, SAN GIOVANNI IN CROCE, SCANDOLARA RIPA D'OGGIO.

Le tipologie strutturali oggetto di danno non trovano riscontro sul Piano Assicurativo nazionale 2014, valido al momento dell'evento e quindi risarcibili in forma compensativa.

ENTITA' DEI DANNI

Danni alle strutture (art. 5 comma 3 d.lgs 102/2004)

Le strutture danneggiate sono per lo più riconducibili alle coperture delle stalle, ai tunnel per depositi attrezzi/macchine e prodotti di scorta, crolli e cedimento di serre tunnel mobili con perdita di piantine da trapianto.

La P.L.V. media ordinaria del territorio delimitato calcolata sul triennio precedente, esclusa la zootecnica è pari ad **€ 6.406.502,26**, i danni alle strutture e alle scorte morte ammontano ad **€ 2.287.500,00**, la percentuale di incidenza del danno è pari al **35,71%**.

DANNI ALLE INFRASTRUTTURE A SERVIZIO DELL'AGRICOLTURA (art. 5 comma 6 d.lgs. 102/2004)

Anche le zone attraversate dai canali del Consorzio Naviglio della città di Cremona, sono state interessate dalla eccezionale nevicata dei giorni 5 e 6 febbraio 2015.

In particolare il danno è stato generato dal peso della neve sulle piante che costeggiano il canale Naviglio della Città di Cremona. Il peso della neve ha causato lo sradicamento delle stesse con conseguente caduta in alveo unitamente all'apparato radicale provocando quindi pericolose frane e cedimenti spondali e ostruzione della sezione del canale.

NATURA DEI DANNI

I danni rilevati sulla rete navigliare di sono riconducibili principalmente alla caduta di piante e grandi rami all'interno dell'alveo che hanno provocato una modifica del fondo del canale e conseguente aumento della quantità di acqua in alveo derivata dallo scioglimento delle nevi; quindi successivamente alla nevicata si è verificata, per il periodo, una piena da ritenersi eccezionale.

Le piante cadute dalle scarpate, hanno prodotto forti lesioni con frane spondali e di conseguenza notevole apporto di materiale all'interno dell'alveo, che potrebbe compromettere la funzionalità irrigua della prossima stagione.

Gli interventi previsti per riattivare la piena funzionalità del canale consistono:

- asportazione dall'alveo e dalle scarpate di tronchi e ramaglie con impiego di operai, motoseghe ed escavatori;
- interventi di ripristino del livello di fondo con impiego di escavatori tipo ragno;
- interventi di ripristino delle scarpate con impegno di escavatori e fornitura di pietrame e terra di riporto.

I canali che hanno subito danni sono:

- Naviglio di Casaleto nei comuni di Casaleto di Sopra, Romanengo e Salvirola,
- Naviglio di Melotta nel comune di Romanengo;
- Naviglio della città di Cremona nei comuni di Azzanello, Casalbuttano, Casalmorano, Castelveverde, Cumignano sul Naviglio nel comune di Genivolta.

L'entità dei danni alle infrastrutture è stata stimata in € **350.000,00** calcolati in base agli attuali costi di costruzione.

TERRITORIO INTERESSATO E PROVVIDENZE RICHIESTE

In relazione alle risultanze degli accertamenti eseguiti dal competente ufficio della Provincia di Cremona- Settore Agricoltura e Ambiente, nonché in base alla documentazione pervenuta, si ritiene che sussistano le condizioni obiettive di danno, tali da giustificare la richiesta di riconoscimento del carattere di eccezionalità dell'avversità atmosferica - **eccesso di neve** - verificatosi **nei giorni 05/06 febbraio 2015** - e quindi l'applicazione dei benefici previsti dal Decreto Legislativo 29 marzo 2004 n. 102 e successive modifiche.

In particolare si chiede:

- 1) l'applicazione dell'**art. 5 comma 3** per quanto riguarda le strutture aziendali danneggiate nei comuni di: BORDOLANO, CALVATONE, CASALBUTTANO, CASALMAGGIORE, CASTELIDONE, CASTELVERDE, CASTELVISCANTI, CORTE DE' FRATI, MARTIGNANA DI PO, SAN GIOVANNI IN CROCE, SCANDOLARA RIPA D'OGGIO per un importo complessivo di € **2.287.500,00**
- 2) e l'applicazione dell'**art. 5 comma 6** per danni alle infrastrutture connesse all'attività agricola nei Comuni di AZZANELLO, CASALBUTTANO, CASALETTO DI SOPRA, CASALMORANO, CASTELVERDE, CUMIGNANO SUL NAVIGLIO, GENIVOLTA, ROMANENGO, SALVIROLA, per un importo complessivo di € **350.000,00**.

Serie Ordinaria n. 14 - Mercoledì 01 aprile 2015

D.g.r. 27 marzo 2015 - n. X/3327**Approvazione dei criteri attuativi relativi alla misura a sostegno delle manifestazioni ed eventi sportivi di rilievo regionale, nazionale ed internazionale, anche in connessione con le tematiche EXPO 2015**

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamato il Programma Regionale di Sviluppo (P.R.S.) della X Legislatura, approvato con d.c.r. n. X/78 del 9 luglio 2013, che in materia di politiche per lo sport e il tempo libero:

- evidenzia il ruolo prioritario dell'attività sportiva, non solo come occasione di benessere della popolazione, ma anche come strumento di educazione e formazione della personalità, di prevenzione e tutela della salute, di trasferimento valoriale e orientamento a corretti stili di vita;
- stabilisce di perseguire l'obiettivo dello sviluppo della pratica sportiva per tutte le categorie di popolazione, con particolare attenzione al mondo della scuola, ai meno giovani ed alle categorie più deboli, ma anche a talenti ed eccellenze;
- si propone di favorire l'integrazione dell'offerta sportiva e dei grandi eventi con le politiche di sviluppo dell'attrattività turistica e il marketing territoriale, anche per favorire l'afflusso di visitatori in Lombardia nel periodo di EXPO 2015;

Vista la d.g.r. n. 668 del 13 settembre 2013, recante approvazione dell'Accordo di Programma Quadro per lo sviluppo e il rilancio dello sport in Lombardia, sottoscritto nella stessa data con Ufficio Scolastico Regionale della Lombardia, CONI Lombardia, CIP Lombardia e, in qualità di soggetti aderenti, ANCI Lombardia e UPL;

Richiamata la l.r. n. 26 dell'1/10/2014 «Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive, dell'impiantistica sportiva e per l'esercizio delle professioni sportive inerenti alla montagna»;

Vista la d.c.r. n. 640 del 24 febbraio 2015 che ha approvato le «Linee guida e priorità d'intervento per la promozione dello sport in Lombardia nel triennio 2015 - 2017», in attuazione della legge regionale sullo sport (l.r. n. 26/2014);

Richiamata altresì, la d.g.r. n. 3256 del 6 marzo 2015 di presa d'atto della comunicazione dell'Assessore Rossi nella seduta di Giunta del 6 marzo 2015 avente ad oggetto: «Linee guida e priorità d'intervento per la promozione dello sport in Lombardia nel triennio 2015-2017 - orientamenti operativi 2015», la quale traccia gli indirizzi per la programmazione delle politiche di Regione Lombardia dei prossimi tre anni nelle materie previste dalla l.r. n. 26/2014;

Preso atto che, in particolare, nell'ambito dell'Asse 1 «Promozione delle manifestazioni sportive e dello sport di base» delle citate Linee Guida di cui alla d.g.r. n. 3256/2015, è previsto il sostegno alle manifestazioni sportive di rilievo regionale, nazionale e internazionale realizzate sul territorio lombardo;

Richiamate, inoltre, le precedenti iniziative regionali a sostegno delle manifestazioni ed eventi sportivi e, in particolare:

- la d.g.r. n. X/802 del 11 ottobre 2013 «Linee guida per la promozione e la valorizzazione della pratica sportiva»;
- il decreto n. 10941 del 26 novembre 2013 relativo all'approvazione del bando per la concessione di contributi per la promozione e valorizzazione della pratica sportiva - tipologia a - manifestazioni ed eventi sportivi - iniziative 2014;

Ritenuto di adottare, in attuazione degli obiettivi previsti dal PRS della X Legislatura e delle succitate Linee Guida di cui alla d.g.r. n. 3256/2015, specifici criteri e indicazioni per il sostegno delle manifestazioni sportive di rilievo regionale, nazionale e internazionale realizzate sul territorio lombardo, da parte del sistema sportivo e associativo che, senza perseguire finalità di lucro, opera per la diffusione dello sport sul territorio lombardo;

Dato atto che, per il sostegno alle manifestazioni sportive di rilievo regionale, nazionale e internazionale realizzate sul territorio lombardo anche in connessione con le tematiche Expo 2015, gli oneri finanziari a carico di Regione Lombardia, fino alla concorrenza massima di 800.000,00 euro, trovano copertura sul capitolo 6.01.104.7853 che presenta la necessaria disponibilità sulle seguenti annualità:

- 550.000,00 euro a valere sul Bilancio 2015;
- 250.000,00 euro a valere sul Bilancio 2016;

Ritenuto di prevedere per il sostegno alle manifestazioni sportive di rilievo regionale, nazionale e internazionale realizzate sul territorio lombardo, in considerazione della disponibilità di risorse

finanziarie sul bilancio regionale, due periodi di apertura della procedura per la presentazione delle domande di contributo come di seguito illustrato:

1. dal 1 agosto 2015 al 30 settembre 2015 per le manifestazioni sportive che si sono svolte nel periodo compreso fra il 1 gennaio 2015 e il 31 luglio 2015 e che hanno avuto termine tassativamente entro il 31 luglio 2015;
2. dal 1 gennaio 2016 al 29 febbraio 2016 per le manifestazioni sportive che si sono svolte nel 2015 e che hanno avuto termine tassativamente nel periodo compreso fra il 1 agosto 2015 e il 31 dicembre 2015;

Visto l'allegato A, unito alla presente delibera quale parte integrante e sostanziale, che individua i criteri attuativi della Misura a sostegno delle manifestazioni ed eventi sportivi anche in connessione con le tematiche Expo;

Visto il regolamento (U.E.) n. 1407/2013 della Commissione Europea del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti de minimis con particolare riferimento agli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni), 3 (Aiuti de minimis), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo);

Vista la legge n. 241/1990 che all'art. 12 recita: «La concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici o privati sono subordinate alla predeterminazione ed alla pubblicazione da parte delle amministrazioni precedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi»;

Visto la l.r. n. 1/2012, che dispone all'art. 8 che, ove non siano già stabiliti da leggi o regolamenti, i criteri e le modalità da osservarsi nei singoli provvedimenti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici di qualsiasi genere a persone o enti pubblici o privati, sono predeterminati, con apposito provvedimento da pubblicarsi sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale;

Viste la l.r. n. 34/1978 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione», il Regolamento di contabilità della Giunta regionale n. 1 del 2 aprile 2001 e la l.r. n. 37 del 30 dicembre 2014 di approvazione del bilancio di previsione 2015-2017;

Visti la l.r. n. 20/2008 ed i provvedimenti organizzativi della X Legislatura che definiscono l'attuale assetto organizzativo della Giunta regionale ed il conseguente conferimento degli incarichi dirigenziali;

Richiamata, inoltre, la delega di funzioni per la gestione del processo amministrativo relativo alla «Misura a sostegno delle manifestazioni ed eventi sportivi anche in ottica Expo», agli atti regionali protocollo n. N1.2015.0002405 del 4 marzo 2015, con la quale il Direttore Generale della Direzione Sport e Politiche per i Giovani dispone, ad assetti invariati e ai sensi dell'art. 17 della l.r. n. 20/2008, di demandare al Dirigente della Struttura Programmi Europei per i Giovani l'adozione di atti relativi alla misura oggetto della presente deliberazione;

Ravvisato di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito web di Regione Lombardia www.sport.regione.lombardia.it;

A voti unanimi espressi ai sensi di legge;

DELIBERA

1. di approvare i criteri attuativi della misura a sostegno delle manifestazioni ed eventi sportivi di rilievo regionale, nazionale ed internazionale, anche in connessione con le tematiche Expo 2015, di cui all'allegato A, unito alla presente delibera, quale parte integrante e sostanziale;

2. di destinare per la realizzazione della misura a sostegno delle manifestazioni ed eventi sportivi di cui al punto 1, risorse per un ammontare complessivo pari a euro 800.000,00 che trovano copertura sul capitolo 6.01.104.7853 che presenta la necessaria disponibilità sulle seguenti annualità:

- 550.000,00 euro a valere sul Bilancio 2015;
- 250.000,00 euro a valere sul Bilancio 2016;

3. di prevedere per il sostegno alle manifestazioni e degli eventi sportivi di cui al punto 1, in considerazione della disponibilità di risorse finanziarie sul bilancio regionale, due periodi di apertura della procedura per la presentazione delle domande di contributo come di seguito illustrato:

- dal 1 agosto 2015 al 30 settembre 2015 per le manifestazioni sportive che si sono svolte nel periodo compreso fra il 1 gennaio 2015 e il 31 luglio 2015 e che hanno avuto

termine entro tassativamente il 31 luglio 2015;

- dal 1 gennaio 2016 al 29 febbraio 2016 per le manifestazioni sportive che si sono svolte nel 2015 e che hanno avuto termine tassativamente nel periodo compreso fra il 1 agosto 2015 e il 31 dicembre 2015;

4. di attuare la presente misura ed il relativo finanziamento nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 352/1 del 24 dicembre 2013, ed in particolare gli artt. 1 (campo di ap-

plicazione), 2 (definizioni), 3 (aiuti «de minimis»), 5 (cumulo) e 6 (controllo);

5. di demandare al Dirigente delegato e competente, l'assunzione dei successivi atti e degli adempimenti conseguenti, nonché gli oneri di cui agli articoli 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

6. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia sul sito web di Regione Lombardia www.sport.regione.lombardia.it.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

ALLEGATO A

MISURA A SOSTEGNO DELLE MANIFESTAZIONI ED EVENTI SPORTIVI DI RILIEVO REGIONALE, NAZIONALE ED INTERNAZIONALE ANCHE IN CONNESSIONE CON LE TEMATICHE EXPO 2015

CRITERI ATTUATIVI

1. Finalità	Sostegno alla realizzazione di eventi e di manifestazioni sportive di rilievo regionale, nazionale e internazionale, che contribuiscono ad aumentare la visibilità ed attrattività del territorio, anche in connessione con le tematiche di Expo 2015.
2. Risorse Finanziarie	La dotazione finanziaria a copertura dell'iniziativa ammonta a 800.000,00 euro, a valere sul capitolo 6.01.104.7853 che presenta la necessaria disponibilità sulle seguenti annualità: <ul style="list-style-type: none"> - 550.000,00 euro a valere sul Bilancio 2015; - 250.000,00 euro a valere sul Bilancio 2016;
3. Regime d'aiuto	I contributi, nel caso in cui i soggetti beneficiari, pubblici o privati, svolgano attività economica, saranno concessi in conformità al Regolamento n. 1407/2013 della Commissione Europea del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti di stato "de minimis", con particolare riferimento agli articoli 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni), 3 (Aiuti de minimis), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo).
4. Soggetti beneficiari	I soggetti che potranno ricevere contributi a fronte della realizzazione di eventi e manifestazioni sportive, dovranno avere sede legale e/o operativa in Lombardia e rientrare in una delle seguenti tipologie: <ol style="list-style-type: none"> a) CONI b) CIP c) Federazioni Sportive Nazionali/ Comitati regionali d) Discipline Sportive Associate e) Enti di Promozione Sportiva f) Associazioni e società sportive dilettantistiche g) Comitati organizzatori regolarmente costituiti h) altri soggetti con statuto dal quale si evincano le finalità sportive, ricreative e motorie, e non lucrative.
5. Tipologie di manifestazioni / eventi	Sono ammissibili al contributo regionale le manifestazioni ed eventi sportivi realizzati in Lombardia da uno o più soggetti ammissibili (punto 4) nel corso del 2015 (01/01/2015 - 31/12/2015) di rilievo regionale, nazionale ed internazionale, aventi carattere agonistico o dilettantistico.
6. Attività oggetto di co-finanziamento	Sono ammissibili al contributo regionale le spese connesse alla realizzazione dell'iniziativa e relative a: <ol style="list-style-type: none"> a) affitto e allestimento di spazi, locali e strutture o impianti sportivi; b) noleggio di attrezzature/strumentazioni sportive, autoveicoli; c) servizio di ambulanza; d) servizi assicurativi; e) tasse e imposte; f) prestazioni professionali da parte di atleti, allenatori, istruttori, tecnici, arbitri, giudici di gara, personale sanitario e parasanitario e loro rimborsi per trasporti/ ristorazione/ soggiorno; g) materiale promozionale; h) premi consistenti in beni materiali (massimo 3.000,00 euro, con l'esclusione di premi in denaro, borse e viaggi di studio).
7. Contributo regionale	Il contributo regionale è destinato a sostenere le spese ammissibili dell'iniziativa ed è riconosciuto nella misura massima di 15.000,00 euro e minima di 500,00 euro. Nel rispetto del principio generale del pareggio di bilancio da parte dei soggetti beneficiari, il contributo non potrà in ogni caso essere superiore alla differenza fra il totale delle uscite e le entrate dichiarate, al netto del contributo regionale.
8. Modalità di presentazione delle candidature	In considerazione della suddivisione delle risorse nell'ambito degli esercizi finanziari 2015 e 2016, sono previsti due periodi di apertura della procedura per la presentazione delle domande di contributo: <ol style="list-style-type: none"> 1. dal 01/08/2015 al 30/09/2015 per le manifestazioni sportive che si sono svolte nel periodo compreso fra il 01/01/2015 e il 31/07/2015 e che hanno avuto termine tassativamente entro il 31/07/2015; 2. dal 01/01/2016 al 29/02/2016 per le manifestazioni sportive che si sono svolte nel 2015 e che hanno avuto termine tassativamente nel periodo compreso fra il 01/08/2015 e il 31/12/2015;

Serie Ordinaria n. 14 - Mercoledì 01 aprile 2015

9. Criteri di valutazione	Le iniziative candidate al contributo regionale saranno valutate sulla base dei seguenti criteri: a) Rilevanza dell'evento (massimo 6 punti) b) Ricaduta dell'iniziativa (massimo 4 punti) c) Storicità della manifestazione (massimo 10 punti) d) Modalità di comunicazione dell'iniziativa (massimo 10 punti) e) Sostenibilità dell'iniziativa (massimo 6 punti) f) Connessione con Expo 2015 (massimo 10 punti)
Modalità di rendicontazione ed erogazione del contributo	A seguito di istruttoria formale e di merito delle candidature, sarà pubblicata la graduatoria delle iniziative ammesse al contributo regionale. Il contributo spettante sarà erogato, ai soggetti beneficiari ammessi in graduatoria, a valere sulle iniziative già realizzate e concluse, previa verifica della regolarità della rendicontazione e della relativa documentazione allegata in merito alle spese sostenute, presentata contestualmente alla domanda.

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

Presidenza

D.d.u.o. 25 marzo 2015 - n. 2334

Prelievo dal fondo di riserva di cassa e relativi adeguamenti degli stanziamenti del bilancio di previsione 2015 e del relativo documento tecnico d'accompagnamento - 12° provvedimento

IL DIRETTORE DELLA FUNZIONE SPECIALISTICA
U.O. PROGRAMMAZIONE E GESTIONE FINANZIARIA

Vista la legge regionale 30 dicembre 2014, n. 36 «Legge di Stabilità 2015»;

Vista la legge regionale 30 dicembre 2014, n. 37 «Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e bilancio pluriennale 2015/2017 a legislazione vigente»;

Vista la d.g.r. del 30 dicembre 2014, n. 2998 «Documento tecnico di accompagnamento al «Bilancio di previsione 2015-2017»-Piano di alienazione e valorizzazione degli immobili regionali per l'anno 2015- Programma triennale delle opere pubbliche 2015-2017- Programmi annuali di attività degli Enti, Aziende e società in house - Piano studi e ricerche 2015-2017»

Visto l'art. 41, comma 2 della l.r. 34/78 e successive modifiche ed integrazioni che prevede il prelievo dal fondo di riserva di cassa con decreto del dirigente competente in materia di bilancio e ragioneria;

Visto l'art. 7 del regolamento di contabilità della Giunta regionale 2 aprile 2001, n. 1 e successive modifiche ed integrazioni

Visto l'art 48 del d.lgs.118/2011 «Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali ed i loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L.42/2009»e successivo d.lgs.126/2014«Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011 n.118»che disciplina casistiche e modalità di utilizzo dei fondi di riserva iscritti a bilancio

Accertato che è necessario procedere alla liquidazione di spese i cui stanziamenti di cassa non sono stati previsti o sono stati stimati in misura inferiore in sede di bilancio di previsione;

Dato atto che la dotazione finanziaria di cassa del cap. 1.20.01.736 «Fondo di riserva del bilancio di cassa», alla data del **25 marzo 2015** è di € **1.738.957.481,38**

Rilevata la necessità e l'urgenza di provvedere all'adeguamento dello stanziamento di cassa dei capitoli di cui all'allegato «A», che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per l'importo indicato al fine di dar corso a pagamenti necessari all'adempimento di obbligazioni giuridiche sottostanti;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008 n. 20 nonché i provvedimenti organizzativi della X legislatura;

Vista la d.g.r. 29 aprile 2013 n. 87 «Il PROVVEDIMENTO ORGANIZZATIVO 2013»

Visto il decreto del Segretario Generale 25 luglio 2013 n. 7110 «Individuazione delle Strutture Organizzative e delle relative competenze ed aree di attività delle Direzioni della Giunta Regionale- X Legislatura» che stabilisce la competenza all'adozione del presente decreto da parte della U.O. Programmazione e Gestione Finanziaria

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti ai sensi di legge

DECRETA

1. di prelevare, sulla base delle motivazioni espresse in premessa, la somma di € **113.180,00** dal cap. 1.20.01.736 «Fondo di riserva del bilancio di cassa» del bilancio per l'esercizio finanziario 2013, ai sensi dell'art. 41, comma 2 della l.r. 34/78 e successive modifiche ed integrazioni;

2. di apportare la conseguente variazione alla dotazione di cassa dei capitoli, specificati nell'allegato «A», del bilancio di previsione 2015 ed al Documento tecnico di accompagnamento per un importo complessivo € **113.180,00**

3. di trasmettere copia del presente atto, entro dieci giorni, al Consiglio regionale ai sensi dell'art. 41, comma 2 della l.r. 34/78, e pubblicarlo sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Il direttore della funzione specialistica
u.o. programmazione e gestione finanziaria
Manuela Giaretta


PRELIEVO DAL FONDO DI RISERVA DI CASSA - ART.41, COMMA 2 L.R. 34/78

Capitolo 010445	Vincolate	TIT: Spese correnti	Euro	
CONTRIBUTI A FAVORE DELLE EMITTENTI RADIOFONICHE LOCALI PER LA TRASMISSIONE DI MESSAGGI AUTOGESTITI A TITOLO GRATUITO IN OCCASIONE DI CAMPAGNE ELETTORALI E REFERENDARIE - BENEFICIARI ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE MISSIONE- 1 - PROGRAMMA - 01 - TITOLO- 1			STANZIAMENTO COMPETENZA	7.300,00
			IMPEGNI	0
			STANZIAMENTO CASSA	5.110,00
			RESIDUI INIZIALI	0,00
			FPV 2015	0
			INTEGRAZIONE DI CASSA	2.190,00
			VERIFICA EQUILIBRIO DI CASSA	

Capitolo 010446	Vincolate	TIT: Spese correnti	Euro	
CONTRIBUTI A FAVORE DELLE EMITTENTI TELEVISIVE LOCALI PER LA TRASMISSIONE DI MESSAGGI AUTOGESTITI A TITOLO GRATUITO IN OCCASIONE DI CAMPAGNE ELETTORALI E REFERENDARIE - BENEFICIARI ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE MISSIONE- 1 - PROGRAMMA - 01 - TITOLO- 1			STANZIAMENTO COMPETENZA	23.300,00
			IMPEGNI	0
			STANZIAMENTO CASSA	16.310,00
			RESIDUI INIZIALI	0,00
			FPV 2015	0
			INTEGRAZIONE DI CASSA	6.990,00
			VERIFICA EQUILIBRIO DI CASSA	

SINTESI MISSIONE 1

MISS.	PROG.	TITOLO	DESCRIZIONE	EURO
1	01	1	Spese correnti	9.180
			TOTALE MISSIONE	9.180

Capitolo 010716 Vincolate TIT: Spese correnti

 INFORMAZIONI ISTITUZIONALI E INIZIATIVE DI COMUNICAZIONE SULLE
 TEMATICHE DI PREVENZIONE E CONTRASTO ALLA VIOLENZA DI
 GENERE

MISSIONE- 12 - PROGRAMMA - 05 - TITOLO- 1

VERIFICA EQUILIBRIO DI CASSA

RISPETTATO

	Euro
STANZIAMENTO COMPETENZA	280.000,00
IMPEGNI	0
STANZIAMENTO CASSA	0,00
RESIDUI INIZIALI	
FPV 2015	0
INTEGRAZIONE DI CASSA	80.000,00

SINTESI MISSIONE 12

MISS.	PROG.	TITOLO	DESCRIZIONE	EURO
12	05	1	Spese correnti	80.000
TOTALE MISSIONE				80.000

Capitolo 004513 Autonome TIT: Spese in conto capitale

 CONTRIBUTI IN CAPITALE PER INTERVENTI DI TUTELA E
 RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE, DI SVILUPPO DELLE ATTIVITA'
 SOSTENIBILI E DI FRUIZIONE, E PER L'ACQUISIZIONE DI AREE O DI BENI
 NELLE AREE PROTETTE REGIONALI E NEI PARCHI LOCALI DI
 INTERESSE SOVRACOMUNALE - INVESTIMENTI PUBBLICI

MISSIONE- 9 - PROGRAMMA - 05 - TITOLO- 2

VERIFICA EQUILIBRIO DI CASSA

RISPETTATO

	Euro
STANZIAMENTO COMPETENZA	0,00
IMPEGNI	0
STANZIAMENTO CASSA	0,00
RESIDUI INIZIALI	1.563.747,88
FPV 2015	0
INTEGRAZIONE DI CASSA	24.000,00

SINTESI MISSIONE 9

MISS.	PROG.	TITOLO	DESCRIZIONE	EURO
9	05	2	Spese in conto capitale	24.000
TOTALE MISSIONE				24.000

TOTALE ALLEGATO - SINTESI PER MISSIONE E PROGRAMMI E TITOLI

MISS.	PROG.	TITOLO	DESCRIZIONE	EURO
1	01	1	Spese correnti	9.180
12	05	1	Spese correnti	80.000
9	05	2	Spese in conto capitale	24.000
TOTALE VARIAZIONI AUMENTATIVE				113.180
20	01	1	TOTALE PRELIEVO FONDO CASSA (CAP.000736)	-113.180

Serie Ordinaria n. 14 - Mercoledì 01 aprile 2015

D.G. Istruzione, formazione e lavoro

D.d.s. 25 marzo 2015 - n. 2349

FPV - Approvazione progetto sperimentale di laurea rivolto ad apprendisti assunti ai sensi dell'art. 5 del d.lgs. 167/2011 - Impegno pluriennale della somma di € 14.200,00. - a favore dell'Università degli Studi dell'Insubria per il progetto di laurea in apprendistato di Bassi Francesca di cui al d.d.u.o. del 15 dicembre 2011 n. 12412

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA OCCUPAZIONE E OCCUPABILITA'

Visto il d.lgs. 118/2011 «Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali ed i loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009» e in particolare l'art. 36;

Visto il d.p.c.m. «Sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118», approvato il 28 dicembre 2011;

Richiamato l'articolo 7, comma 2 del d.p.c.m. 28 dicembre 2011 che stabilisce che, in attuazione del principio contabile generale della competenza finanziaria c.d. potenziato, gli enti che partecipano alla sperimentazione istituiscono nei propri bilanci il fondo pluriennale vincolato costituito da risorse accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive giuridicamente perfezionate, esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata;

Visto il punto 5.4 dell'Allegato 2 allo stesso d.p.c.m. «Principio applicato concernente la contabilità finanziaria» che individua modalità di costituzione e utilizzo del fondo pluriennale vincolato;

Visto l'articolo 6, commi 1 e 2 della legge regionale 16 luglio 2012 n.12 «Assestamento al bilancio per l'esercizio finanziario 2012 e al bilancio pluriennale 2012-2014 a legislazione vigente e programmatico - I provvedimento di variazione con modifiche di leggi regionali» che adegua il bilancio regionale alle disposizioni di cui al suddetto d.p.c.m. e relativo allegato;

Richiamati:

- il decreto legislativo n.167 del 14 settembre 2011, «Testo unico dell'apprendistato» ed in particolare:
 - l'art. 5 (Apprendistato di alta formazione) che prevede la possibilità di assumere apprendisti con contratti di apprendistato per il conseguimento di titoli di studio universitari e dell'alta formazione;
 - il comma 3 dello stesso che prevede, in assenza di regolamentazioni regionali, l'attivazione dell'alto apprendistato mediante apposite convenzioni stipulate dai singoli datori di lavoro o dalle loro associazioni con le Università;
- la deliberazione n.IX/2053 del 28 luglio 2011 inerente lo «Schema di Accordo di collaborazione tra Regione e il Sistema Universitario Lombardo per la promozione e la diffusione del contratto di apprendistato per l'Alta Formazione ai sensi dell'art. 50 del d.lgs. 276/2003», che prevede di mettere in atto azioni finalizzate ad accelerare l'ingresso nel mondo del lavoro con forme contrattuali stabili e a promuovere il riconoscimento del valore formativo del lavoro ai fini della formazione di livello terziario e del conseguimento di titoli di studio e attestazioni di competenza spendibili sul mercato del lavoro e riconosciuti dai sistemi formativi universitari;
- la Comunicazione alla Giunta regionale del 14 novembre 2013, inerente la sottoscrizione del 24 luglio 2013 dell'«Accordo per la regolamentazione dei profili che attengono alla formazione per l'apprendistato finalizzato al conseguimento di un diploma di istruzione secondaria superiore, di titoli di studio universitari e della alta formazione, compresi i dottorati di ricerca e la specializzazione tecnica superiore di cui all'articolo 69 della legge 17 maggio 1999, n. 144, ai sensi dell'art. 5 comma 2 del d.lgs. 14 settembre 2011, n. 167 e dell'art. 3 della l. r. 18 aprile 2012 n° 7», che al capo V disciplina le lauree triennali e magistrali;

Richiamati:

- il d.d.u.o. del 15 dicembre 2011 n. 12412 «Approvazione avviso per la sperimentazione di corsi di laurea in apprendistato» che approva l'avviso rivolto ad apprendisti assunti ai sensi dell'art. 5 DLgs n. 167/2011 presso imprese localizzate in Regione Lombardia;

- il d.d.u.o. del 30 giugno 2010 n. 6500 relativo al «POR della Lombardia Ob. 2 FSE 2007-2013 - Manuale per la rendicontazione a costi reali»;

Verificato che il suddetto avviso prevede che le domande di contributo vengano ricevute secondo la modalità a «sportello aperto» e che l'istruttoria prevede la valutazione e la rispondenza esclusivamente a requisiti di ricevibilità e di ammissibilità indicati nell'avviso stesso;

Dato atto che le domande sono ammesse a finanziamento nel rispetto dell'ordine cronologico di ricevimento, sino ad esaurimento della dotazione di risorse disponibili;

Verificato che in data 10 marzo 2015 ns. prof. E1.2015.0056997 l'Università degli Studi dell'Insubria ha presentato la domanda di contributo per il progetto di Laurea triennale in apprendistato di BASSI FRANCESCA (Corso di Laurea triennale in Scienze del Turismo) dal Titolo « Web reputation e promozione del territorio»;

Preso atto dell'esito positivo delle risultanze dell'istruttoria di ammissibilità della domanda di finanziamento, effettuata a cura della Struttura Occupazione e Occupabilità, nel rispetto dei criteri e nel rispetto dei termini procedurali previsti dall'avviso pubblico approvato d.d.u.o. n. 12412/2011, e ora agli atti della Direzione Generale Istruzione Formazione e Lavoro - U.O. Mercato del Lavoro - Struttura Occupazione e Occupabilità;

Ritenuto di approvare e di ammettere a finanziamento la domanda di ammissione presentata dall'Università degli studi dell'Insubria per il progetto di Laurea triennale in apprendistato di Bassi Francesca (Corso di Laurea triennale in Scienze del Turismo) dal Titolo « Web reputation e promozione del territorio» per l'importo di € 14.200,00.-;

Considerato che la conclusione del progetto è prevista entro il mese di marzo 2016 e che si ritiene, come previsto dall'Avviso, di impegnare il 40% del contributo nel corrente esercizio finanziario ed il restante 60% nell'esercizio finanziario 2016;

Ritenuto di impegnare la somma complessiva di € 14.200,00.- a favore dell'Università degli studi dell'Insubria per il progetto di Laurea triennale in apprendistato di Bassi Francesca (Corso di Laurea triennale in Scienze del Turismo) dal Titolo « Web reputation e promozione del territorio» come sotto riportato:

- per € 5.680,00.- al capitolo 15.02.104.8281 dell'esercizio finanziario in corso;
- per € 8.520,00.- al capitolo 15.02.104.8281 dell'esercizio finanziario 2016;

Ritenuto pertanto di assumere il seguente impegno di spesa sul capitolo 15.02.104.8281 del bilancio regionale 2015 che presenta la necessaria disponibilità, ferma restando la sua successiva re-imputazione all'esercizio finanziario 2016, così come evidenziato dalla seguente tabella:

ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017
€ 5.680,00.-	€ 8.520,00.-	€ 0

al fine di consentire, con successiva opportuna variazione, l'istituzione nel bilancio 2015/2017 dei relativi fondi pluriennali vincolati per il finanziamento delle obbligazioni passive esigibili negli esercizi sopraindicati;

Vista la l.r. n. 20 del 7 luglio 2008, «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;

Richiamati i provvedimenti con cui sono stati definiti gli assetti organizzativi di avvio della X legislatura, e precisamente :

- d.g.r. del 29 aprile 2013, n. 87 «Il Provvedimento organizzativo 2013», con cui sono stati definiti gli assetti organizzativi della Giunta regionale con i relativi incarichi dirigenziali;
- decreto del Segretario Generale n. 7110 del 25 luglio 2013;

Richiamati :

- il decreto del Segretario generale Giunta regionale 21 dicembre 2012 n. 12497 di assegnazione alle Direzioni generali e centrali di riferimento dei capitoli del Bilancio finanziario gestionale per l'esercizio finanziario 2013 e bilancio pluriennale 2013/2015;
- il d.d.g. n. 45 del 12 gennaio 2015 Assegnazione delle risorse finanziarie del bilancio pluriennale 2014/2016 ai dirigenti delle unità organizzative della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro;

Vista la l.r. n. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

Preso atto delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 126 del 10 agosto 2014, correttivo del decreto legislativo 118 del

23 giugno 2011, ed in particolare del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria che prescrive:

- a) il criterio di registrazione delle operazioni di accertamento e di impegno con le quali vengono imputate agli esercizi finanziari le entrate e le spese derivanti da obbligazioni giuridicamente perfezionate (attive e passive);
- b) il criterio di registrazione degli incassi e dei pagamenti, che devono essere imputati agli esercizi in cui il tesoriere ha effettuato l'operazione.

Riscontrato che tali disposizioni si esauriscono nella definizione del principio della competenza finanziaria potenziato secondo il quale, le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile. La consolidata giurisprudenza della Corte di Cassazione definisce come esigibile un credito per il quale non vi siano ostacoli alla sua riscossione ed è consentito, quindi, pretendere l'adempimento. Non si dubita, quindi, della coincidenza tra esigibilità e possibilità di esercitare il diritto di credito.

Attestata, da parte del dirigente che sottoscrive il presente atto, la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel richiamato principio della competenza finanziaria potenziato, delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è accertata negli esercizi finanziari 2015, 2016;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della L. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari).

DECRETA

1. di approvare il progetto di Laurea triennale in apprendistato di Bassi Francesca (Corso di Laurea triennale in Scienze del Turismo) dal Titolo « Web reputation e promozione del territorio» dell'Università degli studi dell'Insubria e di ammettere a finanziamento per l'importo di € 14.200,00,-;

2. di assumere impegni a favore dell'Università degli Studi dell'Insubria per il progetto Laurea triennale in apprendistato di Bassi Francesca con imputazione ai capitoli e agli esercizi ivi indicati, attestando la relativa esigibilità della obbligazione nei relativi esercizi di imputazione :

Beneficiario / Ruolo	Codice	Capitolo	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELL'INSUBRIA	150494	15.02.104.8281	5.680,00	0,00	0,00
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELL'INSUBRIA	150494	15.02.104.8281	8.520,00	0,00	0,00

3. di dare mandato alla U.O. Programmazione e gestione finanziaria ad effettuare le opportune variazioni di bilancio finalizzate all'istituzione del relativo fondo pluriennale vincolato per il finanziamento delle obbligazioni passive esigibili negli esercizi individuati nella tabella indicata in premessa e alla re imputazione delle obbligazioni passive scadenti negli esercizi 2015 e 2016;

4. di far salvo il diritto della Regione Lombardia di richiedere la restituzione di tutto o parte dell'importo liquidato in conseguenza delle verifiche di carattere contabile amministrative previste dalla normativa vigente;

5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito internet <http://www.lavoro.regione.lombardia.it>;

6. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente della struttura occupazione e occupabilità
Massimo Vasarotti

D.d.s. 25 marzo 2015 - n. 2350

FPV - Approvazione progetto sperimentale di laurea rivolto ad apprendisti assunti ai sensi dell'art. 5 del d.lgs. 167/2011 - Impegno pluriennale della somma di € 13.200,00. - a favore dell'Università degli Studi dell'Insubria per il progetto di laurea in apprendistato di Pellegrini Silvia di cui al d.d.u.o. del 15 dicembre 2011 n. 12412

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA OCCUPAZIONE E OCCUPABILITA'

Visto il d.lgs. 118/2011 «Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni,

degli enti locali ed i loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009» e in particolare l'art. 36;

Visto il d.p.c.m. «Sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118», approvato il 28 dicembre 2011;

Richiamato l'articolo 7, comma 2 del d.p.c.m. 28 dicembre 2011 che stabilisce che, in attuazione del principio contabile generale della competenza finanziaria c.d. potenziato, gli enti che partecipano alla sperimentazione istituiscono nei propri bilanci il fondo pluriennale vincolato costituito da risorse accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive giuridicamente perfezionate, esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata;

Visto il punto 5.4 dell'Allegato 2 allo stesso d.p.c.m. «Principio applicato concernente la contabilità finanziaria» che individua modalità di costituzione e utilizzo del fondo pluriennale vincolato;

Visto l'articolo 6, commi 1 e 2 della legge regionale 16 luglio 2012 n. 12 «Assessment al bilancio per l'esercizio finanziario 2012 e al bilancio pluriennale 2012-2014 a legislazione vigente e programmatico - I provvedimento di variazione con modifiche di leggi regionali» che adegua il bilancio regionale alle disposizioni di cui al suddetto d.p.c.m. e relativo allegato;

Richiamati:

- il decreto legislativo n° 167 del 14 settembre 2011, «Testo unico dell'apprendistato» ed in particolare:
 - l'art. 5 (Apprendistato di alta formazione) che prevede la possibilità di assumere apprendisti con contratti di apprendistato per il conseguimento di titoli di studio universitari e dell'alta formazione;
 - il comma 3 dello stesso che prevede, in assenza di regolamentazioni regionali, l'attivazione dell'alto apprendistato mediante apposite convenzioni stipulate dai singoli datori di lavoro o dalle loro associazioni con le Università;
- la deliberazione n. IX/2053 del 28 luglio 2011 inerente lo «Schema di Accordo di collaborazione tra Regione e il Sistema Universitario Lombardo per la promozione e la diffusione del contratto di apprendistato per l'Alta Formazione ai sensi dell'art. 50 del d.lgs. 276/2003», che prevede di mettere in atto azioni finalizzate ad accelerare l'ingresso nel mondo del lavoro con forme contrattuali stabili e a promuovere il riconoscimento del valore formativo del lavoro ai fini della formazione di livello terziario e del conseguimento di titoli di studio e attestazioni di competenza spendibili sul mercato del lavoro e riconosciuti dai sistemi formativi universitari;
- la Comunicazione alla Giunta Regionale del 14 novembre 2013, inerente la sottoscrizione del 24 luglio 2013 dell'«Accordo per la regolamentazione dei profili che attendono alla formazione per l'apprendistato finalizzato al conseguimento di un diploma di istruzione secondaria superiore, di titoli di studio universitari e della alta formazione, compresi i dottorati di ricerca e la specializzazione tecnica superiore di cui all'articolo 69 della legge 17 maggio 1999, n. 144, ai sensi dell'art. 5 comma 2 del d.lgs. 14 settembre 2011, n. 167 e dell'art. 3 della l.r. 18 aprile 2012 n° 7», che al capo V disciplina le lauree triennali e magistrali;

Richiamati:

- il d.d.u.o. del 15 dicembre 2011 n. 12412 «Approvazione avviso per la sperimentazione di corsi di laurea in apprendistato» che approva l'avviso rivolto ad apprendisti assunti ai sensi dell'art. 5 d.lgs n. 167/2011 presso imprese localizzate in Regione Lombardia;
- il d.d.u.o. del 30 giugno 2010 n. 6500 relativo al «POR della Lombardia Ob. 2 FSE 2007-2013 - Manuale per la rendicontazione a costi reali»;

Verificato che il suddetto avviso prevede che le domande di contributo vengano ricevute secondo la modalità a «sportello aperto» e che l'istruttoria prevede la valutazione e la rispondenza esclusivamente a requisiti di ricevibilità e di ammissibilità indicati nell'avviso stesso;

Dato atto che le domande sono ammesse a finanziamento nel rispetto dell'ordine cronologico di ricevimento, sino ad esaurimento della dotazione di risorse disponibili;

Serie Ordinaria n. 14 - Mercoledì 01 aprile 2015

Verificato che in data 10 marzo 2015 ns. prof. E1.2015.0056997 l'Università degli Studi dell'Insubria ha presentato la domanda di contributo per il progetto di Laurea triennale in apprendistato di Pellegrini Silvia (laurea triennale) dal Titolo «International Web reputation e promozione del territorio»;

Preso atto dell'esito positivo delle risultanze dell'istruttoria di ammissibilità della domanda di finanziamento, effettuata a cura della Struttura Occupazione e Occupabilità, nel rispetto dei criteri e nel rispetto dei termini procedurali previsti dall'avviso pubblico approvato con d.d.u.o.n. 12412 del 15 dicembre 2011, e ora agli atti della Direzione Generale Istruzione Formazione e Lavoro - U.O. Mercato del Lavoro - Struttura Occupazione e Occupabilità;

Ritenuto di approvare e di ammettere a finanziamento la domanda di ammissione presentata dall'Università degli studi dell'Insubria per il progetto di Laurea triennale in apprendistato di Pellegrini Silvia (laurea triennale) dal Titolo «International Web reputation e promozione del territorio» per l'importo di € 13.200,00.-;

Considerato che la conclusione del progetto è prevista entro il mese di marzo 2016 si ritiene, come previsto dall'Avviso, di impegnare il 40% del contributo nel corrente esercizio finanziario ed il restante 60% nell'esercizio finanziario 2016;

Ritenuto di impegnare la somma complessiva di € 13.200,00.- a favore dell'Università degli studi dell'Insubria per il progetto di Laurea triennale in apprendistato di Pellegrini Silvia (laurea triennale) dal Titolo « International Web reputation e promozione del territorio» come sotto riportato:

- per € 5.280,00 al capitolo 15.02.104.8281 dell'esercizio finanziario in corso;
- per € 7.920,00 al capitolo 15.02.104.8281 dell'esercizio finanziario 2016;

Ritenuto pertanto di assumere il seguente impegno di spesa sul capitolo 15.02.104.8281 del bilancio regionale 2015 che presenta la necessaria disponibilità, ferma restando la sua successiva re-imputazione all'esercizio finanziario 2016, così come evidenziato dalla seguente tabella:

ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017
€ 5.280,00.-	€ 7.920,00.-	€ 0.-

al fine di consentire, con successiva opportuna variazione, l'istituzione nel bilancio 2015/2017 dei relativi fondi pluriennali vincolati per il finanziamento delle obbligazioni passive esigibili negli esercizi sopraindicati;

Vista la l.r.n. 20 del 7 luglio 2008, «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;

Richiamati i provvedimenti con cui sono stati definiti gli assetti organizzativi di avvio della X legislatura, e precisamente :

- d.g.r. del 29 aprile 2013, n. 87 «Il Provvedimento organizzativo 2013», con cui sono stati definiti gli assetti organizzativi della Giunta regionale con i relativi incarichi dirigenziali;
- Decreto del Segretario Generale n. 7110 del 25 luglio 2013;

Richiamati :

- il decreto del Segretario generale Giunta regionale 21 dicembre 2012 n. 12497 di assegnazione alle Direzioni generali e centrali di riferimento dei capitoli del Bilancio finanziario gestionale per l'esercizio finanziario 2013 e bilancio pluriennale 2013/2015;
- il d.d.g. n. 45 del 12 gennaio 2015 «Assegnazione delle risorse finanziarie del bilancio pluriennale 2014/2016 ai dirigenti delle unità organizzative della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro» ;

Vista la l.r. n. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

Preso atto delle disposizioni contenute nel decreto legislativo n.126 del 10 agosto 2014, correttivo del decreto legislativo n.118 del 23 giugno 2011, ed in particolare del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria che prescrive:

- a) il criterio di registrazione delle operazioni di accertamento e di impegno con le quali vengono imputate agli esercizi finanziari le entrate e le spese derivanti da obbligazioni giuridicamente perfezionate (attive e passive);
- b) il criterio di registrazione degli incassi e dei pagamenti, che devono essere imputati agli esercizi in cui il tesoriere ha effettuato l'operazione;

Riscontrato che tali disposizioni si esauriscono nella definizione del principio della competenza finanziaria potenziato secondo il quale, le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile. La consolidata giurisprudenza della Corte di Cassazione definisce come esigibile un credito per il quale non vi siano ostacoli alla sua riscossione ed è consentito, quindi, pretendere l'adempimento. Non si dubita, quindi, della coincidenza tra esigibilità e possibilità di esercitare il diritto di credito;

Attestata, da parte del dirigente che sottoscrive il presente atto, la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel richiamato principio della competenza finanziaria potenziato, delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è accertata nell'esercizio finanziario 2015 e 2016;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della L. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

DECRETA

1. di approvare il progetto di Laurea triennale in apprendistato di Pellegrini Silvia (Corso di Laurea triennale) dal Titolo « International Web reputation e promozione del territorio» dell'Università degli studi dell'Insubria e di ammetterlo a finanziamento per l'importo di € 13.200,00.-;

2. di assumere impegni a favore dell'Università degli Studi dell'Insubria per il progetto Laurea triennale in apprendistato di Pellegrini Silvia con imputazione ai capitoli e agli esercizi ivi indicati, attestando la relativa esigibilità della obbligazione nei relativi esercizi di imputazione:

Beneficiario/Ruolo	Codice	Capitolo	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELL'INSUBRIA	150494	15.02.104.8281	5.280,00	0,00	0,00
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELL'INSUBRIA	150494	15.02.104.8281	7.920,00	0,00	0,00

3. di dare mandato alla U.O. Programmazione e gestione finanziaria ad effettuare le opportune variazioni di bilancio finalizzate all'istituzione del relativo fondo pluriennale vincolato per il finanziamento delle obbligazioni passive esigibili negli esercizi individuati nella tabella indicata in premessa e alla re-imputazione delle obbligazioni passive scadenti negli esercizi 2015 e 2016;

4. di far salvo il diritto della Regione Lombardia di richiedere la restituzione di tutto o parte dell'importo liquidato in conseguenza delle verifiche di carattere contabile amministrative previste dalle normative vigenti;

5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito internet <http://www.lavoro.regione.lombardia.it>;

6. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente della struttura occupazione e occupabilità
Massimo Vasarotti

D.G. Attività produttive, ricerca e innovazione

D.d.u.o. 30 marzo 2015 - n. 2499

FRIM - Linea di intervento «Cooperazione» di cui alla d.g.r. n. VIII/11329 del 10 febbraio 2010 - Ammissione a cofinanziamento di cooperative, cooperative sociali e loro consorzi. III provvedimento 2015

IL DIRIGENTE DELLA U.O. COMPETITIVITA', IMPRENDITORIALITA' E ACCESSO AL CREDITO

Visti:

- la legge regionale n. 1 del 2 febbraio 2007 «*Strumenti di competitività per le imprese e per il territorio della Lombardia*»;
- la d.g.r. n. VIII/5130 del 18 luglio 2007 «*Costituzione del Fondo per l'imprenditorialità. Prime linee d'intervento*»;
- la DGR n. VIII/11329 del 10 febbraio 2010, «*Potenziamento delle misure del Fondo per l'Imprenditorialità a sostegno delle aziende e attivazione di una linea d'intervento a favore delle imprese cooperative*» con la quale:
 - si è attivata nel FRIM la linea d'intervento n. 7 «Cooperazione» definendone i criteri di funzionamento e la dotazione;
 - si è dato atto che le risorse finanziarie allocate sulla linea d'intervento n. 7 «Cooperazione» saranno utilizzate nel FRIM con vincolo di destinazione esclusivo a favore delle imprese cooperative;
 - si disponeva che le domande di agevolazione potevano essere presentate a decorrere dal 14 aprile 2010 mediante il sistema informativo appositamente predisposto dalla Regione;

Vista la d.g.r. n. IX/1988 del 13 luglio 2011, «*Determinazione in ordine al Fondo di Rotazione per l'Imprenditorialità (FRIM) e al fondo regionale per le agevolazioni finanziarie all'artigianato: armonizzazione degli strumenti finanziari regionali a favore delle MPMI lombarde*»;

Vista la d.g.r. n. IX/2052 del 28 luglio 2011 «*Rettifica della d.g.r. n. IX/1988 <Determinazione in ordine al Fondo di Rotazione per l'Imprenditorialità (FRIM) e al fondo regionale per le agevolazioni finanziarie all'artigianato: armonizzazione degli strumenti finanziari regionali a favore delle MPMI lombarde>, con la quale si stabilisce che il tasso di interesse a valere sulle risorse regionali è pari allo 0,5% annuo su tutte le linee di intervento con eccezione della linea 7 «Cooperazione» del fondo di Rotazione per l'imprenditorialità per la quale è previsto un tasso di interesse a valere sulle risorse regionali annuo pari allo 0,1% annuo solo per le cooperative sociali e loro consorzi;*

Vista la «Lettera di incarico per le attività di gestione del Fondo di Rotazione per l'Imprenditorialità» sottoscritta in data 23 novembre 2007 e la successiva integrazione registrata il 15 aprile 2010 e tutt'ora in vigore, con la quale è stata affidata a Finlombarda s.p.a. l'attività di gestione del Fondo di rotazione per l'imprenditorialità - Linea di Intervento n. 7 «Cooperazione» ed in particolare, l'istruttoria per la valutazione di ammissibilità formale, tecnica ed economico-finanziaria delle domande presentate;

Visto il decreto n. 1616 del 23 febbraio 2011 che modifica i criteri di funzionamento del Frim per le modalità di valutazione e concessione delle domande di ammissione al finanziamento, approvati con la dgr. VIII/11329/2010;

Vista la d.g.r. n. IX/4203 del 25 ottobre 2012 «*Determinazioni in merito alla l.r. n. 7 del 18 aprile 2012, art. 57 «garanzie» la quale ha provveduto, tra l'altro, a individuare:*

- la regolamentazione attuativa del sistema delle garanzie a supporto degli interventi finanziari concessi alle imprese con modalità a rimborso;
- il profilo di rischio dell'impresa, valutato sulla base di una metodologia di «credit scoring» quale elemento discriminante rispetto all'esigenza di acquisire garanzia;
- una metodologia di «credit scoring» omogeneo per tutte le misure agevolative attivate dalla Direzione Industria, Artigianato, Edilizia e Cooperazione a valere sulla l.r. 1/2007 che si basi sull'analisi dei dati economico-patrimoniali desunti da bilanci o documentazione equipollente;

Preso atto che Finlombarda s.p.a. ente Gestore del Fondo di Rotazione per l'Imprenditorialità - Linea di intervento «Cooperazione» con lettera del 18 marzo 2015 - FC/gb/lc/2498, prot. regionale R1.2015.0010598 ha inoltrato gli esiti dell'istruttoria per n. 2 domande;

Valutati e fatti propri gli esiti dell'istruttoria condotta da Finlombarda s.p.a per n. 2 domande in ordine alla concessione delle agevolazioni, come specificato nell'allegato di seguito descritto, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- Allegato A - Elenco domande ammissibili al cofinanziamento a valere sul Fondo di Rotazione per l'Imprenditorialità - Linea d'intervento «Cooperazione»;

Visti i regolamenti CE:

- n. 1998/2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato sugli aiuti di importanza minore («de minimis»);
- n. 800/2006 relativo ai parametri di definizione di micro, piccola e media impresa;
- n. 1407/2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sugli aiuti «de minimis»;

Considerato che l'importo complessivo di Euro 360.780,00 riguardante gli interventi di cofinanziamento per le cooperative, le cooperative sociali e loro consorzi come specificato nell'allegato A, parte integrate del presente provvedimento, trova copertura nella dotazione del «Fondo di Rotazione per l'Imprenditorialità - » Linea di intervento «Cooperazione» gestito da Finlombarda s.p.a.;

Precisato che il presente provvedimento rientra tra le competenze della U.O. Competitività, Imprenditorialità e Accesso al Credito individuate dalla d.g.r. X/87 del 29 aprile 2013 «Il Provvedimento Organizzativo 2013» e da decreto del Segretario Generale n. 7110 del 25 luglio 2013;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti dalla legge;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 nonché i provvedimenti organizzativi della X legislatura;

DECRETA

1. di ammettere a cofinanziamento, sulla base degli esiti finali delle istruttorie rassegnate dal Soggetto Gestore valutati e fatti propri dalla presente Unità Organizzativa, le domande presentate dalle cooperative, le cooperative sociali e loro consorzi, di cui all'allegato A, parte integrante del presente provvedimento;

2. di disporre che alle imprese cooperative sociali, indicate nell'allegato A sia inviata una comunicazione in merito agli esiti dell'istruttoria per il tramite del Gestore del Fondo FRIM Finlombarda s.p.a., che procederà per il seguito di competenza;

3. di dare atto che il dirigente competente assolverà gli obblighi e gli adempimenti afferenti al d.lgs n. 33/2013, ove applicabili.

4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

La dirigente della unità organizzativa competitività imprenditorialità e accesso al credito
Paola Negroni

----- • -----

Serie Ordinaria n. 14 - Mercoledì 01 aprile 2015

ALLEGATO A
Elenco domande ammissibili al cofinanziamento a valere sul Fondo di Rotazione per l'Imprenditorialità - Linea d'intervento "Cooperazione"

						1) COOPERATIVE SOCIALI E LORO CONSORZI					
<i>n.</i>	<i>id progetto</i>	<i>Ragione Sociale</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Comune</i>	<i>Prov.</i>	<i>Investimento presentato</i>	<i>Agevolazione richiesta</i>	<i>Investimento Ammesso</i>	<i>Agevolazione concessa</i>	<i>Importo fondo rotazione 70%</i>	<i>Progetto</i>
1	53959007	STELLA ALPINA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE DELL'ALTA VALLE CAMONICA	PIAZZALE EUROPA 9 - 25056	PONTE DI LEGNO BS	BS	85.000,00	85.000,00	85.000,00	85.000,00	59.500,00	Investimento rivolto prevalentemente all'acquisto di macchinario da adibire a spalatura della neve e manutenzione del verde.
2	55328401	ALBORAN COOPERATIVA SOCIALE	VIA ENRICO TOTI 6 - 20068	PESCHIERA BORROMEO	MI	538.000,00	430.400,00	538.000,00	430.400,00	301.280,00	Investimento prevalentemente rivolto all'acquisto di immobile, contiguo all'attuale sede, da destinare a servizi di deposito e logistica.
TOTALE						623.000,00	515.400,00	623.000,00	515.400,00	360.780,00	

D.d.s. 24 marzo 2015 - n. 2318

Programma operativo regionale - POR-FESR 2007-2013 Asse 1 innovazione ed economia della conoscenza - Linea di intervento 1.1.2.1. «Sostegno alla crescita della capacità competitiva delle imprese lombarde» - Azione F. Approvazione bando per il «Sostegno alle reti di imprese». Decadenza del contributo concesso con d.d.u.o.n. 5636 del 27 giugno 2014 - Progetto ID 41168653 - Titolo «Sistema di regolazione del flusso luminoso «Sirelux»» - Capofila Elesolutions s.r.l.

**IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA ASSE 1 POR COMPETITIVITÀ,
ECONOMIA DELLA CONOSCENZA E RETI D'IMPRESA**

Visto il d.d.u.o.n. 2447 del 21 marzo 2014 «POR-FESR 2007-2013 Asse 1 - Linea di intervento 1.1.2.1. Azione F - Approvazione graduatoria dei progetti ammessi e non ammessi a contributo relativi al bando per il Sostegno alle reti di Impresa» di cui al d.d.u.o.n. 1324 del 19 febbraio 2013 e s.m.i. e Linee Guida per la rendicontazione delle spese;

Rilevato che con d.d.u.o.n. 5636/2014 è stato ammesso a contributo e finanziato, tra gli altri, il progetto ID 41168653 «Sistema di regolazione del flusso luminoso «Sirelux», con Elesolutions s.r.l. capofila dell'aggregazione, per un importo di €.166.034,00;

Rilevato che l'art.9.2 del Bando prevede che i Soggetti Beneficiari, qualora intendano rinunciare al contributo ovvero alla realizzazione del progetto, devono darne immediata comunicazione al Responsabile del procedimento amministrativo mediante comunicazione a firma del legale rappresentante;

Preso atto che:

- con lettera prot. n. R1.2015.0008095 del 2 marzo 2015 il beneficiario società Elesolutions s.r.l. capofila del progetto ID 41168653 ha comunicato la rinuncia al contributo concesso con d.d.u.o.n. 5636/ 2014;
- nessun anticipo è stato erogato al beneficiario del contributo società Elesolutions s.r.l. capofila del progetto ID 41168653;

Ritenuto pertanto di dichiarare la decadenza del contributo concesso con d.d.u.o.n.5636/2014, per rinuncia al contributo da parte dell'aggregazione con capofila la società Elesolutions s.r.l., ai sensi dell'art.9.2 del Bando;

Verificato che i termini del presente procedimento amministrativo, nonché le modalità per lo svolgimento di tutti i procedimenti inerenti la gestione e l'attuazione del Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013 Obiettivo competitività regionale e occupazione, sono definiti, nel rispetto dei Regolamenti comunitari, nell'ambito del Programma stesso, nonché nei relativi documenti attuativi, approvati dagli organismi di gestione e controllo del POR e si attesta che il presente procedimento rispetta termini e modalità fissati per l'attuazione del Programma;

Vista la l.r. n. 20/2008 ed i provvedimenti organizzativi della X Legislatura;

Vista la d.g.r. 3187 del 26 febbraio 2015 con la quale il Dott. Ermanno Boccacari è stato nominato Dirigente della Struttura «Asse 1 POR Competitività, Economia della Conoscenza e Reti d'Impresa», Direzione Generale Attività Produttive Ricerca e Innovazione;

Vista la l.r. n.34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge di approvazione di bilancio di previsione dell'anno in corso;

DECRETA

1. di dichiarare, per le motivazioni espresse in premessa, la decadenza del contributo di €.166.034,00 alla società Elesolutions s.r.l. capofila del progetto ID 41168653 «Sistema di regolazione del flusso luminoso «Sirelux», concesso con decreto n.5636 del 27 giugno 2014;

2. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel BURL;

3. di trasmettere copia del presente provvedimento all' Autorità di Gestione del POR Competitività 2007-2013 e ai soggetti interessati;

4. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvederà alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013.

Il dirigente di struttura
Ermanno Boccacari

D.d.s. 24 marzo 2015 - n. 2319

Programma operativo regionale - POR-FESR 2007-2013 Asse 1 innovazione ed economia della conoscenza - Linea di intervento 1.1.2.1. «Sostegno alla crescita della capacità competitiva delle imprese lombarde» - Azione F. Approvazione bando per il «Sostegno alle reti di imprese». Decadenza del contributo concesso con d.d.u.o.n. 5636 del 27 giugno 2014 - Progetto ID 40747683 - Titolo «Manutentore elettronico Multilingue» - Capofila Promo Est - Centro Traduzioni e Congressi s.r.l.

**IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA ASSE 1 POR COMPETITIVITÀ,
ECONOMIA DELLA CONOSCENZA E RETI D'IMPRESA**

Visto il d.d.u.o.n. 2447 del 21 marzo 2014 «POR-FESR 2007-2013 Asse 1 - Linea di intervento 1.1.2.1. Azione F - Approvazione graduatoria dei progetti ammessi e non ammessi a contributo relativi al bando per il Sostegno alle reti di Impresa» di cui al d.d.u.o.n. 1324 del 19 febbraio 2013 e s.m.m.ii. e Linee Guida per la rendicontazione delle spese;

Rilevato che con d.d.u.o.n. 5636/2014 è stato ammesso a contributo e finanziato, tra gli altri, il progetto ID 40747683 - Titolo «Manutentore elettronico multilingue», con Promo Est - Centro Traduzioni e Congressi s.r.l. capofila dell'aggregazione, per un importo di €.93.200,00;

Rilevato che l'art.9.2 del Bando prevede che i Soggetti Beneficiari, qualora intendano rinunciare al contributo ovvero alla realizzazione del progetto, devono darne immediata comunicazione al Responsabile del procedimento amministrativo mediante comunicazione a firma del legale rappresentante;

Preso atto che:

- con lettera prot. n. R1.2015.0009376 del 10 marzo 2015 il beneficiario società Promo Est - Centro Traduzioni e Congressi s.r.l. capofila del progetto ID 40747683 ha comunicato la rinuncia al contributo concesso con decreto n. 5636/2014;
- nessun anticipo è stato erogato al beneficiario del contributo società Promo Est - Centro Traduzioni e Congressi s.r.l. capofila del progetto ID 40747683;

Ritenuto pertanto di dichiarare la decadenza del contributo concesso con Decreto n. 5636/2014, per rinuncia al contributo da parte dell'aggregazione con capofila la società Promo Est - Centro Traduzioni e Congressi s.r.l., ai sensi dell'art.9.2 del Bando;

Verificato che i termini del presente procedimento amministrativo, nonché le modalità per lo svolgimento di tutti i procedimenti inerenti la gestione e l'attuazione del Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013 Obiettivo competitività regionale e occupazione, sono definiti, nel rispetto dei Regolamenti comunitari, nell'ambito del Programma stesso, nonché nei relativi documenti attuativi, approvati dagli organismi di gestione e controllo del POR e si attesta che il presente procedimento rispetta termini e modalità fissati per l'attuazione del Programma;

Vista la l.r. n. 20/2008 ed i provvedimenti organizzativi della X Legislatura;

Vista la d.g.r. 3187 del 26 febbraio 2015 con la quale il Dott. Ermanno Boccacari è stato nominato Dirigente della Struttura «Asse 1 POR Competitività, Economia della Conoscenza e Reti d'Impresa», Direzione Generale Attività Produttive Ricerca e Innovazione;

Vista la l.r. n.34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge di approvazione di bilancio di previsione dell'anno in corso;

DECRETA

1. di dichiarare, per le motivazioni espresse in premessa, la decadenza del contributo di €.93.200,00 alla società Promo Est - Centro Traduzioni e Congressi s.r.l. capofila del progetto ID 40747683 «Manutentore elettronico multilingue», concesso con Decreto n. 5636 del 27 giugno 2014;

2. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL;

3. di trasmettere copia del presente provvedimento all' Autorità di Gestione del POR Competitività 2007-2013 e ai soggetti interessati;

4. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvederà alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente di struttura
Ermanno Boccacari

Serie Ordinaria n. 14 - Mercoledì 01 aprile 2015

D.d.s. 24 marzo 2015 - n. 2320

Programma operativo regionale - POR-FESR 2007-2013 asse 1 innovazione ed economia della conoscenza - Linea di intervento 1.1.2.1. «Sostegno alla crescita della capacità competitiva delle imprese lombarde»- Azione F. Approvazione bando per il «Sostegno alle reti di imprese». Decadenza del contributo concesso con d.d.u.o. n.2447 del 21 marzo 2014 - Progetto ID 40745543 - Titolo «Una rete innovativa per la produzione di rulli in gomma ad elevate caratteristiche tecniche» - Capofila ATAG s.p.a.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA ASSE 1 POR COMPETITIVITÀ,
ECONOMIA DELLA CONOSCENZA E RETI D'IMPRESA

Visto il DDUO n. 2447 del 21 marzo 2014 «POR-FESR 2007-2013 ASSE 1 - Linea di intervento 1.1.2.1. Azione F - Approvazione graduatoria dei progetti ammessi e non ammessi a contributo relativi al bando per il Sostegno alle reti di Impresa» di cui al d.d.u.o. n. 1324 del 19 febbraio 2013 e s.m.i. e Linee Guida per la rendicontazione delle spese;

Rilevato che con il decreto sopra richiamato è stato ammesso a contributo e finanziato, tra gli altri, il progetto ID 40745543 «Una rete innovativa per la produzione di rulli in gomma ad elevate caratteristiche tecniche», con ATAG s.p.a. capofila dell'aggregazione, per un importo di €.200.000,00;

Rilevato che l'art.9.2 del Bando prevede che i Soggetti Beneficiari, qualora intendano rinunciare al contributo ovvero alla realizzazione del progetto, devono darne immediata comunicazione al Responsabile del procedimento amministrativo mediante comunicazione a firma del legale rappresentante;

Preso atto che:

- con lettera prot. n. R1.2015.0009143 del 9 marzo 2015 il beneficiario società ATAG S.P.A. capofila del progetto ID 40745543 ha comunicato la rinuncia al contributo concesso con decreto n. 2447/2014;
- nessun anticipo è stato erogato al beneficiario del contributo società ATAG s.p.a. capofila del progetto ID 40745543;

Ritenuto pertanto di dichiarare la decadenza del contributo concesso con decreto n. 2447/2014, all'aggregazione con capofila la società ATAG s.p.a., ai sensi dell'art.9.2 del Bando;

Verificato che i termini del presente procedimento amministrativo, nonché le modalità per lo svolgimento di tutti i procedimenti inerenti la gestione e l'attuazione del Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013 Obiettivo competitività regionale e occupazione, sono definiti, nel rispetto dei Regolamenti comunitari, nell'ambito del Programma stesso, nonché nei relativi documenti attuativi, approvati dagli organismi di gestione e controllo del POR e si attesta che il presente procedimento rispetta termini e modalità fissati per l'attuazione del Programma;

Vista la l.r. n. 20/2008 ed i provvedimenti organizzativi della X Legislatura;

Vista la d.g.r. 3187 del 26 febbraio 2015 con la quale il Dott. Ermanno Boccalari è stato nominato Dirigente della Struttura «Asse 1 POR Competitività, Economia della Conoscenza e Reti d'Impresa», Direzione Generale Attività Produttive Ricerca e Innovazione;

Vista la l.r. n.34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge di approvazione di bilancio di previsione dell'anno in corso;

DECRETA

1. di dichiarare, per le motivazioni espresse in premessa, la decadenza del contributo di €.200.000,00 alla società ATAG s.p.a. capofila del progetto ID 40745543 «Una rete innovativa per la produzione di rulli in gomma ad elevate caratteristiche tecniche», concesso con decreto n. 2447 del 21 marzo 2014;

2. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL;

3. di trasmettere copia del presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Competitività 2007-2013 e ai soggetti interessati;

4. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvederà alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente di struttura
Ermanno Boccalari

D.d.s. 27 marzo 2015 - n. 2418

«Bando ricerca e innovazione - Edizione 2014» di cui al decreto 7469/2014 e s.m.i.: approvazione del quinto elenco delle domande ammesse e non ammesse sulle misure A, B, C, D, E, F, di una parziale rettifica dell'allegato 2 del decreto n. 61/2015, di decadenze dal contributo di alcuni soggetti beneficiari e presa d'atto di alcune rinunce

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA RICERCA, INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

Visti:

- la legge regionale 11/2014 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro, la competitività» ai sensi della quale Regione Lombardia intende rilanciare la competitività e attrattività del territorio anche attraverso il consolidamento delle attività di ricerca e sviluppo e la promozione di interventi specifici per la valorizzazione del capitale umano;
- il programma regionale di sviluppo (P.R.S.) della X legislatura, approvato con d.c.r. del 9 luglio 2013, n. 78, che individua la ricerca e l'innovazione come priorità strategiche delle politiche di Regione Lombardia per la loro capacità di assicurare sviluppo, crescita e occupazione;
- il d.lgs 123/1998 «Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59», che all'art. 5/III, prevede che nella procedura valutativa a sportello l'istruttoria delle agevolazioni sia effettuata secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande, nonchè siano definite soglie e condizioni minime, anche di natura quantitativa, connesse alle finalità dell'intervento e alle tipologie delle iniziative, per l'ammissibilità all'attività istruttoria e che definisce che qualora le disponibilità finanziarie siano insufficienti rispetto alle domande presentate, la concessione dell'intervento sia disposta secondo il predetto ordine cronologico;
- la delibera CIPE del 6 marzo 2009, n. 11 «Presenza d'atto dei programmi attuativi FAS di interesse strategico delle Regioni Emilia-Romagna, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Toscana, Umbria, Valle d'Aosta, e della provincia autonoma di Bolzano con la quale il CIPE ha preso atto, tra l'altro, del PAR FAS 2007-2013 di Regione Lombardia, (G.U. - Serie Generale n. 156 del 8 luglio 2009);
- la deliberazione della Giunta regionale 23 dicembre 2009, n. 10879 di approvazione del «Programma Attuativo Regionale del Fondo Aree Sottoutilizzate 2007-2013 ai sensi del Quadro Strategico Nazionale QSN 2007-2013 e della delibera CIPE del 21 dicembre 2007 n. 166», aggiornato come da delibera di Giunta regionale del 13 giugno 2012, n. 3627;
- il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88 «Disposizioni in materia di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, a norma dell'articolo 16 della legge 5 maggio 2009, n. 42» con cui il FAS assume la denominazione di Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC);
- la deliberazione di Giunta regionale 28 novembre 2014 n. 2762 di presa d'atto della comunicazione «Proposta di riprogrammazione del Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007/2013 (PAR FSC- già PAR FAS) e adempimenti in attuazione della deliberazione Cipe 21/2014»;

Richiamati:

- l'accordo sottoscritto da Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia in data 26 febbraio 2010 che, nell'ambito dell'Asse I «Competitività delle imprese», prevede sia iniziative volte a favorire la cooperazione tra imprese e mondo della ricerca che progetti finalizzati alla valorizzazione del capitale umano;
- la d.g.r. n. 1479 del 6 marzo 2014 di «Presenza d'atto della comunicazione del Presidente Maroni di concerto con gli Assessori Cavalli e Melazzini avente oggetto «Accordo di Programma per lo sviluppo economico per la competitività del sistema lombardo 2010-2015. Relazione attività 2013 e programma di azione 2014»;
- la d.g.r. n. 2202 del 25 luglio 2014 «Adesione di Regione Lombardia al bando ricerca e innovazione - edizione 2014» con la quale sono stati approvati gli elementi essenziali del «Bando ricerca e innovazione edizione 2014», attivato nell'ambito dell'Accordo di programma sottoscritto nel maggio 2010 tra Regione Lombardia e il sistema

camerale lombardo e sono stati destinati al suddetto bando Euro 6.800.000,00, a carico di Regione Lombardia, così ripartiti:

- Euro 1.000.000,00, a valere sul cap. 8446 «Contributi a amministrazioni locali per iniziative e progetti di ricerca e innovazione, anche nell'ambito di accordi stipulati da Regione Lombardia», riservati all'attivazione delle misure A, B, C, D e E (la cui verifica delle rendicontazioni e liquidazioni ai soggetti beneficiari è gestita da Unioncamere Lombardia attraverso le Camere di Commercio);
- Euro 1.000.000,00 a valere sul cap. 10403 «Interventi per la competitività con il sistema camerale», riservate alla misura C (la cui verifica delle rendicontazioni e liquidazioni ai soggetti beneficiari è gestita da Unioncamere Lombardia attraverso le Camere di Commercio);
- Euro 1.500.000,00, a valere sul cap. 10520 «Contributi a società controllate per iniziative e progetti di ricerca e innovazione di imprese, organismi di ricerca, enti istituzionali e loro aggregazioni, distretti tecnologici, cluster, anche nell'ambito di accordi stipulati da Regione Lombardia», riservati all'attivazione della misura F (la cui verifica delle rendicontazioni e liquidazioni ai soggetti beneficiari è gestita da Finlombarda SpA attraverso il «Fondo per la promozione di accordi istituzionali»);
- Euro 3.300.000,00, a valere sul cap. 8445 «Contributi a imprese per iniziative e progetti di ricerca e innovazione anche nell'ambito e in sinergia con accordi stipulati da Regione Lombardia» (dei quali per Euro 1.500.000,00 è stato chiesto in assestamento lo spostamento sul cap. 8446 «Contributi a amministrazioni locali per iniziative e progetti di ricerca e innovazione, anche nell'ambito di accordi stipulati da Regione Lombardia» e per Euro 1.500.000,00 è stata chiesta in assestamento lo spostamento nel nuovo capitolo 10615), di cui Euro 300.000,00, a valere sul capitolo 8445, riservati all'attivazione della misura F (gestita da Finlombarda) e Euro 3.000.000,00 riservati all'attivazione delle misure A, B, C, D e E (gestite da Unioncamere Lombardia);
- il proprio decreto n. 7469 del 1 agosto 2014, avente ad oggetto «Accordo di programma per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo - Approvazione «bando ricerca e innovazione - edizione 2014», con il quale è stato approvato il bando ricerca e innovazione - edizione 2014, frutto di lavoro congiunto tra Regione Lombardia e il sistema camerale, che prevede l'assegnazione di voucher/contributi alle mPMI lombarde per le seguenti misure A, B, C, D, E e F;
- il proprio decreto n. 9749 del 21 ottobre 2014, con il quale, in seguito a disservizi infrastrutturali è stato sospeso lo sportello relativo alla misura F ed è stata approvata la riapertura dello stesso sportello per il 29 ottobre 2014 alle ore 14;
- il proprio decreto n. 11412 del 2 dicembre 2014, con il quale è stato approvato il primo elenco delle domande ammesse e non ammesse sulla misura A e sulla misura E;
- il proprio decreto n. 61 del 13 gennaio 2015 relativamente al «Bando Ricerca e Innovazione - Edizione 2014», con il quale sono stati approvati il secondo elenco delle domande ammesse e non ammesse sulle misure A, B, D e E presentate a ottobre 2014, in lista di attesa sulla misura A e B e è stato parzialmente rettificato l'allegato 2 del decreto 11412/2014;
- il Manuale sul Sistema di Gestione e Controllo del PAR FSC Lombardia approvato con d.d.s. n. 135 del 15 gennaio 2015;
- il proprio decreto n. 524 del 28 gennaio 2015 relativamente al «Bando Ricerca e Innovazione - Edizione 2014», con il quale sono stati approvati il terzo elenco delle domande ammesse e non ammesse sulle misure C, D, E e F, è stato parzialmente rettificato l'allegato 2 del decreto 11412/2014 e si è preso atto di rinunce comunicate da alcuni soggetti beneficiari della misura D;
- il proprio decreto n. 1429 del 26 febbraio 2015 relativamente al «Bando Ricerca e Innovazione - Edizione 2014», di cui al decreto 7469/2014 e s.m.i., con il quale sono stati approvati, il quarto elenco delle domande ammesse e non ammesse sulle misure D, E, F, la parziale rettifica all'allegato 1 del decreto 11412/2014 e degli allegati 1 e 2 del 524/2015, la decadenza dall'agevolazione di alcuni soggetti beneficiari, la presa d'atto di rinunce comunicate da

Serie Ordinaria n. 14 - Mercoledì 01 aprile 2015

alcuni soggetti beneficiari oltre alla riapertura dello sportello della misura E a partire dal 16 marzo 2015;

Richiamato, in particolare, l'art. 10 della parte generale del bando «Ricerca ed Innovazione - Edizione 2014», approvato con decreto regionale n. 7469/2014 e s.m.i., che istituisce un Nucleo di Valutazione (NdV), composto da 4 componenti:

- n. 1 rappresentante di Unioncamere Lombardia (nella persona del Dirigente pro-tempore Area Imprese di Unioncamere Lombardia o suo delegato) in qualità di Presidente;
- n. 1 rappresentante della Camera di Commercio di Milano pro-tempore (nella persona del dirigente pro-tempore Area Competitività delle imprese o suo delegato);
- n. 2 rappresentanti di Regione Lombardia (nella persona del Dirigente pro-tempore della UO Programmazione, Ricerca e Innovazione e del Dirigente pro-tempore della UO Competitività, Imprenditorialità e Accesso al credito o loro delegati);

Richiamato, in particolare, il «Bando ricerca e innovazione - edizione 2014», che prevede negli art. 2 e 3, le seguenti misure con le seguenti dotazione finanziarie:

- Misura A - adozione di tecnologie digitali - impresa smart: 900.000,00 Euro;
- Misura B - creazione e sviluppo di nuove tecnologie digitali: 900.000,00 Euro;
- Misura C - MPMI for EXPO: 1.800.000,00 Euro;
- Misura D - supporto alla partecipazione a programmi della Commissione Europea: 900.000,00 Euro (di cui 300.000,00 per la D3 e 150.000,00 Euro per la D4);
- Misura E - capitale umano qualificato in impresa: 500.000,00 Euro;
- Misura F - sostegno ai processi di brevettazione: 1.800.000,00 Euro;

Rilevato che, relativamente alla misura F, le risorse messe a disposizione con fondi regionali a valere sui suddetti capitoli 10520 e 8445, per un totale di 1.800.000,00 euro, sono in anticipazione delle risorse statali nell'ambito del Programma Attuativo Regionale FSC 2007-2013 della Regione Lombardia e che gli interventi di tale misura sono:

- eleggibili ai sensi dei principi guida e delle condizioni per l'attuazione della priorità 2 «Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività» del QSN 2007-2013 di cui all'allegato 1 alla delibera CIPE 166/2007 e s.m.i.;
- coerenti con gli obiettivi del Programma Attuativo Regionale della Regione Lombardia (PAR FSC già PAR FAS) sull'Asse 2 «Accrescere la competitività con lo sviluppo della conoscenza e del welfare» e della Linea di azione 2.4.2: «Sostegno alla ricerca e all'innovazione»;

Considerato che come previsto dal PAR FSC 2007-2013, l'attuazione dell'intervento, relativo alla misura F, è di competenza del Direttore della Direzione Generale Attività produttive, ricerca e innovazione o suo delegato, che è altresì responsabile del monitoraggio fisico, procedurale e finanziario in coerenza con quanto definito dal PAR e dal relativo Manuale sul Sistema di Gestione e Controllo;

Considerato che in base all'art. 3 dell'avviso, approvato con Decreto 7469/2014 e s.m.i., Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia si sono riservate la facoltà di riaprire i termini di scadenza in caso di mancato esaurimento delle risorse disponibili, di rifinanziare il bando con ulteriori stanziamenti tramite apposito provvedimento ed effettuare compensazioni e spostamenti delle risorse regionali tra una misura e l'altra;

Dato atto che, in base all'art. 9 del suddetto bando:

- i soggetti beneficiari potevano presentare la domanda di partecipazione al suddetto bando, dal 16 ottobre 2014, a partire dalle ore 14.00 (per le misure A, B, C, D e E) e dal 29 ottobre 2014 a partire dalle ore 14.30 (per la misura F), fino al momento in cui risulteranno esaurite le risorse stanziante (comprehensive di quelle previste per la lista d'attesa) e, comunque, entro e non oltre le ore 12.00 del 25 marzo 2015, per via telematica, attraverso la piattaforma informatica di Unioncamere Lombardia (www.bandimpreselombardia.it) per le misure A, B, C, D ed E e di Regione Lombardia (<https://gefo.serviziri.it>) per la Misura F;
- i soggetti beneficiari potevano procedere alla presentazione delle domande di agevolazione, che costituiranno una lista di attesa, fino al raggiungimento per le misure A,

B e C di un importo aggiuntivo pari massimo al 100% della dotazione finanziaria stanziata nell'art. 3 dal suddetto bando per la specifica misura e per le misure D, E e F, di un importo aggiuntivo pari massimo al 20% della dotazione finanziaria stanziata nell'art. 3 del bando per la specifica misura;

Atteso che:

- i contributi/voucher previsti dal suddetto bando sono assegnati in accordo con quanto previsto nell'art. 6 del bando e declinato nella singola scheda delle specifiche misure nella sezione «Entità del contributo» e fino a concorrenza degli stanziamenti finanziari complessivi previsti per ogni misura nell'art. 3 del bando;
- gli art. 8, 11 e 13 disciplinano rispettivamente gli obblighi dei soggetti beneficiari, le condizioni che determinano la decadenza dall'agevolazione/voucher e le modalità per comunicare la rinuncia del contributo/voucher;

Considerato che, ai sensi di quanto previsto all'Art. 10 del suddetto bando, per tutte le misure, è prevista una procedura valutativa a sportello (di cui all'art. 5 comma 3 del d.lgs 123/1998), secondo l'ordine cronologico di presentazione della domanda, che prevede, oltre alla prenotazione del contributo e al superamento dell'istruttoria amministrativa-formale, una valutazione tecnica effettuata in base al seguente calendario che prevede i seguenti termini per la conclusione del procedimento:

- per le domande presentate a Ottobre 2014 (misure D e E): il 1 dicembre 2014;
- per le domande presentate a Ottobre - Novembre 2014 (misure A, B, C, F) e a Novembre 2014 - Dicembre 2014 (misura D-E): il 30 gennaio 2015;
- per le domande presentate a Gennaio 2015 (misure D e E) e le domande presentate a Dicembre 2014 (misura F): il 2 Marzo 2015;
- per le domande presentate a Dicembre - Gennaio 2015 (misure A, B, C), a Febbraio 2015 (misure D e E) e a Gennaio 2015 (misura F): il 31 marzo 2015;
- per le domande presentate a Marzo 2015 (misure D e E) e a Febbraio 2015 (misura F): il 30 aprile 2015;
- per le domande presentate a Febbraio - Marzo 2015 (misure A, B, C) e a Marzo 2015 (misura F): il 1 giugno 2015;
- per le domande presentate a ottobre 2014 (misure A e B), inserite in lista di attesa e che con il suddetto decreto 61 del 13 gennaio 2015 sono passate in stato di presentazione: il 31 marzo 2015;

Dato atto che il suddetto bando, nell'art. 10, prevede:

- un'istruttoria di ammissibilità amministrativa-formale (rispetto alla modalità e tempistica di presentazione e completezza, regolarità formale della documentazione e alla sussistenza dei requisiti soggettivi in conformità con quanto richiesto dal bando) che è effettuata rispettivamente per le misure A, B, C, D e E da Unioncamere Lombardia attraverso la Camera di Commercio territorialmente competente, e per la misura F da Finlombarda S.p.A.;
- un'istruttoria tecnica o di merito delle domande presentate effettuata dal Nucleo di Valutazione avvalendosi:
 - per le misure A, B e C, del supporto di Innovhub-SSI (per poter essere ammesse le domande devono raggiungere o superare la soglia di 65 punti su 100),
 - per la misura E, del supporto della Camera di commercio territorialmente competente;
 - per la misura F, del supporto di Finlombarda s.p.a.;
 - per la misura D, verificando, successivamente alla validazione del contributo, il raggiungimento (attestato dall'UE) delle soglie minime (threshold) indicate nella scheda relativa;

Verificato che sono pervenute:

- a novembre 2014 - febbraio 2015, sulla misura C, n. 7 domande;
- a gennaio 2015, sulla misura F, n. 7 domande;
- a febbraio 2015, sulla misura D, n. 8 domande;
- a ottobre 2014 le seguenti domande che risultano in stato di presentazione: sulle misure A e B n. 82 domande e sulla misura E n. 1 domanda;

Verificato, altresì, che le domande trasmesse tramite la piattaforma informatica, (comprehensive di quelle accoglibili per le domande in lista di attesa), nel mese di ottobre 2014 per le misure

A e B, nel mese di novembre 2014 per la misura D4, e dopo la riapertura dello sportello della misura E nel mese di marzo 2015 per la misura stessa, hanno determinato temporaneamente l'esaurimento delle risorse disponibili prenotabili per queste misure;

Preso atto che gli specifici avvisi di esaurimento temporaneo delle risorse sono stati pubblicati sul sito web www.bandimpre-selombarde.it per la misura E una prima volta il 28 ottobre 2014 e successivamente (dopo la riapertura del 16 marzo 2015) il 17 marzo 2015, per le misure A e B il 16 ottobre 2014 e per la misura D4 il 23 ottobre 2014;

Richiamati, altresì, gli articoli 11 e 13 del suddetto bando che disciplinano le condizioni per dichiarare la decadenza e le rinunce, prevedendo in particolare nella caso della decadenza che il contributo/voucher assegnato è soggetto a decadenza totale con decreto del soggetto regionale responsabile del procedimento amministrativo, qualora non vengano rispettate tutte le indicazioni e gli obblighi contenuti nel bando e qualora si presentino alcune condizioni (nello specifico il punto 4 dell'art. 11 prevede che l'impresa beneficiaria è dichiarata decaduta dall'agevolazione qualora non validi il contributo/voucher - per le misure A, B, C, D ed E - entro i termini previsti così come declinati nelle singole schede delle rispettive linee di intervento);

Atteso che il Nucleo di Valutazione, insediatosi il 28 ottobre 2014, si è successivamente riunito il 19 novembre 2014, il 10 e 17 dicembre 2014, il 19 gennaio 2015, il 16 febbraio 2015 e il 16 marzo 2015 e, in particolare in questa ultima seduta, ha:

- effettuato l'istruttoria amministrativa-formale con il supporto delle Camere di Commercio territorialmente competenti delle domande:
 - pervenute nel mese di febbraio 2015 sulla misura D,
 - pervenute nel mese di gennaio 2015 sulla misura F (relativamente al pagamento del diritto camerale);
 - pervenute da novembre 2014 a febbraio 2015 sulla misura C;
 - pervenute in ottobre e dichiarate in stato presentato nel mese di gennaio sulle misure A e B (una domanda è attualmente sospesa in attesa degli esiti istruttori);
 - pervenute in ottobre e dichiarate in stato presentato sulla misura E;
- effettuato l'istruttoria amministrativa-formale con il supporto di Finlombarda delle domande pervenute nel mese di gennaio 2015 sulla misura F;
- verificato, in risposta a segnalazione dell'impresa non ammessa con il decreto 61/2015, che la domanda presentata il 16 ottobre 2014 da TPL INFORMATICA SRL o in forma abbreviata TPL - INFO S.R.L. (prot. 106115), sulla misura B, è stata inserita erroneamente nell'allegato 2 del suddetto decreto 61/2015, tra le domande non ammesse, in quanto non ritenuta, per errore materiale, in regola con il diritto camerale al momento di presentazione della domanda, mentre, poiché risulta in regola con il diritto camerale, il Nucleo ha pertanto effettuato l'istruttoria di merito sul progetto presentato dalla suddetta impresa;
- accertato, tramite verifica dell'Evaluation Summary Report (ESR), rilasciato dalla Commissione europea, in sede di validazione, che il contributo concesso con il suddetto decreto 11412/2014 (pari a 10.000 euro), per la domanda presentata il 16 ottobre 2014 da Macchine Speciali s.r.l. - Prot. Gen 9911 sulla misura D per la sottomisura D1 - (Coordinatore - supporto alla partecipazione a programmi della Commissione Europea), con un investimento ammesso pari a 15.000 euro, deve essere ridotto a 4.000 euro in quanto la sottomisura misura D1 prevede che il soggetto beneficiario sia coordinatore di un progetto di ricerca e/o innovazione o di misure di coordinamento mentre il progetto presentato dall'impresa Macchine Speciali s.r.l. non risulta svilupparsi in forma aggregata e risulta rientrare nella sottomisura D3 (Strumento per le PMI - supporto alla partecipazione a programmi della Commissione Europea), che stabilisce che il contributo concedibile sia pari a Euro 4.000,00;
- accertato tramite verifica dell'ESR presentato in sede di validazione dall'impresa Gualini s.p.a che la domanda presentata sulla misura D3 da questa impresa (prot. 16 ottobre 2014), con un contributo concesso pari a 4.000 euro con il suddetto decreto 11412/2014, deve essere dichiarata decaduta, in quanto non ha raggiunto la soglia minima totale - «threshold», come previsto dal Bando nella parte generale della scheda 4 - Misura D;
- effettuato un'istruttoria di merito per le domande presen-

tate a gennaio 2015 (misura F) e a febbraio 2015 (misura D) e dichiarate in stato di presentazione a gennaio o febbraio 2015 (misure A, B, C e E);

- validato l'elenco delle domande ammesse e delle domande non ammesse sulle misure A, B, C, D, E e F (tale elenco validato è stato trasmesso al Responsabile regionale del Procedimento per le misure A, B, C, D e E dal Presidente del suddetto Nucleo di Valutazione, Renato Montalbetti in data 26 marzo 2015, contestualmente all'elenco dei soggetti da dichiarare decaduti e rinunciatari, mentre per la Misura F l'elenco era stato trasmesso da Finlombarda s.p.a. in data 3 marzo 2015);

- proposto e condiviso, in base all'art. 3 del bando, di utilizzare gli eventuali residui accertati per quelle misure che al momento di chiusura dello sportello valutativo del suddetto bando (previsto per il 25 marzo 2015 alle ore 12), non abbiano esaurito la propria dotazione finanziaria disponibile, per finanziare le domande presentate in lista di attesa nelle altre misure secondo la ripartizione definita dal nucleo stesso con procedura scritta attivata subito dopo la chiusura dello sportello stesso;

Verificati e fatti propri gli esiti dell'istruttoria effettuata dal Nucleo di Valutazione e i relativi elenchi validati dal Nucleo stesso nella seduta del 16 marzo 2015;

Considerato che il Nucleo di Valutazione succitato, con procedura scritta attivata il 25 marzo 2015 alle ore 14.30 e chiusa positivamente il 26 marzo 2015 alle ore 9.30, sulla base dei dati comunicati da Unioncamere (misure A, B, C, D ed E) e da Regione Lombardia (misura F), ha:

- accertato l'esaurimento di risorse stanziare disponibili per le domande presentate per le misure A, B, E (comprehensive di quelle in lista di attesa) e F;
- accertato la presenza di residui non prenotati sulla misura C pari a 284.801 euro e sulla misura D superiori a 150.000 € e la presenza di domande in lista di attesa pari a circa 90.000 euro sulla misura B, 300.000 euro sulla misura F e 10.000 euro sulla E;
- proposto, pertanto, in base all'art. 3 dell'avviso, approvato con decreto 7469/2014 e s.m.i. (in base al quale Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia si sono riservate la facoltà di riaprire i termini di scadenza in caso di mancato esaurimento delle risorse disponibili, di rifinanziare il bando con ulteriori stanziamenti tramite apposito provvedimento ed effettuare compensazioni e spostamenti delle risorse regionali tra una misura e l'altra), di effettuare compensazioni di risorse tra misure in modo da poter finanziare tutte le domande presentate e in lista d'attesa che risulteranno ammissibili all'istruttoria formale e di merito prioritariamente sulle domande della misura B (presentate prima in ordine cronologico e già istruite) e a seguire sulle domande presentate nel mese di marzo sulle misure E e F da valutare secondo le disposizioni del suddetto bando;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il procedimento relativo alle domande presentate a gennaio 2015 (misura F), a febbraio 2015 (misura D) e dichiarate in stato presentato a gennaio 2015 (misura A, B, C), febbraio 2015 (misura E) nel pieno rispetto dei termini indicati nell'art. 10 del suddetto bando;

Ritenuto pertanto, ai sensi delle disposizioni contenute nel succitato bando, di:

- approvare gli elenchi (allegati 1 e 2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento) delle domande ammesse e non ammesse presentate a gennaio 2015 (misura F), a febbraio 2015 (misura D), da novembre 2014 a febbraio 2015 (misura C), dichiarate in stato «presentato» a gennaio 2015 (misura A, B), marzo 2015 (misura E), e concedere il contributo per l'importo indicato negli elenchi stessi;
- prendere atto dell'elenco dei soggetti (allegato 3 - parte integrante e sostanziale del presente provvedimento), che hanno comunicato di rinunciare al voucher/contributo concesso sulla misura D con decreti n. 11412/2014, 61/2015 e 524/2015, per cause di forza maggiore sopraggiunte successivamente alla concessione del voucher/contributo, e dare atto che, in seguito alle rinunce, si genera un'economia di risorse che, in conformità all'art. 3 e all'art. 9 del bando e in base alle disposizioni condivise dal Nucleo di Valutazione nella seduta del 16 marzo 2015, potranno essere assegnate ad altri soggetti proponenti, in lista di attesa su altre misure, in base a quanto previsto nel bando stesso;
- approvare l'elenco dei soggetti da dichiarare decaduti dall'agevolazione finanziaria concessa sulla misura D

Serie Ordinaria n. 14 - Mercoledì 01 aprile 2015

- (allegato 4 - parte integrante e sostanziale del presente provvedimento), per mancato rispetto delle condizioni indicate nell'art. 11 del bando, le cui domande liberano risorse che in conformità all'art. 3 e 9 del bando e in base alle disposizioni condivise dal Nucleo di Valutazione nella seduta del 16 marzo 2015, potranno essere assegnate ad altri soggetti proponenti, in lista di attesa su altre misure, in base a quanto previsto nel bando stesso;
- informare i soggetti proponenti delle domande ammesse e non ammesse di cui ai punti precedenti, all'indirizzo di posta elettronica indicato nella domanda, con comunicazione elettronica da parte di Unioncamere Lombardia (misura A, B, C, D e E) o di Regione Lombardia (misura F);
 - rettificare parzialmente l'allegato 2 del decreto 61/2015, con l'eliminazione dall'elenco delle domande non ammesse della riga relativa alla domanda presentata il 16 ottobre 2014 da TPL Informatica s.r.l. o, in forma abbreviata, TPL - INFO s.r.l. (prot. 106115), sulla misura B, che è stata inserita erroneamente nell'allegato, tra le domande non ammesse, in quanto non in regola con il diritto camerale al momento di presentazione della domanda, mentre, in seguito al supplemento di verifiche effettuate, risulta in regola con il diritto camerale e, in base agli esiti dell'istruttoria di merito sul progetto presentato dalla suddetta impresa, è ricompresa nel nuovo elenco di domande non ammesse, perché non supera la soglia minima richiesta per l'ammissione a finanziamento;
 - rideterminare il contributo concesso con il suddetto decreto 11412/2014 alla domanda presentata il 16 ottobre 2014 da Macchine Speciali s.r.l. - Prof. Gen 9911 sulla misura D per la sottomisura D1 - (Coordinatore - supporto alla partecipazione a programmi della Commissione Europea) da 10.000 euro a 4.000 euro, in quanto la sottomisura misura D1 - Coordinamento di progetti comunitari - prevede che il soggetto beneficiario sia coordinatore di un progetto di ricerca e/o innovazione o di misure di coordinamento, mentre il progetto presentato dall'impresa Macchine Speciali s.r.l. non risulta svilupparsi in forma aggregata, e risulta rientrare nella sottomisura D3 (Strumento per le PMI - supporto alla partecipazione a programmi della Commissione Europea), che stabilisce che il contributo concedibile sia pari a Euro 4.000,00;
 - dichiarare decaduti i soggetti beneficiari indicati nell'allegato 4, per mancato rispetto dell'art. 11 - punto 4 (che prevede la decadenza nel caso in cui le imprese beneficiarie non abbiano validato il contributo/voucher - per le misure A, B, C, D ed E - entro i termini previsti così come declinati nelle singole schede delle rispettive linee di intervento) o mancato rispetto del punto 2 (che prevede la decadenza nel caso in cui la realizzazione dell'intervento non sia conforme all'intervento ammesso): nel caso specifico l'impresa Gualini s.p.a. decade dall'agevolazione finanziaria concessa sulla misura D3 con il suddetto decreto 11412/2014, pari a 4.000 euro, in quanto il progetto presentato dall'impresa alla Commissione Europea risulta non aver raggiunto la soglia minima totale - «threshold» pari a 13 punti;
 - di disporre che i beneficiari della misura F, in considerazione di quanto indicato in premessa relativamente alle risorse finanziarie, ad integrazione di quanto indicato nella scheda 6 - Misura F di cui al «bando ricerca e innovazione - edizione 2014» approvato con decreto n. 7469 del 1 agosto 2014:
 - appongano sulle fatture la dicitura «Spesa sostenuta con il contributo di Regione Lombardia in anticipazione del Fondo Sviluppo e Coesione 2007-2013 - Rif. Bando Brevetti 2014 Misura F»;
 - assicurino una contabilità separata o una apposita codifica che consenta di individuare chiaramente le spese relative all'intervento finanziato;
 - acconsentano e favoriscano lo svolgimento di tutti i controlli disposti da Regione Lombardia e/o da eventuali organismi statali competenti, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, per le verifiche di competenza;
 - conservino presso la sede operativa e mettano tempestivamente a disposizione, laddove richiesto dalle competenti strutture regionali e nazionali, tutta la documentazione relativa all'intervento finanziato, ivi compresa la documentazione originale/cartacea inserita nel sistema informativo;
 - conservino la documentazione originale di spesa per un periodo di 10 anni a decorrere dalla data di quietanza dell'ultimo titolo di spesa relativo all'investimento oggetto di contributo;
 - evidenzino, in tutte le forme di pubblicizzazione del «progetto» che l'intervento è stato realizzato con il concorso di risorse FSC 2007-2013 dello Stato italiano;
 - di dare atto che il 25 marzo 2015 alle ore 12, come disposto dal suddetto bando si è chiuso lo sportello valutativo e pertanto non possono essere più presentate domande;
 - pubblicare il presente provvedimento sul BURL e sui siti internet di Regione Lombardia, di Unioncamere Lombardia e delle Camere di Commercio Lombarde;
- Dato atto che contestualmente all'approvazione dei provvedimenti di concessione, si provvede alla pubblicazione dello stesso sul sito istituzionale regionale - sezione amministrazione trasparenza pubblicazione della presente deliberazione sul sito istituzionale regionale -sezione amministrazione trasparenza - ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 e 27 del d.lgs.14 marzo 2013, n. 33;
- Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura regionale Ricerca, Innovazione e Trasferimento Tecnologico, individuate dalla d.g.r. 87/2013, dalla d.g.r. 140/2013 e dalla d.g.r.n. 3141 del 18 febbraio 2015 e dal decreto del Segretario Generale n. 7110/2013;
- Richiamato il decreto del Direttore Generale della DG Attività Produttive, Ricerca e Innovazione» n. 687 del 3 febbraio 2015, di approvazione del «piano di sostituzione del Direttore e dei Dirigenti della DG Attività Produttive, Ricerca e Innovazione» che prevede in caso di assenze brevi, che il Dirigente pro-tempore della Struttura Ricerca, Innovazione e Trasferimento Tecnologico, Carlo Corti sia sostituito dal Dirigente pro-tempore della U.O. Programmazione, Ricerca e Innovazione, Armando De Crinito;
- Vista la l.r.n. 20 del 2008 e i provvedimenti organizzativi della X Legislatura;

DECRETA

1. di approvare gli esiti dell'istruttoria formale-amministrativa e di merito, consistenti nel quarto elenco delle domande ammesse al contributo (sulle misure A, B, C, D, E e F) e non ammesse al contributo (sulle misure A, B, C e F), validato dal Nucleo di Valutazione nella seduta del 16 marzo 2015 (allegati 1 e 2 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento), e concedere il contributo/voucher, per l'importo indicato, a ciascuno dei beneficiari indicati nell'allegato 1, che hanno presentato la domanda nel periodo gennaio 2015 (misura F), a febbraio 2015 (misura D), da novembre 2014 a febbraio 2015 (misura C) o che sono state dichiarate in stato di presentazione a gennaio 2015 (misura A, misura B) e a marzo 2015 (misura E);

2. di prendere atto dell'elenco dei soggetti (allegato 3 - parte integrante e sostanziale del presente provvedimento), che hanno comunicato di rinunciare al voucher/contorno concesso sulla misura D, per cause di forza maggiore sopraggiunte successivamente alla concessione del voucher, e dare atto che, in seguito alle rinunce, si genera un'economia di risorse pari a 12.000 euro, che in conformità all'art. 3 e all'art. 9 del bando, e in base alle disposizioni condivise dal Nucleo di Valutazione nella seduta del 16 marzo 2015, potranno essere assegnate ad altri soggetti proponenti, in lista di attesa su altre misure (prioritariamente sulle domande della misura B, presentate prima in ordine cronologico e già istruite al momento di approvazione del presente provvedimento, e, a seguire, sulle domande presentate nel mese di marzo sulle misure E e F da valutare secondo le disposizioni del suddetto bando);

3. di approvare l'elenco dei soggetti da dichiarare decaduti dall'agevolazione finanziaria, per mancato rispetto delle condizioni indicate nell'art. 11 punti 2 e 4 del bando (allegato 4 - parte integrante e sostanziale del presente provvedimento) e dare atto che, in seguito alle decadenze, si genera un'economia di risorse pari a 126.000 euro, che, in base alle disposizioni condivise dal Nucleo di Valutazione nella seduta del 16 marzo 2015, saranno assegnate ad altri soggetti proponenti, in lista di attesa su altre misure (prioritariamente sulle domande, presentate sulla misura B presentate in ordine cronologico prima e già istruite al momento di approvazione del presente provvedimento, e, a seguire, sulle domande presentate nel mese di marzo sulle misure E e F da valutare secondo le disposizioni del suddetto bando);

4. di accertare la presenza di residui non prenotati sulla misura C pari a 284.801 euro e sulla misura D superiori a 150.000 euro e la presenza di domande in lista di attesa pari a circa 90.000 euro sulla misura B, circa 300.000 euro sulla misura F e circa 10.000 euro sulla E e di disporre che, in conformità all'art.

3 e all'art. 9 del bando, e in base alle disposizioni condivise dal Nucleo di Valutazione nella seduta del 16 marzo 2015 e nella procedura scritta chiusa positivamente il 26 marzo 2015, questi residui siano assegnati alle domande presentate dai soggetti proponenti in lista di attesa sulle suddette misure da valutare secondo le disposizioni del suddetto bando;

5. di rideterminare il contributo concesso con il decreto 11412/2014 per la domanda presentata il 16 ottobre 2014 da Macchine Speciali s.r.l. - Prot. Gen 9911 sulla misura D per la sottomisura D1 - (Coordinatore - supporto alla partecipazione a programmi della Commissione Europea) da 10.000 euro a 4.000 euro, in quanto la sottomisura misura D1 prevede che il soggetto beneficiario sia coordinatore di un progetto di ricerca e/o innovazione o di misure di coordinamento mentre il progetto presentato dall'impresa Macchine Speciali s.r.l. (CF 02586850964, con sede a Merate in Provincia di Lecco) non risulta svilupparsi in forma aggregata e risulta rientrare nella sottomisura D3 (Strumento per le PMI - supporto alla partecipazione a programmi della Commissione Europea), che prevede che il contributo concedibile sia pari a Euro 4.000,00;

6. di informare i soggetti proponenti delle domande ammesse e non ammesse e dichiarate decadute (delle misure A, B, C, D e E), di cui ai punti precedenti, tramite la piattaforma informatica di Unioncamere Lombardia (www.bandimpreselombarde.it) all'indirizzo di posta elettronica indicato nella domanda;

7. di stabilire che, relativamente alla misura F, le risorse messe a disposizione con fondi regionali a valere sui capitoli 10520 e 8445, per un totale di 1.800.000,00 euro, sono in anticipazione delle risorse statali nell'ambito del Programma Attuativo Regionale FSC 2007-2013 di Regione Lombardia;

8. di informare i soggetti proponenti delle domande ammesse e non ammesse sulla misura F di cui al punto 1, tramite comunicazione via mail all'indirizzo di posta elettronica indicato nella domanda, e di disporre che gli stessi, in considerazione di quanto sopra indicato relativamente alle risorse finanziarie, ad integrazione di quanto indicato nella scheda Misura F di cui al «bando ricerca e innovazione - edizione 2014», approvato con decreto n. 7469 del 1 agosto 2014 e sm.i.:

- appongano sulle fatture la dicitura «Spesa sostenuta con il contributo di Regione Lombardia in anticipazione del Fondo Sviluppo e Coesione 2007- 2013 - Rif. Bando Brevetti 2014 Misura F»; assicurino una contabilità separata o un'apposita codifica che consenta di individuare chiaramente le spese relative all'intervento finanziato;
- acconsentano e favoriscano lo svolgimento di tutti i controlli disposti da Regione Lombardia e/o da eventuali organismi statali competenti, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, per le verifiche di competenza;
- conservino presso la sede operativa e mettano tempestivamente a disposizione, laddove richiesto dalle competenti strutture regionali e nazionali, tutta la documentazione relativa all'intervento finanziato, ivi compresa la documentazione originale/cartacea inserita nel sistema informativo;
- conservino la documentazione originale di spesa per un periodo di 10 anni a decorrere dalla data di quietanza dell'ultimo titolo di spesa relativo all'investimento oggetto di contributo;
- evidenzino, in tutte le forme di pubblicizzazione del «progetto» che l'intervento è stato realizzato con il concorso di risorse FSC 2007-2013 dello Stato italiano;

9. di dare atto che il 25 marzo 2015 alle ore 12, come disposto dal suddetto bando si è chiuso lo sportello valutativo e pertanto non possono essere più presentate domande;

10. di dare atto che, contestualmente all'approvazione del presente decreto di concessione, si provvede alla pubblicazione sul sito istituzionale regionale - sezione amministrazione trasparenza - ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 e 27 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

11. di pubblicare il presente provvedimento sul BURL e sui siti internet di Regione Lombardia, Unioncamere Lombardia e delle Camere di Commercio Lombarde.

Il dirigente della struttura ricerca,
innovazione e trasferimento tecnologico
Carlo Corti

Serie Ordinaria n. 14 - Mercoledì 01 aprile 2015

ALLEGATO 1

5° ELENCO DELLE DOMANDE AMMESSE A FINANZIAMENTO SULLE MISURE A, B, C, D, E, E F DEL "BANDO RICERCA E INNOVAZIONE - EDIZIONE 2014" RIPARTITE PER MISURA E PROVINCIA

Data Protocollo	Numero Protocollo	Denominazione Impresa	Codice Fiscale Impresa	Indirizzo Impresa	Civico Impresa	CAP	Comune Impresa	Prov. Impresa	Tipologia misura	Totale investimento/ spese ammesse	Contributo concesso	Titolo progetto	Punteggio nucleo valutazione
16/10/2014	14148	MORO ARATRI S.R.L.	01251580161	VIA GENTILE	209	24056	FONTANELLA	BG	A2 (MPMI) - Adozione di tecnologie digitali - impresa smart	€ 30.125,00	€ 15.062,50	APP	69
16/10/2014	29252	MOTIVE S.R.L.	03580280174	VIA LE GHISSELLE	20	25014	CASTENEDELO	BS	A2 (MPMI) - Adozione di tecnologie digitali - impresa smart	€ 23.700,00	€ 11.850,00	MOTIVEeCATALOG: Configuratore 3d per e-commerce evoluto	69
16/10/2014	29251	EUROSTAMPI S.R.L.	01528640988	VIA URAGO D'OGLIO	3	25030	CASTELCOVATI	BS	A2 (MPMI) - Adozione di tecnologie digitali - impresa smart	€ 50.970,00	€ 25.000,00	Nuovi stampi 3D di Eurostampi	67
16/10/2014	29258	GFINANCE SRL	03201700170	VIA F. LIPPI	11	25134	BRESCIA	BS	A2 (MPMI) - Adozione di tecnologie digitali - impresa smart	€ 27.500,00	€ 13.750,00	E-supply chain collaboration GFINANCE	71
16/10/2014	29245	INDUSTRIA METALLI S.R.L.	00292980174	VIA GARIBALDI	21	25081	BEDIZOLE	BS	A2 (MPMI) - Adozione di tecnologie digitali - impresa smart	€ 34.600,00	€ 17.300,00	Portale per la collaborazione e scambio dati con clienti/fornitori	69
16/10/2014	29241	SALUBER S.R.L.	03170560985	VIA GIULIO PASTORE	2	25080	MAZZANO	BS	A2 (MPMI) - Adozione di tecnologie digitali - impresa smart	€ 74.600,00	€ 25.000,00	SALUBER SLIM SOFTWARE	80
16/10/2014	29259	OPTO LOGIC S.C.	02939330987	VIA C. GOLGI	31	25064	GUSSAGO	BS	A2 (MPMI) - Adozione di tecnologie digitali - impresa smart	€ 29.400,00	€ 14.700,00	Nuova piattaforma e-commerce integrata con funzioni social commerce e disponibile sui dispositivi mobile	67
16/10/2014	29255	J SPORT S.N.C. DI GIUGNO YARY & C.	02907220178	VIA XX SETTEMBRE	4/C/D	25122	BRESCIA	BS	A2 (MPMI) - Adozione di tecnologie digitali - impresa smart	€ 42.000,00	€ 21.000,00	Sviluppo piattaforma e-commerce integrata con funzioni social e compatibile con mobile devices	65
16/10/2014	29257	AUTOCARAVAN S.P.A.	00613150176	VIA PER CHIARI	.	25030	COCCAGLIO	BS	A2 (MPMI) - Adozione di tecnologie digitali - impresa smart	€ 48.000,00	€ 24.000,00	IMMAGIN@UTO	67
16/10/2014	29247	G.F. MARKET S.R.L.	02254770981	VIA C. BATTISTI	163	25056	PONTE DI LEGNO	BS	A2 (MPMI) - Adozione di tecnologie digitali - impresa smart	€ 25.000,00	€ 12.500,00	Il supermercato digitale	67
16/10/2014	11072	STERILINE ROBOTICS S.R.L.	03537310132	VIA MORAZZONE	21	22100	COMO	CO	A2 (MPMI) - Adozione di tecnologie digitali - impresa smart	€ 44.494,00	€ 22.247,00	CURA - Custom Unit for Robotized Automation	79
16/10/2014	12317	PCM2008 SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	01465890190	CORSO VITTORIO EMANUELE	12	26100	CREMONA	CR	A2 (MPMI) - Adozione di tecnologie digitali - impresa smart	€ 64.440,00	€ 25.000,00	ACQUISTO DI SISTEMA PER LA CREAZIONE DI AMBIENTI 3D	68
16/10/2014	12318	A.TEC. S.R.L.	01214320192	VIA CASTELLEONE	130/N	26100	CREMONA	CR	A2 (MPMI) - Adozione di tecnologie digitali - impresa smart	€ 43.068,00	€ 21.534,00	Realizzazione sito internet con piattaforma di e-commerce di A Tec e sviluppo software per digitalizzare gli interventi presso i clienti	75

Data Protocollo	Numero Protocollo	Denominazione Impresa	Codice Fiscale Impresa	Indirizzo Impresa	Civico Impresa	CAP	Comune Impresa	Prov. Impresa	Tipologia misura	Totale investimento / spese ammesse	Contributo concesso	Titolo progetto	Punteggio nucleo valutazione
16/10/2014	9929	LIMONTA PROSCIUTTI S.R.L.	00580360139	VIA VOLTA	20	23845	COSTA MASNAGA	LC	A2 (MPMI) - Adozione di tecnologie digitali - impresa smart	€ 61.280,00	€ 25.000,00	LIMONTA E DOLCEVALLE - FILIERA PROSCIUTTI SMART	77
16/10/2014	12527	IDRODEPURAZIONE S.R.L.	03768380150	VIA COMINA	39	20831	SEREGNO	MB	A2 (MPMI) - Adozione di tecnologie digitali - impresa smart	€ 46.454,00	€ 23.227,00	Il nuovo portale eCommerce aziendale integrato	70
16/10/2014	12528	ORALTEAM S.R.L.	06068310967	VIA LECCO	11	20864	AGRATE BRIANZA	MB	A2 (MPMI) - Adozione di tecnologie digitali - impresa smart	€ 51.970,00	€ 25.000,00	TECNOLOGIE DIGITALI AVANZATE APPLICATE ALL'ODONTOIATRIA	65
16/10/2014	106093	J BREW S.R.L.	08396940960	VIA VILLAPIZZONE	26	20156	MILANO	MI	A2 (MPMI) - Adozione di tecnologie digitali - impresa smart	€ 50.767,52	€ 25.000,00	Personal Brew	74
16/10/2014	106133	G.P.R. ITALIA S.R.L.	11011800155	VIA DELLA VECCHIA CHIMICA	18	20070	CERRO AL LAMBRO	MI	A2 (MPMI) - Adozione di tecnologie digitali - impresa smart	€ 57.299,00	€ 25.000,00	GPR Evolution and Supply Chain Optimization	73
16/10/2014	106131	A.L.P.A. - AZIENDA LAVORAZIONE PRODOTTI AUSILIARI S.P.A.	00774820153	VIA SEBASTIANO VENIERO	40	20148	MILANO	MI	A2 (MPMI) - Adozione di tecnologie digitali - impresa smart	€ 32.490,00	€ 16.245,00	Automatizzazione e registrazione in tempo reale di tutte le operazioni di movimentazione dei materiali tramite l'utilizzo di palmari wireless	68
16/10/2014	106097	MILLUTENSIL S.R.L.	08060920157	CORSO BUENOS AIRES	92	20124	MILANO	MI	A2 (MPMI) - Adozione di tecnologie digitali - impresa smart	€ 47.000,00	€ 23.500,00	IDE@ - @ZIONE	65
16/10/2014	106137	TECNOSTYL S.R.L.	06684200154	VIALE DEI MILLE	20	20129	MILANO	MI	A2 (MPMI) - Adozione di tecnologie digitali - impresa smart	€ 31.427,00	€ 15.713,50	Tecnostyl: l'e-commerce per le cornici a Led con configurazione automatica	68
16/10/2014	106086	ACTIONADV SRL	05991330969	VIA PIRANESI GIOVANNI BATTISTA	26	20137	MILANO	MI	A2 (MPMI) - Adozione di tecnologie digitali - impresa smart	€ 49.700,00	€ 24.850,00	ADVSELFIE	76
16/10/2014	106132	LA SPECIALE S.A.S. DI FRANCESCO ZUCCHETTI E C.	04706550961	VIA TOMMASO AGUDIO	8	20154	MILANO	MI	A2 (MPMI) - Adozione di tecnologie digitali - impresa smart	€ 26.005,00	€ 13.002,50	Kaman&Line@ 3D Portraits	67
16/10/2014	106096	GRAFICHE BRAMUCCI S.R.L.	01692810151	VIALE RIMEMBRANZE	54	20099	SESTO SAN GIOVANNI	MI	A2 (MPMI) - Adozione di tecnologie digitali - impresa smart	€ 27.360,00	€ 13.680,00	Sviluppo di sistema e piattaforma in ambito eSupply Chain Collaboration per pianificazione tra cliente e fornitore	70
16/10/2014	106116	MOVIEDAY SOCIETA' COOPERATIVA	08732020964	PIAZZA SANTISSIMA TRINITA	9	20154	MILANO	MI	A2 (MPMI) - Adozione di tecnologie digitali - impresa smart	€ 54.759,00	€ 25.000,00	Movieday - Piattaforma web e mobile per l'organizzazione di proiezioni su richiesta nelle sale cinematografiche.	69
16/10/2014	8301	ABCLOG S.R.L.	00909050148	VICOLO COLOMBO	6	23017	MORBEGNO	SO	A2 (MPMI) - Adozione di tecnologie digitali - impresa smart	€ 26.300,00	€ 13.150,00	Smart Building	78
16/10/2014	19671	ISABEL S.N.C. DI ISABELLA GIUBBILEI E BERTOLO GIUSEPPE	01251790125	VIA PESCHIERA	5	21029	VERGIATE	VA	A2 (MPMI) - Adozione di tecnologie digitali - impresa smart	€ 52.000,00	€ 25.000,00	Progetto: Implementazione di un sistema RFID per la tracciatura del prodotto lungo l'intera Supply Chain	90

Serie Ordinaria n. 14 - Mercoledì 01 aprile 2015

Data Protocollo	Numero Protocollo	Denominazione Impresa	Codice Fiscale Impresa	Indirizzo Impresa	Civico Impresa	CAP	Comune Impresa	Prov. Impresa	Tipologia misura	Totale investimento / spese ammesse	Contributo concesso	Titolo progetto	Punteggio nucleo valutazione
16/10/2014	19674	A3 S.R.L.	01972010126	VIA MONVISO	28	21015	LONATE POZZOLO	VA	A2 (MPMI) - Adozione di tecnologie digitali - impresa smart	€ 40.000,00	€ 20.000,00	Nuovo sistema laser ad alta qualità	75
16/10/2014	14158	BIGFLO S.R.L.	03855100164	VIA GALVANI	SNC	24044	DALMINE	BG	B (MPMI) creazione e sviluppo di nuove tecnologie digitali	€ 30.414,36	€ 15.207,18	KOMPAT	71
16/10/2014	29273	STARTERPRIUS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	03541100982	PIAZZA VANTINI	23	25086	REZZATO	BS	B (MPMI) creazione e sviluppo di nuove tecnologie digitali	€ 62.000,00	€ 30.000,00	VISTANA - Dispositivo medicale per l'analisi e la misura digitale della acuità e della qualità visiva	69
16/10/2014	11084	IDP S.R.L.	03204470136	VIA VIVALDI	6	22030	LIPOMO	CO	B (MPMI) creazione e sviluppo di nuove tecnologie digitali	€ 63.000,00	€ 30.000,00	W&L	67
16/10/2014	9934	BLU.IT S.R.L.	02750040137	VIA PADRE DOMENICO MAZZUCCONI	32	23900	LECCO	LC	B (MPMI) creazione e sviluppo di nuove tecnologie digitali	€ 50.500,00	€ 25.250,00	SVILUPPO INTERNO DI WEBSERVICE NECESSARIO AL FUNZIONAMENTO DEL PORTALE	65
16/10/2014	9935	SOLUZIONI INGEGNERIA S.R.L.	03498290133	VIA MIRASOLE	S.N.C.	23887	OLGIATE MOLGORA	LC	B (MPMI) creazione e sviluppo di nuove tecnologie digitali	€ 60.091,03	€ 30.000,00	Smart piping technology: condotta intelligente al fine di prevenire perdite di acqua potabile e dispersione in ambiente di fluidi inquinanti	70
16/10/2014	106173	WEBSCIENCE S.R.L.	13181760151	VIALE JENNER EDOARDO	51	20159	MILANO	MI	B (MPMI) creazione e sviluppo di nuove tecnologie digitali	€ 61.000,00	€ 30.000,00	Sistemi Informativi a supporto dell'efficienza e della qualità nella gestione dei Dispositivi Medici	65
16/10/2014	106184	IPSES S.R.L.	03999740966	PIAZZALE GIULIO CESARE	9	20145	MILANO	MI	B (MPMI) creazione e sviluppo di nuove tecnologie digitali	€ 61.983,30	€ 30.000,00	LAUNCHER Flight Simulator (LFS)	72
16/10/2014	106180	HORTUS S.R.L.	10513210152	VIA CABOTO	8/B	20025	LEGNANO	MI	B (MPMI) creazione e sviluppo di nuove tecnologie digitali	€ 55.511,40	€ 27.755,70	SWEPP - Snow Water Equivalent Pilot project	75
16/10/2014	106188	IWAY INFORMATION & SERVICES SRL SIGLABILE IWAY SRL	01248480053	VIA PONCHIELLI	4	20013	CERNUSCO SUL NAVIGLIO	MI	B (MPMI) creazione e sviluppo di nuove tecnologie digitali	€ 114.010,00	€ 30.000,00		73
16/10/2014	106210	GFM-NET S.R.L.	05200820966	VIA OVADA	35/B	20142	MILANO	MI	B (MPMI) creazione e sviluppo di nuove tecnologie digitali	€ 65.000,00	€ 30.000,00	SaveWare	77
16/10/2014	106197	BLU OBERON S.R.L.S.	08399040966	VIA STAMPA	8	20123	MILANO	MI	B (MPMI) creazione e sviluppo di nuove tecnologie digitali	€ 58.113,24	€ 29.056,62	BLUON	68
16/10/2014	106178	DIESYS INFORMATICA S.R.L.	02739420962	VIA MOSCOVA	40/4	20121	MILANO	MI	B (MPMI) creazione e sviluppo di nuove tecnologie digitali	€ 61.940,00	€ 30.000,00	Portale RSA P1	73
16/10/2014	106212	SINAPTO S.R.L.	13186380153	VIA VINCENZO VIVIANI	8	20124	MILANO	MI	B (MPMI) creazione e sviluppo di nuove tecnologie digitali	€ 49.912,90	€ 24.956,45	e-health application	65
16/10/2014	106209	ANOKI S.R.L.	07631100968	VIA GIAN GIACOMO MORA	14	20123	MILANO	MI	B (MPMI) creazione e sviluppo di nuove tecnologie digitali	€ 62.482,23	€ 30.000,00	Servizi Cloud per la tracciabilità agroalimentare	65
16/10/2014	25816	NOVAGEM SOLUTIONS S.R.L.	02421990207	VIA POMPONAZZA	10/11	46020	VILLA POMA	MN	B (MPMI) creazione e sviluppo di nuove tecnologie digitali	€ 59.904,00	€ 29.952,00	SmartBus	76
16/10/2014	16376	VEGA SISTEMI INFORMATIVI SRL	01807440183	VIA VIGENTINA	21/L	27100	PAVIA	PV	B (MPMI) creazione e sviluppo di nuove tecnologie digitali	€ 55.000,00	€ 27.500,00	Controllo reparto geriatrico	70
21/11/2014	33545	IAM INDUSTRIAL ASSET MANAGEMENT S.R.L.	02868140985	VIA CAMPO LUNGO	14	25039	TRAVAGLIATO	BS	C (MPMI) Mpmi per EXPO	€ 48.933,94	€ 24.466,97	NewLight	78

Data Protocollo	Numero Protocollo	Denominazione Impresa	Codice Fiscale Impresa	Indirizzo Impresa	Civico Impresa	CAP	Comune Impresa	Prov. Impresa	Tipologia misura	Totale investimento / spese ammesse	Contributo concesso	Titolo progetto	Punteggio nucleo valutazione
07/01/2015	184	ECO-ZINDER S.R.L.	08905640150	VIA PONTIDA	1	25121	BRESCIA	BS	C (MPMI) Mpmi per EXPO	€ 44.000,00	€ 22.000,00	Sviluppo di un processo biotecnologico per la produzione di materie prime ottenute da materiali di scarto (rifiuti industriali)	91
21/01/2015	3431	MOLINO PIANTONI S.A.S. DI MICHELANGELO PIANTONI & C.	00276350170	VIA COLOGNE	19	25032	CHIARI	BS	C (MPMI) Mpmi per EXPO	€ 28.600,00	€ 14.300,00	Produzione e valorizzazione di farine di monococco per alimenti funzionali e salutistici (functional food and health food)	87
17/11/2014	120376	TACK SYSTEM S.R.L.	01256380351	VIA XXV APRILE	50/D	20040	CAMBIAGO	MI	C (MPMI) Mpmi per EXPO	€ 33.000,00	€ 16.500,00	Progetto di ricerca antifouling-wrapping	75
09/02/2015	15441	POMPE CUCCHI S.R.L.	02066290152	VIA DEI PIOPPI	39	20090	OPERA	MI	C (MPMI) Mpmi per EXPO	€ 50.910,49	€ 25.000,00	Link-On-Site. Innovativo sistema avanzato di produzione per la tracciabilità del Prodotto e l'accesso a informazioni 3D on-site tramite IoT	72,5
04/02/2015	13032	FRACTALGARDEN S.R.L.	05006700966	VIA GIUSEPPE MAZZINI	33	20099	SESTO SAN GIOVANNI	MI	D1 (Coordinatore) - supporto alla partecipazione a programmi della Commissione Europea	€ 12.000,00	€ 10.000,00		
12/02/2015	16913	GEOMATICS RESEARCH & DEVELOPMENT S.R.L.	07715370966	VIA MOROZZO DELLA ROCCA	3	20123	MILANO	MI	D2 (Partner) - supporto alla partecipazione a programmi della Commissione Europea	€ 4.000,00	€ 2.000,00		
19/02/2015	2137	MAZZOLENI S.P.A.	02918700168	VIA DELL'ARTIGIANATO	77/81	24055	COLOGNO AL SERIO	BG	D3 (Strumento per le PMI) - supporto alla partecipazione a programmi della Commissione Europea	€ 6.000,00	€ 4.000,00		
12/02/2015	6970	SAMAC S.R.L.	00892680174	VIA DELLA FERRIERA	34	25079	VOBARNO	BS	D3 (Strumento per le PMI) - supporto alla partecipazione a programmi della Commissione Europea	€ 15.000,00	€ 4.000,00		
16/02/2015	7100	PALINI VERNICI S.R.L.	01582800171	VIA PONTIDA	1	25121	BRESCIA	BS	D3 (Strumento per le PMI) - supporto alla partecipazione a programmi della Commissione Europea	€ 15.000,00	€ 4.000,00		
23/02/2015	2533	HYDRONIT S.R.L.	04062040961	VIA PASTRENGO	62	20814	VAREDO	MB	D3 (Strumento per le PMI) - supporto alla partecipazione a programmi della Commissione Europea	€ 8.000,00	€ 4.000,00		
20/02/2015	2803	NUOVA INFORMATICA SERVICE S.R.L.	01988280069	VIA CAGNONI	18	27035	MEDE	PV	D3 (Strumento per le PMI) - supporto alla partecipazione a programmi della Commissione Europea	€ 6.000,00	€ 4.000,00		
06/02/2015	1516	GAIAG S.R.L.	01509880199	VIA CARLO CATTANEO	20	26044	GRONTARDO	CR	D4 (Strumento per le PMI) - supporto alla partecipazione a programmi della Commissione Europea	€ 0,00	€ 25.000,00		
28/10/2014	6285	BIOSIDE S.R.L.	08559840965	VIA ALBERT EINSTEIN	SNC	26900	LODI	LO	E2 (Startup) - capitale umano qualificato in impresa	€ 25.000,00	€ 14.000,00		
07/01/2015	RI.2015.0000109	CAESAR GUERINI SRL	02153610981	VIA CANOSSI	18/F		MARCHENO BS	BS	Misura F - Processi di brevettazione	€ 9.469,00	€ 4.734,50		

Serie Ordinaria n. 14 - Mercoledì 01 aprile 2015

Data Protocollo	Numero Protocollo	Denominazione Impresa	Codice Fiscale Impresa	Indirizzo Impresa	Civico Impresa	CAP	Comune Impresa	Prov. Impresa	Tipologia misura	Totale investimento/ spese ammesse	Contributo concesso	Titolo progetto	Punteggio nucleo valutazione
13/01/2015	R1.2015.0000859	CY.PAG. S.R.L.	00673240149	VIA DEL COMMERCIO	13		MORBEGNO	SO	Misura F - Processi di brevettazione	€ 12.840,00	€ 6.000,00		
15/01/2015	R1.2015.0001161	EISENBAU - S.R.L.	00728970153	VIA T.A. EDISON	16		CUSAGO	MI	Misura F - Processi di brevettazione	€ 8.577,30	€ 4.288,65		
19/01/2015	R1.2015.0001558	TIXUPHARMA DI CARLO GHISALBERTI	GHSCLN60H17Z602S	VIA MANGIAGALLI	31		MILANO	MI	Misura F - Processi di brevettazione	€ 18.589,63	€ 9.294,82		
19/01/2015	R1.2015.0001679	SLAYER BLADES S.R.L.	00786200121	VIA MILANO	37		OGGIONA CON SANTO STEFANO	VA	Misura F - Processi di brevettazione	€ 14.563,20	€ 7.281,60		
27/01/2015	R1.2015.0002679	RADAELLI ANGELO S.A.S. DI RENATA VAGNI RADAELLI E C.	07996090150	FRAZIONE BIRONE - VIA PASCOLI	40		GIUSSANO	MB	Misura F - Processi di brevettazione	€ 15.210,65	€ 7.200,00		
										€ 2.539.265,19	€ 1.224.055,99		

----- • -----

5° ELENCO DELLE DOMANDE NON AMMESSE A FINANZIAMENTO SULLE MISURE A, B, C, e F DEL "BANDO RICERCA E INNOVAZIONE - EDIZIONE 2014" RIPARTITE PER MISURA E PROVINCIA

Data Protocollo	Numero Protocollo	Denominazione impresa	Codice Fiscale Impresa	Indirizzo Impresa	Civico Impresa	Comune Impresa	Prov. Impresa	Tipologia Misura	Motivo di non ammissibilità	Titolo progetto	Punteggio nucleo valutazione
16/10/2014	29246	PROVIDET SAS DI MARATE-IA LEONARDO	03656570987	FRAZIONE CLUSANE VIA SAN ROCCO	2/B	ISEO	BS	A1 (StartUp) - Adozione di tecnologie digitali - impresa smart	Il progetto non ha raggiunto la soglia minima di ammissibilità pari a 65 pt	QlikView App.rendo per la Business Intelligence	57
16/10/2014	9928	C&D SRL	03407680135	VIALE PENATI	5/7	MALGRATE	LC	A1 (StartUp) - Adozione di tecnologie digitali - impresa smart	Il progetto non ha raggiunto la soglia minima di ammissibilità pari a 65 pt	LA CASA SULL'ALBERO INNOVA IN CHIAVE DI E-COMMERCE	48
16/10/2014	106117	GATTI RICCARDO	GTTRCR74R18C261T	VIA LOSANNA	7	MILANO	MI	A1 (StartUp) - Adozione di tecnologie digitali - impresa smart	Il progetto non ha raggiunto la soglia minima di ammissibilità pari a 65 pt	Prototipazione rapida di grande formato	62
16/10/2014	106127	KLIMAKE S.R.L.	08763690966	VIA CROCEFFISSO	5	MILANO	MI	A1 (StartUp) - Adozione di tecnologie digitali - impresa smart	Il progetto non ha raggiunto la soglia minima di ammissibilità pari a 65 pt	UBIQUITY	43
16/10/2014	14147	SARIEL S.R.L.	01618450165	VIA DEL CHIOSO	4	MOZZO	BG	A2 (MPMI) - Adozione di tecnologie digitali - impresa smart	Il progetto non ha raggiunto la soglia minima di ammissibilità pari a 65 pt	VISIONE AUTOMATICA PER PRESA ROCCHIE IN POSIZIONE RANDOM (AUTOMAZIONE TESSILE)	62
16/10/2014	29254	ELLI TEMPONI TRATTAMENTI TERMICI S.R.L.	00564340172	VIA MADDALENA	174	NAVE	BS	A2 (MPMI) - Adozione di tecnologie digitali - impresa smart	Il progetto non ha raggiunto la soglia minima di ammissibilità pari a 65 pt	PROGETTO IMPLEMENTAZIONE SOFTWARE ERP	60
16/10/2014	29248	TOVO GOMMA S.P.A.	12404520152	VIA CAMPAGNOLA	49	BEDIZZOLE	BS	A2 (MPMI) - Adozione di tecnologie digitali - impresa smart	Il progetto non ha raggiunto la soglia minima di ammissibilità pari a 65 pt	sistema di comando, automazione, supervisione, gestione macchine a monte e a valle della sezione principale mixer di una linea di confezione	60
16/10/2014	11070	GDS COMMUNICATION S.R.L.	01477560138	VIA ROMA	6/8	SENNA COMASCO	CO	A2 (MPMI) - Adozione di tecnologie digitali - impresa smart	Il progetto non ha raggiunto la soglia minima di ammissibilità pari a 65 pt	GAIO - software per la Gestione Aziendale Innovativa Online	52
16/10/2014	12319	FISIOKINESITERAPIA CREMA S.R.L.	01314500198	VIALE REPUBBLICA	20/22	CREMA	CR	A2 (MPMI) - Adozione di tecnologie digitali - impresa smart	Inammissibilità amministrativa-formale: l'impresa non risulta in regola con il versamento dei contributi previdenziali INPS E INAIL (art. 4 della parte generale del bando)	Gestione poliambulatorio	-
16/10/2014	9924	SPINELLI VINCENZO S.P.A.	00209470137	VIA DANTE ALIGHIERI	6	BARZAGO	LC	A2 (MPMI) - Adozione di tecnologie digitali - impresa smart	Il progetto non ha raggiunto la soglia minima di ammissibilità pari a 65 pt	INSERIMENTO IN AZIENDA DI INNOVATIVO SISTEMA DI AUTOMAZIONE DEL CONTROLLO MERCE DEL MAGAZZINO IN GRADO DI ESEGUIRE UNA TRACCIABILITA' DEL PRODOTTO	55

Serie Ordinaria n. 14 - Mercoledì 01 aprile 2015

Data Protocollo	Numero Protocollo	Denominazione impresa	Codice Fiscale Impresa	Indirizzo Impresa	Civico Impresa	Comune Impresa	Prov. Impresa	Tipologia Misura	Motivo di non ammissibilità	Titolo progetto	Punteggio nucleo valutazione
16/10/2014	12526	COLUMBUS PHARMA S.R.L.	03066020961	VIA VITTORIO EMANUELE II	36	MONZA	MB	A2 (MPMI) - Adozione di tecnologie digitali - impresa smart	Il progetto non ha raggiunto la soglia minima di ammissibilità pari a 65 pt	adeguato supporto a livello di sviluppo software necessario al recepimento ed all'introduzione presso Columbus Pharma S.r.l.	58
16/10/2014	106118	BEPART SOCIETA' COOPERATIVA IMPRESA SOCIALE	08720810962	VIA ANTONIO TANTARDINI	22	MILANO	MI	A2 (MPMI) - Adozione di tecnologie digitali - impresa smart	Il progetto non ha raggiunto la soglia minima di ammissibilità pari a 65 pt	Be part, piattaforma digitale e realtà aumentata	59
16/10/2014	106122	FOBO NET SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	08687400963	VIA MARCANTONIO DAL RE	26	MILANO	MI	A2 (MPMI) - Adozione di tecnologie digitali - impresa smart	Il progetto non ha raggiunto la soglia minima di ammissibilità pari a 65 pt	Pyramid-network. From Brand to Product	60
16/10/2014	106098	GASER OSSIDO DURO S.R.L.	02833800150	VIA PO	27	ROZZANO	MI	A2 (MPMI) - Adozione di tecnologie digitali - impresa smart	Il progetto non ha raggiunto la soglia minima di ammissibilità pari a 65 pt	Accettazione Integrata e modulo Qualità	59
16/10/2014	106126	BRIVAPLAST S.R.L.	00230890139	VIA VITTOR PISANI	12/A	MILANO	MI	A2 (MPMI) - Adozione di tecnologie digitali - impresa smart	Il progetto non ha raggiunto la soglia minima di ammissibilità pari a 65 pt	Introduzione di un sistema innovativo per la gestione del magazzino e la tracciabilità del prodotto	58
16/10/2014	106121	STADIA S.R.L.	05487390964	VIA SIUSI	14	MILANO	MI	A2 (MPMI) - Adozione di tecnologie digitali - impresa smart	Inammissibilità amministrativa-formale: l'impresa al momento di presentazione della domanda risulta non regolare nel pagamento del diritto camerale annuale (art. 4 della parte generale del bando)	GreenMatrix	-
16/10/2014	106120	TEKNOWOOL SRL	09473170158	VIA MINUZIANO	93	MILANO	MI	A2 (MPMI) - Adozione di tecnologie digitali - impresa smart	Il progetto non ha raggiunto la soglia minima di ammissibilità pari a 65 pt	Adozione di soluzioni e-commerce per innovare il sistema vendite di teknowool srl	61
16/10/2014	106124	EURO 2000 SRL	12656520157	VIA DELL'ARTIGIANATO	27	GAGGIANO	MI	A2 (MPMI) - Adozione di tecnologie digitali - impresa smart	Il progetto non ha raggiunto la soglia minima di ammissibilità pari a 65 pt	MRP_EURO 2000: logistica evoluta a servizio di una PMI	60
16/10/2014	106114	EDILGORNATI S.R.L.	08852530156	VIA VICINALE DELLE CHIUSE	30	CASOREZZO	MI	A2 (MPMI) - Adozione di tecnologie digitali - impresa smart	Il progetto non ha raggiunto la soglia minima di ammissibilità pari a 65 pt	Sviluppo di piattaforma software per gestione aziendale	60
16/10/2014	19673	ELLEDUE S.R.L.	03016460127	VIA STAURENGHI	37	VARESE	VA	A2 (MPMI) - Adozione di tecnologie digitali - impresa smart	Il progetto non ha raggiunto la soglia minima di ammissibilità pari a 65 pt	SC-Man	61
16/10/2014	14155	LA RINGHIERA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	01688600160	VIA GIUSEPPE MAZZINI	158	ALBINO	BG	B (MPMI) creazione e sviluppo di nuove tecnologie digitali	Il progetto non ha raggiunto la soglia minima di ammissibilità pari a 65 pt	UNICO L'archivio digitale	59
16/10/2014	29272	INVISIBLEFARM SRL	02541180986	VIA VITTORIO VENETO	1	BRESCIA	BS	B (MPMI) creazione e sviluppo di nuove tecnologie digitali	Il progetto non ha raggiunto la soglia minima di ammissibilità pari a 65 pt	*Sistema di controllo accessi basato su tecnologia Bluetooth Smart, con geolocalizzazione dell'utilizzatore*	52

Data Protocollo	Numero Protocollo	Denominazione impresa	Codice Fiscale Impresa	Indirizzo Impresa	Civico Impresa	Comune Impresa	Prov. Impresa	Tipologia Misura	Motivo di non ammissibilità	Titolo progetto	Punteggio nucleo valutazione
16/10/2014	29278	4N6 SRL A SOCIO UNICO	03531200982	VIA ALDO MORO	N.71	GAMBARA	BS	B (MPMI) creazione e sviluppo di nuove tecnologie digitali	Il progetto non ha raggiunto la soglia minima di ammissibilità pari a 65 pt	EAGLE, Sviluppo di un sistema per la tracciatura e gestione (tracking and management) degli eventi/casi/incidenti/processi produttivi.	51
16/10/2014	29276	PTM SRL	02970050171	VIA PER ISORELLA	22/A	VISANO	BS	B (MPMI) creazione e sviluppo di nuove tecnologie digitali	Il progetto non ha raggiunto la soglia minima di ammissibilità pari a 65 pt	USBalance	
16/10/2014	29271	FINREALE S.R.L.	03310370980	VIA TRIESTE	25/B	BRESCIA	BS	B (MPMI) creazione e sviluppo di nuove tecnologie digitali	Il progetto non ha raggiunto la soglia minima di ammissibilità pari a 65 pt	Finreale s.r.l. è un'azienda che si occupa della realizzazione di siti web, campagne di web marketing e app per dispositivi mobile.	57
16/10/2014	29281	MIPU SRL	03392300988	VIA PUEGNAGO	7	SALO'	BS	B (MPMI) creazione e sviluppo di nuove tecnologie digitali	Il progetto non ha raggiunto la soglia minima di ammissibilità pari a 65 pt	MIPUBox	
16/10/2014	29280	SOLUZIONI INFORMATICHE S.R.L.	01958330985	VIA MASSIMO D'AZEGLIO	1/B	LUMEZZANE	BS	B (MPMI) creazione e sviluppo di nuove tecnologie digitali	Il progetto non ha raggiunto la soglia minima di ammissibilità pari a 65 pt	Arxivar Plus - Global Information Management	57
16/10/2014	29287	LOMBARDI ON LINE S.R.L.	02068840988	VIA RINALDINI	21	VESTONE	BS	B (MPMI) creazione e sviluppo di nuove tecnologie digitali	Il progetto non ha raggiunto la soglia minima di ammissibilità pari a 65 pt	LEXPO	45
16/10/2014	12539	INSPIRING SOFTWARE S.R.L.	03127810962	VIA VITTORIO EMANUELE II	61	VIMERCATE	MB	B (MPMI) creazione e sviluppo di nuove tecnologie digitali	Il progetto non ha raggiunto la soglia minima di ammissibilità pari a 65 pt	Piattaforma Hardware Modulare Social Meter	
16/10/2014	12547	FASTERWAY S.A.S. DI MICHELONI MARZIO & C.	05650020968	VIA VERGA	2	MONZA	MB	B (MPMI) creazione e sviluppo di nuove tecnologie digitali	Il progetto non ha raggiunto la soglia minima di ammissibilità pari a 65 pt	WWW.SHOPPINGZEST.COM	45
16/10/2014	106191	DATABIZ S.R.L.	04268680263	VIALE BERBERA	49	MILANO	MI	B (MPMI) creazione e sviluppo di nuove tecnologie digitali	Il progetto non ha raggiunto la soglia minima di ammissibilità pari a 65 pt	We AR UX fase 1 - Design e sviluppo di un framework per l'interazione con sistemi informativi e dati non strutturati su dispositivi Mobile e Wearable	61
16/10/2014	106200	ENERGY TEAM S.P.A.	11680670152	VIA DELLA REPUBBLICA	9	TREZZANO SUL NAVIGLIO	MI	B (MPMI) creazione e sviluppo di nuove tecnologie digitali	Il progetto non ha raggiunto la soglia minima di ammissibilità pari a 65 pt	Business Intelligence per il controllo ed il monitoraggio dei consumi energetici e variabili esogene (analisi statistiche e virtual auditing)	45
16/10/2014	106193	TMNSTAR S.R.L.	08028890963	VIA GIOVANNI DURANDO	38/A	MILANO	MI	B (MPMI) creazione e sviluppo di nuove tecnologie digitali	Il progetto non ha raggiunto la soglia minima di ammissibilità pari a 65 pt	Piattaforma Logistica digitale	56
16/10/2014	106216	VILLA SISTEMI MEDICALI S.P.A.	10022080153	VIA DELLE AZALEE	3	BUCCINASCIO	MI	B (MPMI) creazione e sviluppo di nuove tecnologie digitali	Il progetto non ha raggiunto la soglia minima di ammissibilità pari a 65 pt	Nuove tecnologie applicabili alla linea di strumenti radiologici "Apollo"	47

Serie Ordinaria n. 14 - Mercoledì 01 aprile 2015

Data Protocollo	Numero Protocollo	Denominazione impresa	Codice Fiscale Impresa	Indirizzo Impresa	Civico Impresa	Comune Impresa	Prov. Impresa	Tipologia Misura	Motivo di non ammissibilità	Titolo progetto	Punteggio nucleo valutazione
16/10/2014	106205	SMARTPATH S.R.L.	08745780968	VIA BENADIR	14	MILANO	MI	B (MPMI) creazione e sviluppo di nuove tecnologie digitali	Il progetto non ha raggiunto la soglia minima di ammissibilità pari a 65 pt	Introduzione della microscopia digitale nel processo diagnostico in Anatomia Patologica	59
16/10/2014	106115	TPL INFORMATICA SRL O IN FORMA ABBREVIATA TPL - INFO S.R.L.	01297200022	VIA LUIGI GALVANI	21	MILANO	MI	B (MPMI) creazione e sviluppo di nuove tecnologie digitali	Il progetto non ha raggiunto la soglia minima di ammissibilità pari a 65 pt	ECO (Exposition Communication & Organisation)	57
16/10/2014	25815	UPUPA S.R.L.	02388960201	VIA DE GIOVANNI	6	PORTO MANTOVANO	MN	B (MPMI) creazione e sviluppo di nuove tecnologie digitali	Il progetto non ha raggiunto la soglia minima di ammissibilità pari a 65 pt	Grapho	57
16/10/2014	19679	ARTEXE S.P.A.	02908570043	VIALE DUCA D'AOSTA	3	BUSTO ARSIZIO	VA	B (MPMI) creazione e sviluppo di nuove tecnologie digitali	Il progetto non ha raggiunto la soglia minima di ammissibilità pari a 65 pt	SERVIZIO e-SANITÀ PER GESTIONE E RITIRO REFERTI RADIOLOGICI IN MODALITÀ SELF SERVICE TRAMITE KIOSK MULTIMEDIALE	60
12/11/2014	13531	PUBLIEM S.R.L.	08822970151	VIA PARACELSO	10	AGRATE BRIANZA	MB	C (MPMI) Mpmi per EXPO	Il progetto non ha raggiunto la soglia minima di ammissibilità pari a 65 pt	Winelandscape Fuori Expo 2015	57,5
14/01/2015	4070	KOLINPHARMA S.P.A.	08331990963	VIA LARGA	8	MILANO	MI	C (MPMI) Mpmi per EXPO	Inammissibilità amministrativa-formale: l'impresa non risulta in regola con il versamento dei contributi previdenziali INPS E INAIL (art. 4 della parte generale del bando)	Ricerca e sviluppo di integratori alimentari specificatamente studiati per esigenze nutrizionali della popolazione con età superiore a 65 anni	-
27/01/2015	R1.2015.0002688	EB2C S.R.L.	05842390964	VIA FILIPPO TURATI	8	MILANO	MI	Misura F - Processi di brevettazione	Inammissibilità amministrativa-formale: l'impresa al momento di presentazione della domanda risulta non regolare nel pagamento del diritto camerale annuale (art. 4 della parte generale del bando)		-

ELENCO DEI SOGGETTI CHE HANNO COMUNICATO LA RINUNCIA AL CONTRIBUTO/VOUCHER CONCESSO CON LA MISURA D DEL "BANDO R - EDIZIONE 2014"

<i>Data Protocollo</i>	<i>Numero Protocollo</i>	<i>Denominazione Impresa</i>	<i>Codice Fiscale Impresa</i>	<i>Indirizzo Im- presa</i>	<i>Civico Impresa</i>	<i>Comune Impresa</i>	<i>Prov. Im- presa</i>	<i>Tipologia misura</i>	<i>Importo voucher rinunciato</i>	<i>numero decreto di concessione</i>
20/10/2014	11148	DIRECTA PLUS S.P.A.	04783370960	VIA CAVOUR	2	LOMAZZO	CO	D3 (Strumento per le PMI) - supporto alla partecipazione a programmi della Commissione Europea	€ 4.000,00	11412/2014
16/10/2014	29261	PROJECT SERVICE S.R.L.	00826140980	VIA MATTEOTTI	311	GARDONE VAL TROMPIA	BS	D3 (Strumento per le PMI) - supporto alla partecipazione a programmi della Commissione Europea	€ 4.000,00	61/2015
27/11/2014	16482	I.B.S. S.P.A.	00230890162	VIA EMILIA	33	AZZANO SAN PAOLO	BG	D3 (Strumento per le PMI) - supporto alla partecipazione a programmi della Commissione Europea	€ 4.000,00	524/2015
									€ 12.000,00	

ELENCO DEI SOGGETTI DICHIARATI DECADUTI DAL CONTRIBUTO/VOUCHER CONCESSO SUL "BANDO RICERCA E INNOVAZIONE - EDIZIONE 2014"

<i>Data Protocollo</i>	<i>Numero Protocollo</i>	<i>Denominazione Impresa</i>	<i>Codice Fiscale Impresa</i>	<i>Indirizzo Impresa</i>	<i>Civico Impresa</i>	<i>Comune Impresa</i>	<i>Prov. Impresa</i>	<i>Tipologia misura</i>	<i>Contributo concesso con decreto 11412/2014 da cui i soggetti beneficiari sono dichiarati decaduti</i>	<i>motivazione di decadenza (art. 11 della parte generale del bando)</i>
16/10/2014	29232	BAGNOLO ENERGIA AGRICOLA RINNOVABILE S.R.L.	03332180987	VIA SAN BARTOLO-MEO	11	BRESCIA	BS	D1 (Coordinatore) - supporto alla partecipazione a programmi della Commissione Europea	10.000,00	art. 11 - punto 4 della parte generale del bando: l'impresa beneficiaria non ha validato il contributo/voucher - per la misura D - entro i termini perentori previsti così come declinati nella singola scheda della linea di intervento
16/10/2014	106018	PAR-TEC S.P.A.	12938200156	VIA ALFREDO CAMPANINI	6	MILANO	MI	D1 (Coordinatore) - supporto alla partecipazione a programmi della Commissione Europea	10.000,00	art. 11 - punto 4 della parte generale del bando: l'impresa beneficiaria non ha validato il contributo/voucher - per la misura D - entro i termini perentori previsti così come declinati nella singola scheda della linea di intervento
16/10/2014	106143	ENGITEC TECHNOLOGIES S.P.A.	12468720151	VIA BORSELLINO E FALCONE	31	NOVATE MILANESE	MI	D1 (Coordinatore) - supporto alla partecipazione a programmi della Commissione Europea	10.000,00	art. 11 - punto 4 della parte generale del bando: l'impresa beneficiaria non ha validato il contributo/voucher - per la misura D - entro i termini perentori previsti così come declinati nella singola scheda della linea di intervento
16/10/2014	6041	BICT SRL	01274450194	VIA EINSTEIN - CASC. CODAZZA	SNC	LODI	LO	D2 (Partner) - supporto alla partecipazione a programmi della Commissione Europea	2.000,00	art. 11 - punto 4 della parte generale del bando: l'impresa beneficiaria non ha validato il contributo/voucher - per la misura D - entro i termini perentori previsti così come declinati nella singola scheda della linea di intervento
16/10/2014	12546	TORNOVA S.R.L.	02264880960	VIA GIORGIO MORANDI	4	MONZA	MB	D2 (Partner) - supporto alla partecipazione a programmi della Commissione Europea	2.000,00	art. 11 - punto 4 della parte generale del bando: l'impresa beneficiaria non ha validato il contributo/voucher - per la misura D - entro i termini perentori previsti così come declinati nella singola scheda della linea di intervento
23/10/2014	12791	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE IN-PRESA	06188900960	VIA EMILIA VERGANI	14	CARATE BRIANZA	MB	D2 (Partner) - supporto alla partecipazione a programmi della Commissione Europea	2.000,00	art. 11 - punto 4 della parte generale del bando: l'impresa beneficiaria non ha validato il contributo/voucher - per la misura D - entro i termini perentori previsti così come declinati nella singola scheda della linea di intervento

Data Protocollo	Numero Protocollo	Denominazione Impresa	Codice Fiscale Impresa	Indirizzo Impresa	Civico Impresa	Comune Impresa	Prov. Impresa	Tipologia misura	Contributo concesso con decreto 11412/2014 da cui i soggetti beneficiari sono dichiarati decaduti	motivazione di decadenza (art. 11 della parte generale del bando)
17/10/2014	14230	GENERAL ENVIRONMENT S.R.L.	03771870163	VIA DUCA D' AOSTA	21	ROMANO DI LOMBARDIA	BG	D3 (Strumento per le PMI) - supporto alla partecipazione a programmi della Commissione Europea	4.000,00	art. 11 - punto 4 della parte generale del bando: l' impresa beneficiaria non ha validato il contributo/voucher - per la misura D - entro i termini perentori previsti così come declinati nella singola scheda della linea di intervento
16/10/2014	29206	MAGNETICMOVE S.R.L.	03578890984	VIA DEL CAMPASSO	7	CORTE FRANCA	BS	D3 (Strumento per le PMI) - supporto alla partecipazione a programmi della Commissione Europea	4.000,00	art. 11 - punto 4 della parte generale del bando: l' impresa beneficiaria non ha validato il contributo/voucher - per la misura D - entro i termini perentori previsti così come declinati nella singola scheda della linea di intervento
16/10/2014	29283	FORNACE TORRICELLA LATERIZI SRL	03432690984	VIA RODI	27	BRESCIA	BS	D3 (Strumento per le PMI) - supporto alla partecipazione a programmi della Commissione Europea	4.000,00	art. 11 - punto 4 della parte generale del bando: l' impresa beneficiaria non ha validato il contributo/voucher - per la misura D - entro i termini perentori previsti così come declinati nella singola scheda della linea di intervento
16/10/2014	29279	PRIMA-TECH SRL	03111100982	VIA S. QUASIMODO	26	FLERO	BS	D3 (Strumento per le PMI) - supporto alla partecipazione a programmi della Commissione Europea	4.000,00	art. 11 - punto 4 della parte generale del bando: l' impresa beneficiaria non ha validato il contributo/voucher - per la misura D - entro i termini perentori previsti così come declinati nella singola scheda della linea di intervento
16/10/2014	12324	AGRIMECCANICA S.R.L.	00103500195	VIA VISCONTI	1	CREMA	CR	D3 (Strumento per le PMI) - supporto alla partecipazione a programmi della Commissione Europea	4.000,00	art. 11 - punto 4 della parte generale del bando: l' impresa beneficiaria non ha validato il contributo/voucher - per la misura D - entro i termini perentori previsti così come declinati nella singola scheda della linea di intervento
17/10/2014	6074	PELLINI S.P.A.	09048540158	VIA ANGELO FUSARI	19	CODOGNO	LO	D3 (Strumento per le PMI) - supporto alla partecipazione a programmi della Commissione Europea	4.000,00	art. 11 - punto 4 della parte generale del bando: l' impresa beneficiaria non ha validato il contributo/voucher - per la misura D - entro i termini perentori previsti così come declinati nella singola scheda della linea di intervento
16/10/2014	106214	FLUID-O-TECH S.R.L.	04216510158	VIA LEONARDO DA VINCI	40	CORSICO	MI	D3 (Strumento per le PMI) - supporto alla partecipazione a programmi della Commissione Europea	4.000,00	art. 11 - punto 4 della parte generale del bando: l' impresa beneficiaria non ha validato il contributo/voucher - per la misura D - entro i termini perentori previsti così come declinati nella singola scheda della linea di intervento

Serie Ordinaria n. 14 - Mercoledì 01 aprile 2015

<i>Data Protocollo</i>	<i>Numero Protocollo</i>	<i>Denominazione Impresa</i>	<i>Codice Fiscale Impresa</i>	<i>Indirizzo Impresa</i>	<i>Civico Impresa</i>	<i>Comune Impresa</i>	<i>Prov. Impresa</i>	<i>Tipologia misura</i>	<i>Contributo concesso con decreto 11412/2014 da cui i soggetti beneficiari sono dichiarati decaduti</i>	<i>motivazione di decadenza (art. 11 della parte generale del bando)</i>
16/10/2014	106338	SOLUZIONI INFORMATICHE PER IL SOCIALE S.R.L. IN FORMA ABBREVIATA SIXS	05654340966	VIA TOTI ENRICO	2	MILANO	MI	D3 (Strumento per le PMI) - supporto alla partecipazione a programmi della Commissione Europea	4.000,00	art. 11 - punto 4 della parte generale del bando: l'impresa beneficiaria non ha validato il contributo/voucher - per la misura D - entro i termini perentori previsti così come declinati nella singola scheda della linea di intervento
17/10/2014	19765	SPM - S.P.A.	00201320124	VIA PROVINCIALE	26	BRISSAGO-VALTRAVAGLIA	VA	D3 (Strumento per le PMI) - supporto alla partecipazione a programmi della Commissione Europea	4.000,00	art. 11 - punto 4 della parte generale del bando: l'impresa beneficiaria non ha validato il contributo/voucher - per la misura D - entro i termini perentori previsti così come declinati nella singola scheda della linea di intervento
16/10/2014	106217	WIKIPHARM S.R.L.	07514550966	VIA CARDUCCI GIOSUE'	26	MILANO	MI	D4 (Strumento per le PMI) - supporto alla partecipazione a programmi della Commissione Europea	25.000,00	art. 11 - punto 4 della parte generale del bando: l'impresa beneficiaria non ha validato il contributo/voucher - per la misura D - entro i termini perentori previsti così come declinati nella singola scheda della linea di intervento
16/10/2014	19677	ELLI COLOMBO S.R.L.	01290030129	VIA PASUBIO	26	FAGNANO OLONA	VA	D4 (Strumento per le PMI) - supporto alla partecipazione a programmi della Commissione Europea	25.000,00	art. 11 - punto 4 della parte generale del bando: l'impresa beneficiaria non ha validato il contributo/voucher - per la misura D - entro i termini perentori previsti così come declinati nella singola scheda della linea di intervento
16/10/2014	14136	GUALINI S.P.A.	01988450167	VIA BARTOLOMEO COLLEONI	SN	COSTA DI MEZZATE	BG	D3 (Strumento per le PMI) - supporto alla partecipazione a programmi della Commissione Europea	4.000,00	l'art. 11 - punto 2: la realizzazione dell'intervento non è conforme all'intervento ammesso in quanto in sede di rendicontazione si è verificato che il progetto presentato non ha raggiunto la soglia minima totale - "threshold" (pari a 13 punti) nella valutazione della proposta in fase 1, in assenza di finanziamento della Commissione Europea
									126.000 €	

D.G. Territorio, urbanistica e difesa del suolo

Comunicato regionale 25 marzo 2015 - n. 50

Indirizzi applicativi della l.r. 28 novembre 2014, n. 31 «Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e per la riqualificazione del suolo degradato»

Di seguito si forniscono chiarimenti interpretativi e applicativi relativamente ad alcune disposizioni della l.r. n. 31/2014, con particolare attenzione ai profili più urgenti della disciplina della fase transitoria, dettata all'art. 5.

Validità dei documenti di piano

Il comma 5 dell'art. 5, all'ultimo periodo, dispone una proroga della «validità dei documenti comunali di piano, la cui scadenza intercorra prima dell'adeguamento della pianificazione provinciale e metropolitana». La questione riguarda evidentemente i soli Comuni con popolazione superiore a duemila abitanti, in quanto per i Comuni fino a duemila abitanti tutte le previsioni del PGT, comprese quelle del documento di piano, «hanno validità a tempo indeterminato» (cfr. art. 10 bis, comma 2, della L.R. n. 12/2005). Ciò premesso, si evidenziano le caratteristiche della proroga disposta dalla l.r. n. 31:

- trattandosi di una proroga *ex lege*, non si rende necessario alcun atto comunale, diversamente dalla precedente proroga (facoltativa) prevista dall'art. 2 della l.r. n. 1/2013;
- la proroga deve essere intesa come valida anche per i documenti di piano già scaduti alla data di entrata in vigore della l.r. n. 31/2014 (2 dicembre 2014), essendo la volontà del legislatore quella di consentire a tutti i Comuni indistintamente la possibilità di adeguarsi *in toto* alla nuova disciplina, a seguito degli adempimenti e nei termini previsti dalla l.r. n. 31;
- in quanto fissata dal legislatore in «dodici mesi successivi al citato adeguamento», alla luce dei disposti di cui ai commi 1 e 2 dello stesso art. 5, di fatto la proroga può diventare triennale.

Si precisa che, per effetto di detta proroga *ex lege*, riprendono efficacia anche eventuali previsioni, contenute in documenti di piano scaduti, riferite ad ambiti di trasformazione, con conseguente possibilità di riavviare la procedura di approvazione dei relativi piani attuativi. Ciò è in linea con quanto stabilito al comma 6 in relazione ai «piani attuativi conformi o in variante connessi alle previsioni di PGT vigenti alla data di entrata in vigore della presente legge», in quanto la revisiviscenza delle previsioni scadute e la vigenza delle stesse vengono a determinarsi nel medesimo momento, appunto all'entrata in vigore della legge, entrambe come suoi effetti diretti e immediati. Si precisa che, ai fini dell'approvazione anche di questi piani attuativi, la disciplina di riferimento non è quella ordinaria di cui all'art. 14 della l.r. n. 12/2005, bensì la disciplina speciale dettata ai commi 6 e seguenti del medesimo art. 5 della l.r. n. 31/2014.

Procedimenti di pianificazione in itinere

Per i Comuni che non hanno ancora approvato il loro primo PGT e che per ciò stesso risultano attualmente coinvolti nella procedura di commissariamento ex art. 25 bis, comma 3, della l.r. n. 12/2005, il comma 5 dell'art. 5 prevede espressamente la conclusione dell'*iter* di approvazione «secondo quanto previsto dalla l.r. 12/2005 vigente prima dell'entrata in vigore della presente legge». Chiarito che questo vale sia per i PGT già adottati alla data di entrata in vigore della l.r. 31 sia per quelli solo avviati, resta inteso che i relativi atti di adozione e/o approvazione saranno comunque assunti dal commissario *ad acta*.

Anche ai fini del perfezionamento da parte di tutti gli altri Comuni di eventuali varianti di PGT già adottate alla data di entrata in vigore della l.r. 31/2014, è espressamente disposta l'applicazione della disciplina urbanistica previgente.

Varianti al PGT possibili nella fase transitoria

Il comma 4 dell'art. 5 restringe le possibilità per i Comuni di approvare «varianti del PGT e piani attuativi in variante al PGT» durante il periodo di adeguamento alla legge, scandito nei tre commi precedenti. Dal momento che la norma esordisce richiamando l'adeguamento finale, ossia quello che dovrà concretizzarsi nel PGT, l'operatività delle restrizioni è da considerare immediata, a far tempo cioè dall'entrata in vigore della l.r. 31, dunque non condizionata da altri adempimenti. Peraltro, tali restrizioni, più avanti meglio precisate, non interessano tutte le articolazioni del PGT, bensì il solo documento di piano e all'interno di questo unicamente le «previsioni di trasformazione», non anche, ad esempio, gli obiettivi di sviluppo. Questa lettura «ristretta» è supportata dal dato letterale del comma in questione (vedi anche

l'ultimo periodo che menziona «le previsioni e i programmi edificatori del documento di piano vigente»), nonché dallo stretto collegamento tra i commi 4 e 6. Restano pertanto estranee alla disciplina restrittiva in esame le varianti al piano dei servizi e al piano delle regole, a condizione che le stesse non abbiano incidenza sulle previsioni urbanistiche del documento di piano. A titolo esemplificativo, sono certamente possibili tutte le varianti al piano delle regole o al piano dei servizi interne al vigente tessuto urbano consolidato, anche ampliative delle attuali potenzialità edificatorie, mentre sono da considerare precluse varianti agli stessi piani che abbiano ad oggetto aree esterne al vigente tessuto urbano consolidato che «comportino nuovo consumo di suolo», perché individuate dal piano delle regole, secondo quanto previsto dall'art. 10, comma 1, lett. e, della L.R. n. 12/2005, come: 1) «aree destinate all'agricoltura»; 2) «aree di valore paesaggistico-ambientale ed ecologiche»; 3) «aree non soggette a trasformazione urbanistica».

Entro i limiti sopra precisati, le varianti possibili sono «unicamente» quelle «che non comportino nuovo consumo di suolo» e che rispondano alle finalità indicate dal legislatore, ossia la «riorganizzazione planivolumetrica, morfologica, tipologica o progettuale delle previsioni di trasformazione già vigenti, per la finalità di incentivarne e accelerarne l'attuazione». L'individuazione di nuove aree di trasformazione è da considerare pertanto preclusa, fatte salve due eccezioni puntualmente indicate, ossia gli «ampliamenti di attività economiche già esistenti» e le varianti «finalizzate all'attuazione degli accordi di programma a valenza regionale». In relazione alla prima delle due fattispecie, si precisa che presupposto per la variante in ampliamento, possibile anche a mezzo di procedura SUAP, è che l'attività economica sia in essere, non essendo sufficiente quindi la sola previsione in sede di documento di piano. Trattandosi di una norma speciale, che reca una deroga, la opportuna interpretazione richiede che l'area interessata dall'ampliamento sia limitrofa all'insediamento esistente, che risulti adeguatamente dimostrata la necessità dell'ampliamento, nonché motivata la necessità di consumo del suolo. Quanto alla seconda eccezione, gli accordi di programma «a valenza regionale» sono da intendersi sia quelli promossi direttamente dalla Regione sia quelli promossi da altri enti e aderiti dalla Regione ai sensi dell'art. 6 della L.R. 14 marzo 2003, n. 2.

Si precisa che la locuzione usata dal legislatore regionale al comma 4 («unicamente varianti del PGT») deve essere «letta» alla luce della proroga della validità dei documenti di piano, proroga disposta al comma 5 e la cui portata è stata sopra illustrata. Questo significa che non è affatto preclusa, già in questa fase transitoria, la possibilità di dar corso a nuovi documenti di piano o varianti degli stessi, anche in riduzione del consumo di suolo precedentemente previsto, sempre però nel rispetto dei limiti posti dal comma 4 (compreso il suo ultimo periodo) nei termini chiariti dalla presente circolare, nonché di quanto disciplinato al comma 6 dell'art. 5 circa la possibilità di presentare, entro il termine di trenta mesi, istanza per l'approvazione «dei piani attuativi conformi o in variante connessi alle previsioni di PGT vigenti alla data di entrata in vigore della presente legge».

Piani attuativi nella fase transitoria

A motivo dello stretto collegamento tra i commi 4 e 6, già sopra rimarcato a proposito delle varianti ammissibili, la speciale disciplina procedurale stabilita ai commi 6 e seguenti si applica ai soli piani attuativi previsti dal documento di piano, ossia quelli relativi agli «ambiti di trasformazione» individuati ai sensi dell'art. 8, comma 2, lett. e), della l.r. n. 12/2005. Trattandosi di disciplina speciale, l'eventuale intervento sostitutivo a mezzo di commissario *ad acta* resta in capo alla Regione, come dispone la norma, e dunque a questa fattispecie non si applica il comma 7 dell'art. 14 della l.r. n. 12/2005, che prevede l'esercizio del potere sostitutivo da parte delle Province «a far tempo dall'efficacia del rispettivo piano territoriale di coordinamento provinciale»; pertanto le istanze di intervento sostitutivo ai sensi del comma 7 dell'art. 5 della l.r. n. 31/2014 devono essere indirizzate esclusivamente alla Giunta regionale - Direzione generale Territorio, urbanistica e difesa del suolo.

I piani attuativi previsti esclusivamente dal piano delle regole continuano ad essere approvati secondo le procedure fissate all'art. 14 della l.r. n. 12/2005, compresi gli adempimenti connessi all'eventuale intervento sostitutivo, il cui esercizio resta in capo alle Province (o alla Città metropolitana di Milano).

Sempre con riferimento alla portata dei poteri sostitutivi previsti dal comma 7 dell'art. 5, la norma prevede che il commissario, nominato allo scadere del termine di sette giorni assegnato al Comune per adempiere, provveda all'istruttoria tecnica, all'adozione, all'approvazione e al convenzionamento «secondo

Serie Ordinaria n. 14 - Mercoledì 01 aprile 2015

necessità». Questo significa che il commissario potrà essere nominato per la mancata conclusione, da parte del Comune, di una qualunque delle fasi del procedimento di approvazione del piano attuativo sopra indicate. Il mandato del commissario, conseguentemente, sarà limitato unicamente alla conclusione di quella specifica fase del procedimento in ordine alla quale si è verificata l'inerzia dell'Amministrazione comunale. A conclusione del compito assegnato al commissario, la competenza in ordine al progetto di piano attuativo torna quindi in capo al Comune. Pertanto, laddove eventuali determinazioni negative del commissario non vi abbiano già posto termine, l'Amministrazione comunale dovrà concludere il procedimento, determinandosi relativamente alle fasi successive nei termini indicati dall'art. 14 della l.r. n. 12/2005. In caso di ulteriori inadempienze comunali potranno nuovamente essere attivati i poteri sostitutivi regionali previsti dal comma 7 dell'art. 5 della l.r. n. 31/2014.

Maggiorazione del contributo sul costo di costruzione

Il comma 10 dell'art. 5 prevede che i Comuni, fino all'adeguamento dei PGT «alle disposizioni della presente legge» (comma 3), applichino «una maggiorazione percentuale del contributo relativo al costo di costruzione» nel caso di «interventi che consumano suolo agricolo nello stato di fatto». Premesso che la maggiorazione in questione non riguarda la parte del contributo di costruzione riferita agli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria, si evidenziano i seguenti punti:

- la maggiorazione non sostituisce bensì si aggiunge a quella già prevista all'art. 43, comma 2 *bis*, della l.r. n. 12/2005, essendo oltremodo diverse le possibili utilizzazioni; essendo, invece, pressoché identico il riferimento applicativo («suolo agricolo nello stato di fatto», in luogo di «superfici agricole nello stato di fatto»), valgono le indicazioni fornite, ai fini della corretta individuazione delle aree, dalla d.g.r. 22 dicembre 2008, n. 8/8757, pubblicata nel BURL 12 gennaio 2009, n. 2;
- la maggiorazione è immediatamente operativa, a far tempo dall'entrata in vigore della l.r. n. 31/2014, nelle percentuali fissate dal legislatore e precisamente: venti per cento fuori dal tessuto urbano consolidato, cinque per cento all'interno dello stesso; il Comune è facoltizzato ad aumentare, fino al massimo del trenta per cento, solo la prima delle due fattispecie;
- alla luce del disposto di cui all'art. 48, comma 7, della l.r. n. 12/2005, che fissa la determinazione della quota di contributo relativa al costo di costruzione «all'atto del rilascio, ovvero per effetto della presentazione della denuncia di inizio attività», la maggiorazione non dev'essere applicata in riferimento a permessi di costruire già rilasciati alla data di entrata in vigore della l.r. 31, come pure alle DIA già presentate alla medesima data;
- stante l'esplicito richiamo al «contributo relativo al costo di costruzione di cui all'articolo 16, comma 3,» del d.p.r. n. 380/2001, nel caso di interventi a destinazione produttiva, la maggiorazione non va applicata sull'importo classificato come «smaltimento rifiuti», che di norma va a sostituire il contributo sul costo di costruzione.

Altre disposizioni in materia di contributo di costruzione

Nell'art. 4 si rinviangono tre ulteriori disposizioni in materia di contributo di costruzione, tutte finalizzate a incentivare la riqualificazione e l'efficientamento energetico del patrimonio edilizio esistente.

Innanzitutto merita di essere segnalata, in quanto di immediata applicazione, la disposizione dettata al comma 6, in modifica del comma 10 dell'art. 44 della l.r. n. 12/2005. Si tratta, più precisamente, di un aumento (dal 50 al 60 per cento) della percentuale di riduzione degli oneri di urbanizzazione dovuti nei casi di ristrutturazione edilizia non comportante demolizione e ricostruzione.

Per contro è da ritenere differita l'applicazione delle altre due disposizioni in materia di contributo di costruzione, dettate ai commi 3 e 5 del medesimo art. 4. La prima, integrando l'art. 10 della l.r. n. 12/2005, impone al piano delle regole di «prevedere, per gli ambiti di rigenerazione urbana in cui vengono previsti interventi di ristrutturazione urbanistica, la riduzione del contributo di costruzione di cui all'articolo 43», che comprende gli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria e il contributo sul costo di costruzione. Questa disposizione va letta congiuntamente con quella di cui all'art. 3, comma 1, lett. k), che prevede l'integrazione del piano delle regole con nuovi contenuti puntualmente indicati, in particolare con l'approvazione della Carta del consumo di suolo. Ne deriva che solo alla conclusione del percorso di adeguamento dei PGT potrà (meglio: dovrà) trovare applica-

zione la riduzione del contributo di costruzione prospettata dalla l.r. n. 31.

Lo stesso dicasi per le altre misure di incentivazione, finalizzate all'efficienza energetica, previste al comma 5 dell'art. 4, disposizioni esse pure integrative dell'art. 10 della l.r. n. 12/2005 (nuovi commi 1 *ter* e 1 *quater*).

Il direttore generale
Paolo Ildo Baccolo